

## INDICE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20/5/2015

### PUNTO 1 ODG: Comunicazioni.

Presidente Bruschi

- aggiunte n. 2 proposte di delibera all'odg da trattare in seduta odierna - inviato suppletivo
- richiesta da parte della Corte dei Conti Sez. Regionale Toscana di misure correttive su risultato amministrazione 2013 - già risposto in merito pag. 2

Assessore Taiti

- la SdS Nord-Ovest ha ottenuto finanziamento dalla Regione Toscana per abbattimento barriere architettoniche e sensoriali per cittadini disabili pag. 2

Assessore Martini

- resoconto viaggio ex campi di sterminio 7-11/5 con studenti pag. 3

Sindaco Biagiotti

- incontro con comuni metropolitani su ospitalità sul nostro Territorio dei migranti pag. 5
- aeroporto Peretola - riunione tavolo aperto su impatto Ambientale pag. 6
- soddisfazione per la fondazione del I.T.S. pag. 10
- ringraziamenti agli uffici per il lavoro svolto per ottenere la rinegoziazione dei mutui pag. 10

Consigliere Quercioli (Lista Quercioli Sindaco)

- comunicato stampa per richiesta dimissioni Sindaco
- richiede una programmazione per prossime riunioni Commissioni Consiliari con più giorni di anticipo pag. 10

Presidente Bruschi

- risposta a Cons. Quercioli su Commissioni consiliari pag. 12

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)

- inserimento di un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza ai tavoli di discussione su aeroporto in base a quanto deliberato con Odg del Consiglio Comunale pag. 12

Consigliere Ceccherini (Misto)

- chiede gli estremi del documento scaturito da tavolo su Aeroporto pag. 12

Sindaco Biagiotti

risposta a Ceccherini - "procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 Decreto Legislativo n. 152 del 2006 relativo al progetto Aeroporto di Firenze Master Plan Aeroportuale 2014-2029 nei Comuni di Sesto Fiorentino e Firenze.

Proponente ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Viale Castro Betorio 118 - Roma". pag. 13

Consigliere Muscas

- problematiche in via Pasolini pag. 13

Consigliere Madau (Sinistra, Ecologia e Libertà)

- riforma scolastica "buona scuola" - approvata dalla Camera pag. 13

Consigliere Loiero (FI)

- auguri di buona salute a Jacopo Melio
- tolti 10 parlamentari del gruppo M5S dalla Camera dei Deputati
- elargizione da parte dello Stato di un bonus in sostituzione

dell'importo spettante a pensionati avente diritto	pag. 14
<b><u>PUNTO 2 ODG: Approvazione dei verbali della seduta consiliare ordinaria del 9/4/2015 e della seduta consiliare aperta del 9/4/2015.</u></b>	
Approvazione	pag. 17
<b><u>PUNTO 3 ODG: Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il prossimo triennio.</u></b>	
Assessore Eller Vainicher	pag. 18
Votazione	pag. 18
<b><u>PUNTO 4 ODG: Rinuncia al diritto di prelazione di cui alla Legge 560/93, art.1, comma 20 per l'acquisto di unità immobiliari - Sig.ra B.B.</u></b>	
<b><u>PUNTO 5 ODG: Rinuncia al diritto di prelazione di cui alla Legge 560/93, art.1, comma 20 per l'acquisto di unità immobiliari - Società D.srl.</u></b>	
Assessore Eller Vainicher	pag. 19
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 19
Votazioni	pag. 20
Consigliere Loiero (Forza Italia)	
- chiarimenti in merito al numero legale necessario per l'IE	pag. 21
Segretario Generale Dupuis	
- risposta	pag. 21
<b><u>PUNTO 6 ODG: Modifiche al Capitolo 6.3 "Dehors" del Regolamento Edilizio vigente. Approvazione.</u></b>	
Presidente Bruschi	pag. 22
Assessore Di Matteo	pag. 22
Presidente Bruschi	pag. 23
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	
- chiede sospensione per chiarimenti in merito al numero legale necessario per l'IE	pag. 23
Presidente Bruschi	
- chiede di votare l'atto in corso e poi sospendere per chiarimenti	pag. 23
Consigliera Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	
- dichiara di essere a favore di sospensione per chiarimenti in merito al numero legale necessario per l'IE	pag. 24
Segretario Generale Dupuis	
- chiarimenti su I.E.	pag. 24
Presidente Bruschi	
- conferma di procedere con la discussione della delibera	pag. 24
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 25
Consigliere Soldi (Partito Democratico)	pag. 25
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 25
Votazione	pag. 26
Presidente Bruschi	
- comunicazione esito decisione Capigruppo in merito al numero legale necessario per l'IE	pag. 26
<b><u>PUNTO 7 ODG: Regolamento delle attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio comunale del Comune di Sesto Fiorentino.</u></b>	
Presidente Bruschi	pag. 27
Sindaco Biagiotti	pag. 28

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 28
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag. 29
Consigliera Tauriello (Forza Italia)	pag. 29
Presidente Bruschi	pag. 29
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 30
Presidente Bruschi	pag. 30
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 30
Consigliere Guarducci (Partito Democratico)	pag. 31
Presidente Bruschi	pag. 32
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag. 32
Votazione	pag. 33

**PUNTO 1 ODG SUPPLETIVO: Operazione di rinegoziazione finanziamenti concessi dalla Cassa DD.PP. - Circolare C.D.P. n. 1283 del 28.04/2015 -**

**Approvazione.**

Sindaco Biagiotti	pag. 34
Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi)	pag. 34
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 35
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli Sindaco)	pag. 35
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 36
Votazioni	pag. 36

**PUNTO 2 ODG SUPPLETIVO: Adesione alla Fondazione di partecipazione "Istituto tecnico superiore per tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo, arte e beni culturali". Approvazione statuto.**

Assessore Martini	pag. 37
Consigliera Pecchioli (Partito Democratico)	pag. 39
Votazioni	pag. 40

**PUNTO 8 ODG: Mozione per avere aggiornamenti costanti circa le crisi aziendali presenti sul nostro territorio presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 41
Sindaco Biagiotti	pag. 42
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 42
Sindaco Biagiotti	pag. 43
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 44
Votazione	pag. 44

**PUNTO 9 ODG: Mozione art. 54 Costituzione presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 45
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 46
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli Sindaco)	pag. 46
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 48
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag. 48
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 49
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 50
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 50
Votazione	pag. 51

**PUNTO 10 ODG: Mozione sullo stato di degrado in cui versano le palestre comunali concesse in gestione ad enti o associazioni sportive" con allegate foto, presentata dal Gruppo Consiliare Misto.**

Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 52
Sindaco Biagiotti	pag. 54
Assessore Bicchi	pag. 55
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 55
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 56
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag. 57

Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi)	pag. 58
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 58
Consigliere Gorrone (Partito Democratico)	pag. 58
Votazione	pag. 59

**PUNTO 11 ODG: Mozione per la completa sostituzione delle tubature in cemento amianto dalla rete idrica pubblica presente su territorio Comunale di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 60
Assessore Di Matteo	pag. 61
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 63
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 63
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 64
Assessore Di Matteo	pag. 64
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 65
Votazione	pag. 65

**PUNTO 12 ODG: Mozione "Confronto con le Istituzioni dell'area e con la Regione per il superamento della prevista costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini" presentata dai Gruppi Consiliari Lista Quercioli e Sinistra Ecologia Libertà.**

Consigliere Quercioli (Lista Quercioli Sindaco)	pag. 66
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 68
Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014)	pag. 69
Consigliere Licciardi (Lista Quercioli Sindaco)	pag. 71
Consigliera Corsi (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 72
Consigliere Madau (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 73
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 74
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 75
Sindaco Biagiotti	pag. 76
Consigliere Quercioli (Lista Quercioli Sindaco)	pag. 79
Consigliere Ceccherini (Misto)	pag. 81
Consigliere Loiero (Forza Italia)	pag. 82
Consigliere Madau (Sinistra, Ecologia e Libertà)	pag. 83
Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle)	pag. 84
Votazione	pag. 85

**PUNTO 13 ODG: Mozione aumento dei prodotti biologici presenti nel menù delle mense scolastiche nel Comune di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

**RINVIATA**

**PUNTO 14 ODG: Ordine del Giorno su adesione alla "Carta di Avviso Pubblico", Codice Etico per la Buona Politica presentato dal Presidente del Consiglio Comunale.**

**RINVIATO**

**PUNTO 15 ODG: Interrogazione sulla ipotesi di nuova localizzazione del Commissariato di Polizia di Sesto Fiorentino presentato dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

**RINVIATA**

**PUNTO 16 ODG: Interrogazione sui centri civici presentata dal Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

**RINVIATA**

COMUNE DI SESTO FIORENTINO

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 MAGGIO 2015

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Sig.ra Gabriella Bruschi, assistita dal Segretario Generale Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis.

Sono presenti dall'inizio della seduta gli Assessori: Zambini Lorenzo, Bicchi Valentina, Di Matteo Michela, Martini Sara, Taiti Tamara.

La seduta inizia alle ore 15,25.

Parla la Presidente Bruschi:

<< Prego i Consiglieri di prendere posto. Buonasera a tutti. Do la parola al Segretario per l'appello. >>

Parla il Segretario Generale Dott.ssa Dupuis:

<< Buonasera. Procediamo all'appello:

Biagiotti Sara	Sindaco	presente
Mariani Giulio	PD	assente
Kapo Diana	PD	presente
Bruschi Gabriella	PD	presente
Pecchioli Claudia	PD	presente
Giorgetti Andrea	PD	assente
Stera Aurelio	PD	assente
Soldi Maurizio Uliivo	PD	presente
Sacconi Antonio	PD	assente
Busato Laura	PD	presente
Biagiotti Simonetta	PD	presente
Guarducci Andrea	PD	assente
Gorrone Luca	PD	assente
Vanni Tommaso	PD	presente
Chirici Laura	PD	assente
Baronti Riccardo	Sesto Siamo Noi	assente
Quercioli Maurizio	Lista Quercioli	presente
Licciardi Gaetano	Lista Quercioli	presente
Madau Jacopo	SEL	presente
Corsi Beatrice	SEL	presente
PolICASTRO Giovanni	Movimento 5 Stelle	presente
Ceccherini Mauro	Gruppo Misto	presente
Loiero Davide	FI	presente
Tauriello Maria	FI	presente
Muscas Fabrizio	Movimento Sesto 2014	assente

La seduta è regolare, la parola al Presidente. >>

## **PUNTO N. 1 - Comunicazioni.**

### **Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Segretario. Allora, volevo innanzitutto confermarvi che, rispetto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che voi avete ricevuto, sono state aggiunte due delibere, che sono già anche discusse nelle rispettive commissioni. Ovviamente, queste due delibere verranno discusse alla fine delle delibere indicate nell'ordine del giorno.

L'altra comunicazione, che vorrei fare ai Consiglieri, è che abbiamo ricevuto dalla Corte dei Conti, la Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, dei rilievi sul risultato di amministrazione del 2013, dove ha chiesto delle misure correttive. L'Amministrazione ha già risposto in data 12 maggio. Copie delle lettere saranno inviate a tutti i capigruppo e poi saranno anche inserite sul sito dell'Amministrazione trasparente.

Non ho altro da aggiungere. Chiedo al Sindaco se ci sono, se deve fare delle comunicazioni o l'Assessore. Assessore Taiti. >>

### **Parla l'Assessore Taiti:**

<< Sì, grazie Presidente. Volevo informare il Consiglio di una iniziativa, un importante successo diciamo della Società della Salute della nostra zona, la Nord Ovest, perché ha ottenuto diciamo il finanziamento di un importante progetto dalla Regione Toscana, in via sperimentale, ed è rivolto ai cittadini residenti nella Nord Ovest appunto, con disabilità grave, in età variabile dai 6 ai 65 anni, e diciamo nella direzione dell'abbattimento delle barriere architettoniche e delle barriere sensoriali. E questo progetto, diciamo, è un progetto innovativo perché ribalta, completamente, il concetto di quello che è, diciamo, il normale iter previsto dalla legge, la 104, la successiva 162, nelle quali ci sono previste delle misure per l'abbattimento delle barriere architettoniche per queste persone, ma che vengono erogate soltanto a seguito dell'opera avvenuta o a seguito dell'acquisto avvenuto dietro presentazione di fattura. Quindi, diciamo, la persona disabile si trova con la propria famiglia o chi, diciamo, segue la persona a dover progettare, ideare e richiedere, comprare, acquistare e successivamente soltanto successivamente avere un rimborso. In questo modo si ribalta completamente quello che è questo concetto perché attraverso l'accesso, diciamo, a questo bando che è aperto, sarà aperto fino al 3 giugno, speriamo di poter prorogare un po' questa scadenza perché abbiamo bisogno anche di tempo per fare conoscere questa importante opportunità per questi nostri cittadini, dicevo appunto una volta fatto domanda per poter accedere a questa graduatoria verrà inviata a casa di queste persone una equipe di esperti che possono valutare sia l'abitazione, sia la disabilità, sia le esigenze e quindi fare un progetto e questo è il progetto in collaborazione con il CNR di Pisa appunto, quindi ci sono degli ingegneri che fanno questo tipo di lavoro. Quindi, fare un progetto ad hoc e, successivamente, se

una persona ha i limiti di reddito stabiliti, mi sembra siano intorno ai 20 mila Euro di ISEE, a quel punto verranno anche realizzati questi progetti. Quindi, diciamo, è completamente insomma ribaltato questo concetto ed, effettivamente, la persona con disabilità si trova ad essere al centro delle proprie, diciamo, esigenze, delle proprie decisioni in modo tale da poter garantire una autonomia sempre maggiore, utilizzando anche gli ultimi, diciamo, ritrovati della tecnologia che sono magari molto semplici, però molto funzionali, dei quali magari non si sa neanche qual è la varietà delle applicazioni, che si possono avere. Quindi, mantenere il più possibile la persona nella propria abitazione, con una vita il più possibile autonoma, indipendente e, diciamo, che si avvicina appunto alla normalità. Per cui, ecco, ci tenevo ad informare il Consiglio di questa bella iniziativa e di nuovo, appunto, sottolineando che la Società della Salute, appunto, si è fatta promotrice di questo importante progetto sperimentale. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Assessore Taiti. Ci sono? Assessore Martini.>>

**Parla l'Assessore Martini:**

<< Scusate, era girato al contrario. Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Io prendo la parola per darvi conto di una esperienza, della quale vi avevo già parlato prima della partenza e cioè il viaggio che ho vissuto insieme a 12 studenti della nostra città in visita agli ex campi di sterminio nazisti dal 7 all'11 maggio di questo mese, appunto, di quest'anno. Come sapete, molti erano i partecipanti, oltre 250 le persone, la maggior parte dei quali studenti, un po' da tutto il territorio fiorentino e 18, ben 18 amministrazioni comunali coinvolte. Siamo stati, appunto, molto contenti di riuscire a partecipare come delegazione della nostra città. Gli studenti stessi, davvero, hanno partecipato con entusiasmo e con particolare attenzione a questo percorso. Percorso che, voglio sottolinearlo, è stato davvero un viaggio importante perché, prima di tutto, è stato un viaggio dentro noi stessi. E' vero siamo stati in visita a dei luoghi, dei luoghi importanti, ma dei luoghi che ci hanno permesso di approfondire, di riflettere, di porsi davvero molte, molte domande. Quindi, senz'altro, utilizzando l'espressione di Primo Levi, che ci ha lasciato detto "se comprendere è impossibile, conoscere è necessario", ecco ci siamo incamminati in un percorso che ci ha portati a conoscere, ad imparare molto, a fare una esperienza diretta. La memoria, grazie a questo viaggio, mi piace dire ha preso forma concreta perché davvero siamo stati nelle condizioni di poter toccare con mano, di poter guardare, vedere, anche assaporare voglio dire, questi luoghi.

Luoghi, ovviamente di storia. E' stato importante avere con noi anche il Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, per vivere anche degli approfondimenti di tipo storico insomma, di

taglio storico. E il viaggio ha percorso una serie di campi, in primo luogo il campo di Dachau, dove siamo arrivati appunto il primo giorno. Il campo di Dachau che è stato il primo campo ad essere aperto nel marzo del 1933. Pensate solo appena due mesi dopo la salita al poter di Hitler, quindi un progetto già ben determinato all'inizio insomma di questa esperienza dittatoriale. E quindi sono state deportate circa 30 mila persone. A seguire poi, il giorno dopo il percorso poi ha continuato in altri campi, il campo di Ebensee in particolare, dove anche davvero moltissimi italiani, fiorentini, persero la vita. E' un campo dove, appunto, i deportati erano costretti al lavoro forzato e qui è stato molto importante anche avere la possibilità di incontrare dei deportati polacchi, ancora in vita. Questo, devo dire, è stato forse, era il settantesimo della liberazione dei campi, il settantesimo anniversario, ci dicevano, e senz'altro sarà così, l'ultimo anniversario tondo, diciamo, dove abbiamo avuto la possibilità anche di incontrare a cifra tonda, incontrare dei sopravvissuti ai campi di sterminio.

Quindi, appunto, il campo di Ebensee vi ho detto. Il campo di Gusen. Il Castello di Hartheim, che è stata una esperienza davvero forte perché questo castello bellissimo, rinascimentale è stato un luogo che è stato scelto dal regime nazista per eseguire un progetto di eliminazione delle vite che venivano considerate non degne di essere vissute. E quindi malati di mente, ragazzi con disabilità, disabili psichici e fisici. E abbiamo visto molto, ora lì in quel luogo è stato costruito un percorso didattico proprio sul tema delle diversità e della valorizzazione, insomma, delle diversità.

**Entrano i Consiglieri Guarducci e Gorrone.**

**Entra l'Assessore Eller.**

Poi, ovviamente, abbiamo partecipato la domenica, il 10 maggio, alla cerimonia internazionale di Mauthausen nel 70° della liberazione del campo. E qui è stato molto importante vedere sfilare, ecco, delegazioni da tutto il mondo, dall'Azerbaijan a paesi, appunto, proprio dell'estremo oriente. E l'Italia era una delegazione davvero molto numerosa. Tutti i nostri gonfaloni hanno percorso, appunto, il tratto principale di quel che è rimasto del campo di Mauthausen insieme a tutti i ragazzi. Per finire, prima di rientrare a casa, la tappa alla risiera di San Saba, anche questo un luogo molto importante, dove, tra l'altro, ho avuto l'onore e l'onere di prendere anche la parola in rappresentanza di tutte le amministrazioni presenti. E qui, nel fare alcune brevi sottolineature, ho detto che il nostro viaggio, o meglio pellegrinaggio, come l'ANDED ci invita a considerare questa esperienza, inizia qui, cioè inizia nel momento in cui torniamo perché abbiamo la responsabilità, dopo questa opportunità vissuta,



di riportare poi nel nostro territorio e nelle nostra quotidianità tutto quello che abbiamo, appunto su cui abbiamo riflettuto.

E anche per questo voglio, insomma, annunciare al Consiglio Comunale che stiamo organizzando con tutti gli studenti, 12 studenti, che abbiamo accompagnato, con il sostegno dell'Amministrazione, il sostegno anche economico, con questi studenti e con gli insegnanti, che sono venuti con noi, della Cavalcanti e della Pescetti, stiamo organizzando alcuni momenti per restituire, insomma, tutto quanto abbiamo vissuto. E quindi impegnarci, poi, a coinvolgere un gruppo nuovo di studenti da portare, a cui far vivere questa esperienza, questo viaggio anche nel prossimo anno scolastico.

Un'ultima aggiunta, che credo importante. Ecco, avere partecipato al viaggio organizzato dall'ANED, dall'Associazione Nazionale ex Deportati, ci ha permesso di essere accompagnati da dei volontari, appunto, i volontari di questa associazione, che sono tutti figli o nipoti di ex deportati. E questo è stato un valore aggiunto, direi, perché grazie a loro il coinvolgimento è stato davvero più intenso perché ci hanno permesso di cogliere anche degli aspetti, in questi luoghi, che non tutte le guide, insomma, sono sempre in grado di poter condividere. Anche durante i tragitti e gli spostamenti, grazie a questi volontari dell'ANED, abbiamo potuto vedere filmati, leggere testimonianze, quindi accompagnare proprio i nostri studenti in un percorso anche, appunto, di riflessioni che andava oltre la mera visita. Vi ringrazio. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Assessore Martini. Do la parola al Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Allora, buongiorno a tutti. Grazie Presidente. Alcune comunicazioni.

Innanzitutto sui migranti e sulla questione, appunto, dei migranti. In merito a questa, lunedì, faccio l'aggiornamento, c'è stato in Città Metropolitana un incontro specifico, organizzato dal Sindaco della Città Metropolitana, insieme al Prefetto e a tutti i Comuni della Città Metropolitana per fare il punto sulla ospitalità nel nostro territorio.

Come sapete, insomma come più volte l'abbiamo ribadito in questa occasione, noi, come Comune, abbiamo fatto e stiamo facendo la nostra parte. Siamo un modello ed un esempio per tutta la Regione e per il Paese. Tra l'altro, in Regione Toscana si sta approntando un regolamento, una convenzione ed un protocollo tipo, che ricalca il nostro modello e che potrà valere per tutti i Comuni e quindi il nostro agire, il nostro accogliere la nostra modalità di accoglienza dei migranti è uno dei fattori importanti, che noi ribadiamo sul nostro territorio e nella nostra zona.

Lunedì c'è stato questo incontro perché sono previsti ulteriori flussi in arrivo. Non in tutti i Comuni, anche della Città Metropolitana, sono ospitati i migranti e quindi all'interno di

quel tavolo è stata fatta anche una discussione e una assunzione di responsabilità da parte di tutti i Sindaci, anche facendo una valutazione delle zone e delle Unioni dei Comuni, in particolare, per quanto riguarda i Comuni collinari o della montagna, che possono avere delle necessità di accoglienza, magari, in forma aggregata come Unione dei Comuni. Questa considerazione noi siamo d'accordo con questo approccio condiviso tra tutti i Sindaci e anche nella nostra zona poi faremo un ragionamento, appunto, di area. Noi abbiamo ribadito che la nostra ospitalità è una ospitalità che va avanti ormai da quasi un anno, da luglio dell'anno scorso, e che quindi in questa situazione noi pensiamo di avere dato il nostro contributo e che prima di vedere ospitare ulteriori profughi, che certamente hanno delle difficoltà e certamente sono in arrivo sempre più numerosi, però bisogna che ogni Comune faccia la propria parte. Lo deve fare ogni Comune, così come lo deve fare ogni regione perché, naturalmente, poi ci sono delle Regioni, che hanno flussi di accoglienza maggiori e delle regioni, invece, che hanno flussi di accoglienza minori. Così come anche l'Europa deve fare la sua parte. Anche questo l'abbiamo ribadito e lo ribadiamo continuamente perché non può essere solo l'Italia, che è il paese dove gli sbarchi avvengono, il paese dove ci deve essere l'accoglienza, la prima accoglienza, ma deve essere diffusa su tutto il territorio europeo, vista soprattutto la situazione, che si sta approntando nei mesi estivi. Perché è evidente che con i mesi estivi ci saranno ulteriori arrivi e, quindi, in relazione a questo, è necessario che ognuno faccia la propria parte per garantire dei flussi di accoglienza, così come noi li garantiamo sul nostro territorio, che siano dignitosi per le persone, che andiamo ad ospitare, ed anche per il territorio, che deve essere messo nella condizione di garantire una accoglienza che sia una accoglienza degna di questo nome. Poi, ci sono ulteriori comunicazioni, che vi volevo fare, in merito alla questione aeroporto. Allora, si è riunito il tavolo tecnico, quello che si è riunito martedì della scorsa settimana, il 12, ed è stata redatta uno studio in merito, appunto, alla questione della valutazione di impatto ambientale sull'aeroporto. E, successivamente, il giorno 13 c'è stato un incontro tra il tavolo politico, istituzionale dei Sindaci con il tavolo tecnico di supporto il giorno appunto 13. Successivamente, poi, il giorno 15, il venerdì 15, giorno in cui scadevano i termini per il deposito del parere da parte dei Comuni, che erano, che sono vincolati ai quali è richiesto il parere sulla procedura di impatto ambientale e quindi di presentare le osservazioni, il Comune di Sesto Fiorentino ha depositato, ha approvato e depositato le osservazioni, così come potete ricavare anche dall'Albo Pretorio, ma che mi preme in questa occasione illustrarvi perché è stato un lavoro molto importante, sia del gruppo quello tecnico di supporto dei Sindaci al tavolo di controllo, che ha prodotto una relazione che è stata fondamentale poi nella relazione che ogni Comune, perché naturalmente ogni Comune poi ha prodotto la propria perché è evidente che le osservazioni del Comune di Sesto non sono uguali,

non possono essere coincidenti con le osservazioni del Comune di Prato o di Firenze o di Poggio a Caiano, cioè ogni Comune poi ha presentato la propria osservazione alla Regione Toscana perché questa è quella stabilita dalla legge. Però, il lavoro, che è stato svolto dal gruppo tecnico, è un lavoro importante, che ha prodotto una serie di considerazioni da vari punti di vista, analizzate e sviscerate al suo interno, con circa, non con circa, con 60 osservazioni che sono state evidenziate nel lavoro e questo poi ci ha permesso di redigere proprio quello che è il parere formale, che discende da quello con le specifiche del nostro Comune, che poi potrete attentamente leggere, che sono 18 pagine e che trovate nell'Albo Pretorio, che però mi preme di evidenziare la parte conclusiva, che poi è quella in cui viene effettuato un riassunto di tutte le considerazioni, che vengono esplicitate nelle pagine precedenti.

Nelle conclusioni il Comune di Sesto richiede che, per potersi esprimere, sia necessaria una serie di integrazioni e su queste integrazioni ci sono due pagine di richieste di integrazioni, che riguardano dalla questione dei dati ufficiali sulla popolazione, dalla questione delle stime sul PM10 e PM2.5, dalle questioni relative, alle questioni ambientalistiche, quindi dell'ambiente, quindi relative agli stagni della Piana Fiorentina e Pratese, agli stagni di Focognano, al progetto di adeguamento dell'area naturalistica di Santa Croce. Sul fatto che siano fatte delle verifiche per determinare gli eventuali inquinanti del sito dell'attuale pista, con destinazione prevista e quindi verificare anche quello. Che siano individuate esattamente tutte le aree ricadenti nell'attuale perimetro dell'infrastruttura aeroportuale. Sulle mancanze rilevate al livello di progetto e conseguente studio di impatto ambientale, che siano colmate con una analisi e studio apposito, che giustifichino e modifichino le scelte progettuali in merito agli aspetti delineati in questo intervento, e quindi si possa prevedere ad interventi di sistemazione, adeguamento e manutenzione straordinaria di tutto il sistema di drenaggio della Piana Fiorentina e quindi delle osservazioni specifiche per quanto riguarda la parte idraulica. Una elaborazione che evidenzi la pericolosità idraulica a seguito degli interventi di progetto su tutto il territorio comunale. Un progetto di dettaglio del Parco periurbano. Una progettazione dei tratti della viabilità ciclabile. Una soluzione per le mitigazioni degli impatti ambientali sul Polo Scientifico. La valutazione della coerenza rispetto al secondo Regolamento Urbanistico. Quindi, abbiamo ripercorso tutte quelle che erano le questioni già affrontate in sede di osservazione da parte del Comune di Sesto Fiorentino in merito alla prima, diciamo alle prime osservazioni, e poi qui le abbiamo puntualizzate con tutta una serie di questioni.

**Entrano i Consiglieri Giorgetti e Muscas.**

Alla puntuale valutazione degli effetti derivanti dal nuovo vincolo aeroportuale, dal piano di rischio e dalle aree di sorvolo prive di ostacoli, sia con riferimento alle previsioni urbanistiche da realizzare o in fase di realizzazione, sia in riferimento alla disciplina degli edifici esistenti, qualora lo strumento urbanistico ne consenta la sopraelevazione o il cambio di destinazione d'uso.

Tutte le questioni delle interferenze costituite con gli ostacoli esistenti. Il consumo del suolo, che deve essere considerato non solo rispetto allo scenario attuale, ma anche rispetto alla possibilità di nuove previsioni del Regolamento Urbanistico. Le analisi di dettaglio tra le differenze degli effetti tra uno scenario attuale e quello della pista di lunghezza a 2.400 e quindi anziché 2.000-2.400, e quindi capire nel dettaglio quali sono. Un accurato studio trasportistico perché sulla parte della mobilità non abbiamo rilevato indicazioni, che ci dessero il quadro della situazione specifica e di quello che sarà il sistema trasportistico futuro. Una analisi della valutazione degli impatti sulle componenti dei flussi dei mezzi pesanti connessi alla viabilità del cantiere, quindi tutta la questione della fase di cantierizzazione. Integrare lo sia anche per il monitoraggio dei flussi del traffico strettamente connessi alla cantierizzazione. Poi li leggete nel dettaglio perché sono molto articolati e il lavoro è stato un lavoro molto attento. Dalla fase delle conclusioni e quindi noi sulla base di tutto quello che ne è derivato da questo studio che, ripeto, è agli atti e che potete leggere, il Comune di Sesto Fiorentino, sulla base delle istruttorie e delle valutazioni specifiche, evidenziate in precedenza, ritiene di non potersi esprimere favorevolmente sulla valutazione di impatto ambientale presentata, restando in attesa della documentazione integrativa richiesta. E fa delle proposte di integrazione. A carattere prescrittivo il proponente dovrà: sottoporre il progetto alla Commissione Europea perché valuti se sussistono altri motivi imperativi di rilevante interesse pubblico ai sensi del DPR 357 del '97.

Sottoporre il progetto a procedure di partecipazione pubblica ai sensi della Legge 46 del 2013.

Sottoporre la valutazione di incidenza a consultazione del pubblico ai sensi dell'art. 5 del DPR 357 del '97.

Realizzare le nuove aree naturalistiche prima della distruzione di quelle esistenti, adottando tutte le misure necessarie ad evitare rischi ecologici per le specie esistenti. In caso di mancata tutela delle specie animali interessate, ENAC sarà ritenuta responsabile anche penalmente ai sensi del D.L. 121 del 2011.

Proporre la realizzazione, a proprio carico, di soluzioni di mitigazione completa delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera.

Rispettare che tutte le opere sulla viabilità, sia quelle ad oggi in progetto o in corso di realizzazione, sia quelle che dovessero essere necessarie da uno studio trasportistico più approfondito, dovranno essere preordinate alla realizzazione dell'opera e

dovranno essere già attuate prima della installazione del cantiere.

Realizzare la Linea 2 A come da studio di prefattibilità del Gruppo Tecnico Regionale fino alla stazione di Castello e poi fino verso al Centro di Sesto Fiorentino con parcheggi scambiatori in testa a Via Pasolini ed al Polo Universitario.

Realizzare il sottopasso sulla Via dell'Osmannoro, invece della deviazione prevista.

Completare la Perfetti Ricasoli nel tratto lato Prato, Via Allende Via Parri, possibilmente con tempistica contemporanea alla deviazione di Via dell'Osmannoro.

Completare la strada Perfetti Ricasoli nell'altro tratto Firenze, possibilmente con tempistica contemporanea alla deviazione di Via dell'Osmannoro.

Realizzare il nuovo svincolo di Peretola e il collegamento con la strada Perfetti-Ricasoli con definizione delle tempistiche di intervento. La realizzazione delle opere compensative dovrà dare indicazioni sulle modalità gestionali previste escludendo fin da subito dalle relative competenze il Comune di Sesto Fiorentino.

Queste sono le conclusioni che, però, sono ben indicate e ben specificate nelle altre 16 pagine precedenti in cui vengono fatte delle valutazioni, che ora non vi sto a leggere, ma che potrete recuperare perché sono agli atti e quindi pubblicate sull'Albo Pretorio.

Credo che sia dal gruppo di lavoro, e quindi ringrazio il gruppo di lavoro che ha ben lavorato e ha ben individuato il problema con tutte le caratteristiche connesse, anche indicando le criticità e le problematicità che, nel caso in cui poi tutte le condizioni dovessero essere rispettate, poi prevederà la gestione e fase del cantiere perché il nostro Comune deve essere interessato anche da questa, che non deve passare in secondo piano. Quindi, posto che tutte le condizioni devono essere verificate, a noi interessa anche l'altra fase nel momento in cui si dovesse realizzare e quindi, ad oggi, noi abbiamo la necessità di capire questo, di capire lo sviluppo trasportistico della nostra zona, perché certamente cambia la viabilità e quindi cambia il sistema di trasporto sulla nostra zona e noi vogliamo che sia migliorativo e comunque sia, prima di tutto questo, come ribadito bene lo potete leggere bene nel rapporto, ci sono tutta una serie di questioni ambientali, idrauliche e questioni proprio di impatto anche sanitario che devono essere valutate e qui sono ben specificate nella relazione con tutte le richieste. Quindi, io ringrazio davvero per questo studio, per questo lavoro, che è stato fatto dal gruppo tecnico, coordinato dall'Architetto Ulivieri e dai nostri uffici con l'Architetto Gentili, che hanno poi esploso la parte relativa al nostro Comune, quindi con le condizioni richieste, in un tempo molto ristretto perché sapete c'erano 30 giorni e poi sulla base delle richieste, anche del nostro Comune, adesso sono state portate a 45, ma comunque per valutare tutta una mole di documenti come quella che è stata presentata, sono comunque tempi molto ristretti e quindi ringrazio veramente gli uffici che hanno fatto un lavoro egregio.

In merito poi alla richiesta, quella che era nella mozione e che ho sottoposto al gruppo istituzionale, cioè quello della presenza dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza, i Sindaci, che erano tutti presenti, non hanno espresso un parere favorevole a questo, perché il gruppo è un gruppo istituzionale, i Sindaci sono in rappresentanza delle istituzioni e quindi in questo senso non è stata valutata positivamente la richiesta del Comune di Sesto, che io ho formulato e che ho fatto mettere, insomma, agli atti della discussione.

Niente, mi pareva di non dover aggiungere nulla, se non una soddisfazione per le delibere, che poi andremo ad illustrare, che una è quella davvero del grande risultato ottenuto con la possibilità di essere soci e di essere i fondatori dell'I.T.S., che è il quarto nella nostra Regione e il 75° in Italia e quindi un grande lustro per la nostra città e per le nostre scuole, una grande opportunità per i nostri studenti. E l'altro, anche lì, un grande lavoro dei nostri uffici che in tempo brevissimo hanno potuto, ci hanno potuto permettere di accedere alla rinegoziazione dei mutui, che permetterà al nostro Comune un risparmio di 140 mila Euro quest'anno ed oltre 102 mila Euro per i prossimi 27 anni, e che credo che siamo uno dei pochi Comuni che accederà a questa procedura fin da subito, perché abbiamo prima approvato il Bilancio di Previsione nello scorso, alla fine di aprile e quindi eravamo, siamo nei termini della procedura e successivamente poi perché si è potuto accedere a questa procedura facendo questo lavoro, che ha comportato tempi strettissimi perché la delibera della Cassa Depositi, la circolare della Cassa Depositi e Prestiti è uscita il 28 di aprile con decorrenza dall'8 di maggio al 22 per l'approntamento di tutta la procedura e questo non era certamente semplice in un momento in cui tutti i Comuni hanno, e gli uffici in particolare delle ragionerie, hanno un impegno molto forte nella redazione dei Bilanci. Voi pensate che alcuni Comuni della nostra Regione non hanno ancora affrontato nemmeno il Consuntivo, nonostante il termine sia scaduto, e quindi questo è un plauso perché gli uffici davvero sono stati pronti nel poter utilizzare questa finestra del mese di maggio, che ci permette un risparmio di risorse, che possono essere indirizzate alla nostra città. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono comunicazioni da parte dei gruppi. Consigliere Quercioli. >>

**Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):**

<< Mi sembra opportuno riportare anche come comunicazione in questa sede un nostro giudizio, che abbiamo già espresso attraverso un comunicato stampa nei giorni passati. Noi partiamo da un concetto: che dopo il voto del Consiglio Comunale scorso sul Bilancio, noi pensiamo che qualcosa è cambiato nel Comune di Sesto. Questa Amministrazione ha ricevuto critiche forti, diffuse,

non solo dalla opposizione e ha poi nel voto si è vista una diminuzione dei voti a sostegno della maggioranza stessa. Noi, in quel caso, proprio alla luce di tutto questo, abbiamo chiesto in quel comunicato le dimissioni del Sindaco. Non credo sia possibile fingere che non sia successo niente e continuare come se niente fosse.

Del resto, quello che abbiamo denunciato, cioè la mancanza di un progetto di questa Amministrazione, è sotto gli occhi di tutti, non c'è una proposta per il centro storico, non c'è una proposta per la Piana, ci sono solo operazioni legate a far tornare i conti, cosa importante, ma che non sono sufficienti. Del resto anche oggi, e poi ne parleremo, c'è una delibera per una, come si dice, rinegoziazione dei mutui. Va bene, può andare anche bene, però non si dice per cosa serviranno quei soldi lì, ancora una volta si va in questa direzione.

Si accettano poi contemporaneamente, continuamente le stesse, tutte le bizzarre proposte, che possono venire da Firenze e dall'area metropolitana. Ecco io, noi volevamo anche in questa sede, riproporre un nostro giudizio, abbastanza netto, abbastanza forte e questa richiesta che abbiamo fatto al Sindaco. Un'altra osservazione, che volevo fare alla Presidenza del Consiglio ed anche alla Giunta, penso che in questo caso ci sia anche la Presidenza del Consiglio, noi abbiamo avuto nei due giorni passati la convocazione di quasi tutte, per più di una volta le quasi tutte le Commissioni Consiliari. Sia ben chiaro, per me è un fatto positivo che si convochino le commissioni, è un elemento che io ho sempre anche sollecitato, però, come è stato detto anche da altri gruppi del Consiglio, non si possono concentrare ad ore e in giorni condensate in quel modo lì. Anche una programmazione dei lavori del Consiglio, delle delibere, forse sarebbe opportuna per un rispetto del buon andamento del dibattito in Consiglio Comunale, delle forze..(BRUSIO - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Spengo? Ora funziona. Sì, sì. Queste sono le uniche cose che non mi fanno arrabbiare, perché sono cose tecniche che possono succedere e va bene.

Appunto sulle commissioni l'invito che farei all'organizzazione dei lavori delle Commissioni, che io ritengo fondamentali, anche per la conoscenza oltretutto delle cose, che andiamo a discutere, in maniera tale da permettere un po' a tutti i Consiglieri di poterci partecipare, tenendo presente anche l'altro elemento, che è vero che ci sono le giustificazioni per i datori di lavoro per chi partecipa al Consiglio e alle Commissioni, però ormai sappiamo tutti che la maggioranza dei rapporti di lavoro non prevedono più questa possibilità. Non vengono certo licenziate le persone che non possono, ma ovviamente sono ricattate al punto che non sempre si possono liberare neanche avendo il supporto della giustificativa del Consiglio. Quindi, ecco, è una sollecitazione che farei a mantenere la convocazione delle Commissioni anche in misura maggiore se si vuole, perché questo lo ritengo importante, cercando magari di dare un po' più di tempo per poter garantire la presenza di tutti. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Quercioli. Solamente un chiarimento su quelle che sono le procedure perché, come Presidente del Consiglio, io mi limito ad assegnare le delibere alla Commissione competente. Poi, è ovvio che è a carico del Presidente della Commissione convocarle ecc. Gli è già stato fatto presente, anche da alcuni Consiglieri, che è scritto questo fatto di cercare di convocarle la sera più tardi come a volte facciamo noi per la Conferenza dei Capigruppo. Ne abbiamo già parlato in Conferenza dei Capigruppo, anche il fatto delle delibere e tant'è vero che all'ordine del giorno abbiamo scelto, per avere più tempo per studiarle, di non mettere alcune delibere. Quindi, ora questo, insomma, è stato fatto presente un pochino a tutti, cerchiamo come andare avanti, di migliorare queste cose sotto proprio la forma formale, ecco.

Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (Movimento 5 Stelle):**

<< Grazie Presidente. No, con rammarico, apprendiamo il fatto che una mozione del Consiglio un'altra volta viene disattesa, sia la richiesta appunto di una mozione, è un ordine del giorno, un Consigliere di maggioranza e uno di minoranza e i Sindaci con quale democrazia si permettono di dire che, di ribaltare il risultato di un Consiglio Comunale, che è sovrano. Chiedo al Sindaco di ribadire questo concetto ai Sindaci che ne fanno parte, perché non è possibile che altri Sindaci si permettano di decidere quello che decide un Consiglio Comunale. Quindi, ribadisco l'invito a reinserire un Consigliere di maggioranza e uno di opposizione a questi tavoli. Grazie.>>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie Presidente. No volevo chiedere al Sindaco se ci può dare un riferimento per trovare sull'Albo Pretorio quella documentazione, se ci può dare un riferimento per la ricerca, perché cioè sicuramente è un problema, ma io non è che riesco molto facilmente a trovare la documentazione sull'Albo Pretorio. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Sì. >>



**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Il titolo è: oggetto "procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 Decreto Legislativo n. 152 del 2006 relativo al progetto Aeroporto di Firenze Master Plain Aeroportuale 2014-2029 nei Comuni di Sesto Fiorentino e Firenze. Proponente ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Viale Castro Betorio 118 - Roma".

Comunque, è uscito venerdì sull'Albo Pretorio. Quindi, se poi la ricerca venerdì lo trova. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie. Consigliere Muscas. >>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< Grazie Presidente. Informo il Consiglio intero e l'Amministrazione e la Giunta che, a mezzo notizie stampa, i cittadini di via Pasolini in questi giorni hanno fatto sentire la loro voce sulla situazione che ancora diciamo non è stata affrontata o per lo meno, diciamo, a loro, né a noi è giunta notizia che l'Amministrazione si sia mossa con forza e con la dovuta forza in questa direzione per risolvere quella situazione di cui mesi fa, ricorderete, si era parlato, si era fatta una interrogazione, una mozione ecc, ecc. Quindi, io anticipo con questo mio intervento anche una interrogazione per il prossimo Consiglio e credo che, comunque, come d'accordo e come erano stati presi accordi, l'Amministrazione dovrebbe in qualche maniera farsi viva, far sapere ai cittadini interessati, far sapere alle forze politiche, che hanno sollevato il problema, che tipo di strada intende percorrere per risolvere quel problema. E qui si ritorna al progetto della città futura. Quella è una zona particolarmente delicata, ci passerà la tramvia, è previsto che ci passi, insomma mille altre cose, collegamenti e credo che sia l'ora di affrontarla perbene la questione. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Muscas. Consigliere Madau. >>

**Parla il Consigliere Madau (SEL):**

<< Grazie Presidente. Allora, Maurizio, ovviamente, ha descritto perfettamente la nostra posizione sui temi locali all'indomani del voto sul Bilancio, quindi non mi dilungo. E mi premeva però sottolineare una cosa: oggi alla Camera è passata ufficialmente la riforma della scuola, la cosiddetta "buona scuola". Matteo Renzi così ha chiuso il cerchio terminando un percorso iniziato già negli anni, '90, che ha previsto una progressiva aziendalizzazione della scuola. Anche solamente arrivare a pensare di mettere il cittadino di fronte ad una scelta, che è quella di dare il 5 per mille ad una associazione come Emergency, oppure alla scuola

pubblica, è un fatto veramente incredibilmente grave. Fortunatamente questa cosa non è stata prevista all'ultimo. Per non parlare della pericolosa figura del preside manager, che porterà inevitabilmente alla creazione di scuole A, di serie A scusate, e di scuole di serie B ed altre di serie C, oltre ad una inopportuna e gravissima concorrenza tra i vari docenti, non solo tra le scuole. Il tutto andando contro al principio che dovrebbe guidare ogni decisione in materia di scuola, che è quello dell'imparzialità, principio peraltro sancito dalla Costituzione. Ancora più grave è il fatto che tutto questo è stato fatto senza ascoltare docenti, persone (parola non comprensibile) e studenti, facendo così, insomma, dimostrando ancora una volta che questo Governo si mostra miope di fronte ad una protesta imponente e giustificata. Se aggiungiamo a questi scenari anche gli sgravi fiscali per 700 milioni alle scuole paritarie, si può apprezzare fino in fondo le intenzioni di questo Governo. Ringraziamo, quindi, Matteo Renzi ed il suo partito per essere riuscito a fare ciò che la Gelmini non era riuscita a portare in fondo, ed approfittiamo per ribadire la nostra visione di scuola, che è libera, imparziale, gratuita, laica e pubblica. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Madau. Consigliere Loiero. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Io volevo fare una comunicazione abbastanza rapida. In generale, cerco sempre di, nelle mie comunicazioni, di trattare sempre temi locali, guarderò di farlo anche stavolta. Mi premeva, innanzitutto, fare, da questi banchi, un augurio di buona salute ad una persona che ho conosciuto negli ultimi tempi, che penso anche voi, tramite i social network avete conosciuto ed apprezzato per le sue forti battaglie, che è Jacopo Melio. Un ragazzo che è affetto da gravi disabilità, che da più di un anno sta portando avanti il tema di "vorrei prendere il treno" sollecitando la Regione Toscana ad aumentare quelli che sono i mezzi per permettere, anche alle persone con diminuita o totale mancanza di possibilità a muoversi, di poter viaggiare liberamente per tutta la nostra Regione.

Sarebbe interessante esaminare qual è la situazione al giorno d'oggi, dopo quell'appello, se le promesse di allora sono soltanto state vaghe promesse o se qualcosa, forse, è stato fatto, ecco. Jacopo ha pubblicato qualche giorno fa questo post in cui dichiarava, appunto, che non aveva più possibilità di stare tra la gente per partecipare alle conferenze, e quindi portare avanti un tema, che è a me molto caro ed anche a questo Consiglio, perché fu approvata anche una mozione all'unanimità, proprio sulla questione delle barriere architettoniche, ne ha parlato anche ora l'Assessore Taiti, quindi che ringrazio. E quindi, ecco, un in bocca al lupo e un rimettiti presto Jacopo, per ritornare poi a fare battaglia su un tema importante.

Io volevo spendere gli ultimi minuti per una riflessione, colleghi, su appunto i temi nazionali, che stanno un po' colpendo e, diciamo, occupando molto che sono le pagine principali dei nostri quotidiani. Ripeto, generalmente parlo sempre del locale, però quando ci sono una serie di temi e una serie di diritti che vengono continuamente anche calpestati, ne parlava ora di alcuni, secondo la sua parte politica, il collega Madau, ora penso che tutti noi abbiamo più a cuore anche quelli che sono i diritti della rappresentanza delle opposizioni, e mi riferisco in un paese in cui abbiamo, che vive sempre nel presente e che non ricorda mai il passato, io penso, io volevo spendere, appunto, due minuti per ricordarci anche un po' il passato molto recente. Quando si va a levare, parlo di persone e di parti politiche a me lontanissime, però quando si tratta anche di persone al di fuori della mia cerchia, penso sia importante penso per tutti. Del gruppo parlamentare dei Cinque Stelle, che sono stati completamente levati dalla Camera dei Deputati per una sospensione mai vista nella storia della Repubblica, per alcuni, dicono, ho letto dai giornali, per avere gridato "legalità", "onestà" alla Camera dei Deputati e al silenzio generale da parte dei più grandi media, ecco questa è una cosa che penso tutti dovrebbero fare riflettere e un po' ragionare. Quando si va a levare dieci persone da parte della Commissione Affari Istituzionali della Camera, perché non erano persone gradite al Presidente del Consiglio dei Ministri, perché era giusto che partecipassero a quella votazione, è una cosa che dovrebbe indignare tutti noi e indigna me che sono di Forza Italia e quelle persone che erano Bersani, Bindi ed altre persone che sono lontanissime dal mio pensiero politico, ma sono principi che vengono lesi e dovrebbero essere, dovrebbero andare a toccare ognuno di noi. E' una domanda poi che pongo: e se lo avesse fatto il Centro Destra una cosa del genere? Se l'avesse fatto Berlusconi una cosa del genere, cosa sarebbe accaduto? Qual è, non ho sentito Repubblica fare niente, non ho sentito il Corriere della Sera, non ho sentito i grandi intellettuali di certa parte politica sollevarsi contro questi temi se non per pochi giorni, sarebbe stato invece un dibattito di mesi e mesi e mesi, con effetti politici molto più devastanti rispetto al quasi silenzio totale che si è sentito. E, permettete, poi l'ultima anche beffa per i cittadini, anche l'ultima questione dei 18 miliardi di euro, che non vengono restituiti da parte dello Stato e viene dato addirittura un bonus. Che gentile Renzi! Di due miliardi ad agosto, sarebbe interessante ora se noi tutti presentassimo il 730 quando ci pare a noi, con le cifre che ci pare a noi perché ora non abbiamo i soldi. Quando Oscar Giannino diceva che a volte questo Stato è uno Stato ladro questa è un altro modo, è un altro episodio che rende quelle dichiarazioni magari forti, ma sempre più vere. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Ci sono altre comunicazioni? Allora, se non ci sono altre comunicazioni, nomino..>>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Allora, l'atto è il documento n. 1207 del 2015, delibera 149 del 14 maggio 2015. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Sindaco. Nomino gli scrutatori: Vanni, Busato, Corsi. >>

Parla la Presidente Bruschi:

<< PUNTO N. 2 - Approvazione dei verbali della seduta consiliare ordinaria del 9/4/2015 e della seduta consiliare aperta del 9/4/2015.

Passiamo ora all'approvazione dei verbali della seduta consiliare ordinaria del 9 aprile e della seduta consiliare aperta sempre dello stesso giorno, quella sul tema dell'aeroporto. Non avendo ricevuta nessuna correzione da parte dei Consiglieri, e se non ci sono alcun problema che viene evidenziato in questo momento, io do i verbali per approvati. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

**<< PUNTO N. 3 - Nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il prossimo triennio.**

Passiamo ora alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti per il prossimo triennio. Do la parola all'Assessore Eller. >>

**Parla l'Assessore Eller:**

<< Buonasera a tutti. La delibera è già stata illustrata in Commissione, credo non ci sia nulla da aggiungere. E' un adempimento di legge. Il Collegio dei Revisori è un organismo regolato dal Testo Unico e, quindi, svolgerà la sua attività. Le procedure sono state svolte regolarmente in Prefettura. Ero presente, e quindi non posso altro che augurarmi l'approvazione e auguri ai nuovi componenti. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Ci sono interventi in merito a questa delibera? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Allora, metto in votazione la delibera. 20 votanti, 20 favorevoli, quindi la delibera è stata approvata. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora all'altra delibera. Allora, le prossime due delibere all'ordine del giorno, poiché si tratta dello stesso tema, le metterei alla discussione insieme, ovviamente votandole in maniera separata. La prima è:

**DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 4 E N. 5**

**PUNTO N. 4 - Rinuncia al diritto di prelazione di cui alla Legge 560/93, art. 1, comma 20 per l'acquisto di unità immobiliari - Sig.ra B.B.**

E la stessa la successiva delibera.

**PUNTO N. 5 - Rinuncia al diritto di prelazione di cui alla Legge 560/93, art. 1, comma 20 per l'acquisto di unità immobiliari - Società D. Srl.**

Do la parola all'Assessore Eller. >>

**Parla l'Assessore Eller:**

<< Grazie Presidente. Anche queste sono state illustrate, propongo appunto l'esame congiunto perché si tratta, in sostanza, della stessa fattispecie. Il Comune rinuncia perché quando si parla di immobili, qui vedo l'Assessore Taiti che ha competenze sulla casa, probabilmente conviene realizzare dei piani edilizi direttamente, non rivolgersi al mercato libero, anche perché i prezzi sono bloccati. Quindi, rinunciamo di fatto a questa prelazione perché non è interesse dell'Amministrazione seguire questo percorso. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Chiedo se ci sono interventi in merito a queste delibere. Se non ci sono interventi passo alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono interventi per la dichiarazione di voto. Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Sì, io, per quanto riguarda il Gruppo Misto mi astengo in quanto, insomma, rimango in attesa anche della, come è stato riferito in Commissione, della proposta che verrà successivamente, come c'è stato detto, fatta di una delibera che riguarderà, diciamo, nell'insieme queste tipologie di fattispecie, in quanto c'è stato spiegato, appunto, che sono nella stragrande dei casi non convenienti, a parte i possibili casi isolati particolarmente,

diciamo, che possono invece essere convenienti, ma in maniera molto sporadica dall'esperienza precedente. Quindi, però, ecco appunto siccome è un argomento non chiaro nelle specifiche, ecco mi astengo per ora e poi guarderemo quest'altro voto di delibera che, diciamo, darà un indirizzo più generale su questa tipologia di atti. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora, metto in votazione la prima delibera che è la n. 88. Prego procedere al voto.

20 votanti, 11 favorevoli, 9 astenuti. La delibera è stata approvata a maggioranza.

Per questa delibera metto in votazione l'immediata eseguibilità. Stessa votazione 11 favorevoli, 9 astenuti, la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< PUNTO N. 5 - Rinuncia al diritto di prelazione di cui alla Legge 560/93, art. 1, comma 20, per l'acquisto di unità immobiliari - Società D.Srl.

Metto ora in votazione la delibera n. 89. Prego, procedere al voto.

20 votanti, 11 favorevoli, 9 astenuti. La delibera è passata a maggioranza.

Metto ora in votazione l'immediata eseguibilità. Posso finire? Stessa votazione: favorevoli 11..eravamo all'immediata eseguibilità? Scusatemi. Mi hanno interrotto, mi ero distratta. 11 favorevoli, 9 astenuti. La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.



Consigliere Loiero. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Perfetto, grazie. No, chiedevo, sull'immediata eseguibilità un parere tecnico sulla questione della maggioranza, come deve essere, perché così com'è. Ecco, volevo sapere un po' un parere anche dal Segretario. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Do la parola al Segretario. >>

**Parla il Segretario Generale Dott.ssa Dupuis:**

<< Allora, Consigliere, la ringrazio e so dove vuole arrivare. Il nostro Regolamento necessita di modifiche e di chiarimenti. Poco prima dell'apertura della seduta del Consiglio Comunale, il Consigliere Policastro chiedeva qual era il numero dei Consiglieri necessari per rendere valida la seduta. Ci sono delle incongruenze, ne siamo a conoscenza. Abbiamo una proposta tecnica in sede di elaborazione, dipenderà dalla Conferenza dei Capigruppo chiarire certi aspetti.

Ritengo che, comunque, le votazioni siano regolari e quindi valide sia nell'approvazione che nell'immediata esecutività. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Procedo all'altro punto all'ordine del giorno, che sono:

**PUNTO N. 6 - Modifiche al Capitolo 6.3 "Dehors" del Regolamento Edilizio vigente. Approvazione.**

Lo illustrerà l'Assessore di Matteo. Prima di dare la parola all'Assessore Di Matteo vi volevo, come voi già sapete e avete ricevuto, che è stato apportato un emendamento a questa delibera e l'emendamento vi è già stato inoltrato sia per e-mail, che è stato discusso poi anche in commissione. Do la parola all'Assessore Di Matteo. >>

**Parla l'Assessore Di Matteo:**

<< Buonasera Consiglieri. Con l'entrata in vigore della direttiva Bolkestein dal 1° gennaio 2017, che si dirige verso un libero mercato dei servizi, le concessioni decennali dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, posteggi del mercato e fuori mercato, non potranno essere rinnovate, ma tutte le assegnazioni dovranno essere affidate tramite un bando pubblico entro maggio 2017, tale è la data della scadenza delle nostre concessioni. La decadenza delle attuali concessioni costituisce l'occasione, anche, per poter portare eventuali migliorie all'attuale sistemazione del mercato, prima del rilascio delle nuove. Abbiamo, quindi, ritenuto in una logica di buon senso di provare a rendere meno impattante questo momento di passaggio, verso la completa attuazione del nuovo Regolamento, cercando di tutelare gli investimenti degli esercizi commerciali in un quadro normativo complessivo, nazionale e locale in fase di trasformazione. Pertanto, le modifiche proposte, all'attuale articolo 6.3 punto 18, del vigente Regolamento Edilizio, consentono a coloro, che avevano già ottenuto la concessione temporanea ai sensi della precedente disciplina, di poter installare fino al 31/12/2016 le attrezzature già in loro possesso per coloro a cui devono essere rilasciate nuove autorizzazioni all'interno del Centro Commerciale Naturale, potrà essere rilasciata una autorizzazione di tipo A o B, così come definite dall'art. 6.3 punto 3. Sarebbero quei tipi di autorizzazioni più leggere, tra virgolette, con ombrelloni, sedie, tavoli e delimitazioni. Entrambi questi provvedimenti hanno l'intento di evitare un investimento non ammortizzabile in un periodo, in un lasso di tempo così breve. L'altra modifica riguarda la necessità di dover rimuovere gli accessori posizionati all'interno dei dehors al termine di ogni giornata. Infatti, si ritiene sufficiente che sia prescritto che tali elementi non debbano essere di intralcio alla circolazione o di degrado negli orari di chiusura dei locali e lasciare al titolare la possibilità di scegliere se ritirarli ogni sera all'interno dei locali. L'ultima modifica di cui parlava la Presidente, e che è stata introdotta come emendamento, riguarda l'art. 3.4 punto 20, che disciplina i

manufatti a corredo degli spazi esterni delle attività produttive, che si trovano in proprietà privata e per cui non è ovviamente prevista l'occupazione del suolo pubblico. La modifica intende chiarire quanto già previsto nell'attuale articolato, al fine di evitare dubbi interpretativi. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Chiedo se ci sono delle dichiarazioni, degli interventi su questa delibera. Dopo essersi consultati, poi fermeremo l'approvazione di questa delibera, fermeremo il Consiglio Comunale per cinque minuti per permettere alla Conferenza dei Capigruppo di vedersi un attimo. Questa delibera, intanto, siccome è un Regolamento, non necessita di immediata eseguibilità, quindi va solo messa in approvazione, io procederei alla discussione di questa e poi dopo ci riuniamo. Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Muscas. >>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< Ora, per chiedere invece la sospensione e la riunione dei capigruppo per decidere su questa questione, mi pare importante al di là, diciamo, della singola delibera e della esecutività. Tutto è importante. Questa delibera, di cui stiamo discutendo ora anche se, diciamo, non ci sono problemi di maggioranza o di regolamento, ma credo che il momento sia opportuno, stasera, per discuterla questa questione della maggioranza per l'approvazione delle delibere, ecco. Credo che possa essere fatto spazio ad un ragionamento di qualche minuto, per lo meno per chiarirsi delle cose, ecco perché poi si va a fare degli atti che, diciamo, hanno un seguito, l'immediata esecutività è, come dire, conseguente ad un ulteriore atto e se poi deve essere tutto ributtato all'aria, credo sia sgradevole, ecco. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Allora, l'immediata eseguibilità sono coinvolte le due delibere precedenti, in quanto la prima sulla nomina dei revisori non è prevista, poiché sulla delibera è scritto che i Revisori saranno nominati dal 1° giugno, quindi è una nomina, diciamo, acquisita in precedenza.

Questa qui non ha l'immediata eseguibilità, quindi basta a maggioranza dei votanti. Per me possiamo anche sospendere il Consiglio un attimo, ma io andrei, oramai, siccome l'Assessore ha illustrato questa delibera, si potrebbe finire e poi riunire la Conferenza dei Capigruppo e discutere avere soprattutto un avallo tecnico da parte del Segretario su quella che è l'immediata eseguibilità delle altre due e anche quella che riguarda, soprattutto, il (parola non comprensibile) perché i regolamenti non sono coinvolti dall'immediata eseguibilità. Io direi di procedere su questa e poi, dopo, sospendere il Consiglio. Consigliera Corsi. >>

**Parla il Consigliere Corsi (SEL):**

<< Anch'io volevo chiedere da scrutatore anche che si potesse, invece, farla subito, giusto cinque minuti, la riunione dei capigruppo perché penso sia più corretto, insomma, nello svolgimento della seduta chiudere un argomento e poi iniziarne un altro. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Infatti, chiudere l'argomento bisognerebbe chiudere quello che abbiamo iniziato ora. Comunque ora do la parola al Segretario un attimino, scusate un attimo. >>

**Parla il Segretario Generale Dott.ssa Dupuis:**

<< Allora, grazie Presidente. A chiarimento del mio intervento che, probabilmente, forse, è stato troppo sintetico e criptico, ci sono dei problemi nel nostro Regolamento del Consiglio Comunale, che abbiamo già affrontato in Conferenza dei Capigruppo. Questo non vuol dire che la seduta attuale e così come è condotta dal Presidente, da me garantita e dagli scrutatori, non sia più che corretta e legale in tutti i passaggi. Il fatto che non sia stata votata l'immediata esecutività nella delibera, che creava il Collegio dei Revisori, è diciamo una scelta ben precisa dovuta alla normativa del Testo Unico, che lega l'efficacia della delibera dal momento, diciamo, individuato nel corpo della delibera stessa e quindi dal 1° giugno di quest'anno.

Quindi, non ha senso dare una immediata esecutività ad una delibera che entrerà in vigore fra dieci giorni.

E' corretto, invece, la votazione successiva perché l'articolo 51 del Regolamento del Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino prevede espressamente, diciamo, una maggioranza sui soggetti Consiglieri Comunali votanti e presenti nel Consiglio Comunale. Vi do lettura del comma: "nel caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso separatamente, in forma palese, dopo l'avvenuta approvazione della delibera, con votazione favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio Comunale." Allora, la problematica potrebbe nascere se i componenti del Consiglio Comunale possono essere intesi astrattamente o concretamente presenti. L'interpretazione più corretta, che abbiamo sempre seguito e così è stata confermata in conferenza dei capigruppo, è che si faccia riferimento ai componenti presenti. Comunque sia, diciamo, procedendo nello svolgimento del Consiglio Comunale, è possibile poi effettuare un approfondimento in conferenza. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Allora, io continuerei con la discussione di questa delibera. Chiedo se ci sono interventi per cortesia.

Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie Presidente. No, ringrazio i tecnici perché effettivamente il quadro, più che altro, sarà problematico quando la (parola non comprensibile) attiverà la Bolkestein su cui i 5 Stelle non vede di buon occhio. Il Regolamento ci pare una garanzia per tutti quelli che hanno una attività in questo momento. Speriamo che, magari, questa direttiva possa tutelare queste persone anche in un futuro, visto che, così come è messa, penso che un prossimo futuro gli creerà non pochi problemi. Quindi votiamo a favore. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Soldi. >>

**Parla il Consigliere Soldi (PD):**

<< Grazie. Grazie Presidente. Direi anche la delibera va un attimino incontro a quelle che sono le esigenze delle aziende e le esigenze delle attività commerciali che stanno su tutto il territorio del Comune di Sesto Fiorentino. Ripeto su tutto il territorio. E quindi credo che da parte, così come avevamo anche chiesto, diciamo così, alcuni chiarimenti ed alcune piccole modifiche, vedi la questione delle sedie e dei tavolini che tutte le sere gli esercizi commerciali dovevano riporre a posto, sono state recepite così come dalla prima delibera all'interno della delibera. Quindi, direi che la delibera va avanti. Per noi è una cosa positiva per la città e la sosterranno. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Loiero. >>

**Entra il Consigliere Baronti.**

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Per quanto riguarda Forza Italia, il Regolamento Edilizio è stata una cosa che nella scorsa legislatura è stata più volte dibattuta, fermo restando anche quanto diceva gli interventi che mi hanno, del collega Soldi e del collega Policastro, che ci sono questioni, diciamo, di carattere positivo all'interno di questa modifica. Per nostra, diciamo, natura in generale per quanto riguarda posizione politica sempre espressa in questo Consiglio Comunale e anche negli scorsi, per quanto riguarda le questioni di urbanistica e di Bilancio siamo sempre stati con un voto contrario. Nonostante, appunto, vediamo però degli aspetti positivi, Forza Italia, quindi per tale ragione, voterà in astensione. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione la delibera.

Presenti 21, favorevoli 14, 7 astenuti. La delibera è approvata a maggioranza.

Sospendo il Consiglio Comunale per dieci minuti e convoco la Conferenza dei Capigruppo. Grazie. >>

**BREVE SOSPENSIONE**

**RIPRESA DEI LAVORI**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Prego i Consiglieri di prendere posto, per cortesia. Comunico quello che è stato deciso in Conferenza dei Capigruppo per quanto riguarda l'interpretazione del Regolamento sull'immediata eseguibilità. Per quanto riguarda questo Consiglio Comunale ci atteniamo all'interpretazione che ci ha dato il Segretario, quindi l'immediata eseguibilità verrà confermata con la maggioranza dei votanti, così come sono approvate le delibere.

La questione, però, necessità di un approfondimento in Conferenza dei Capigruppo perché questo è la prima volta che viene fuori questo problema. Quindi, alla prossima Conferenza dei Capigruppo discuteremo come interpretare o se cambiare subito questa norma per renderla più leggibile, diciamo che non dia adito ad incertezze. Quindi direi di proseguire con le delibere. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< La prossima delibera è:  
operazione di rinegoziazione finanziamenti concessi dalla Cassa  
DD.PP per l'approvazione. Assessore Eller a lei la parola per  
l'illustrazione. Do la parola al Sindaco, scusi. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Sì, mi preme..si sente? No. Allora, sì mi preme..(VOCI FUORI  
MICROFONO). >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< No, è colpa mia. Mi assumo la responsabilità, ho saltato un  
punto all'ordine del giorno e quindi, però è uguale insomma  
possiamo. Allora, ero andata già avanti. Do la parola al Sindaco  
per illustrare il Regolamento delle attività di ripresa  
audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale.  
Allora, si procede con:

**PUNTO N. 7 - Regolamento delle attività di ripresa audiovisiva e  
diffusione delle sedute del Consiglio Comunale del Comune di Sesto  
Fiorentino.**

Do io, diciamo, una prima informativa di questo Regolamento perché  
questa qui è stata materia dell'Ufficio di Presidenza e poiché ci  
siamo accorti che questo Regolamento non era presente nel  
Consiglio Comunale, nell'Amministrazione, però era necessario in  
quanto ora al decisione è di trasmettere tutti i Consigli in  
streaming. Quindi, essendo anche una materia abbastanza delicata,  
è stato deciso dall'Ufficio di Presidenza di prendere in esame il  
fatto di dare delle regole. Con i Consiglieri Gorrone e la  
Consigliera Tauriello abbiamo fatto un lavoro, diciamo, proprio di  
cesello, articolo per articolo cercando di prevedere qualunque  
diciamo caso, anche se è sempre difficile quando si parte da un  
regolamento nuovo e anche da una materia nuova. Perché, a volte,  
succede che poi in corso d'opera vengono fuori dei casi che,  
ovviamente, nessuno ha previsto.

Ci siamo anche riferiti ad altri regolamenti di altri Comuni, che  
avevano già adottato questo, diciamo il regolamento sullo  
streaming e alcune cose, diciamo, le abbiamo riprese da qualche  
regolamento, alcune le abbiamo adattate dal nostro. Quindi,  
diciamo, è stato un lavoro che ha preso diversi mesi, ma che, alla  
fine, con l'assistenza tecnica del Segretario, che ci ha diciamo  
comunicato che tutte le cose erano regolari ecc, siamo arrivati al  
dunque. Quindi, questo è già stato poi illustrato anche in  
Commissione. Io, a questo punto, se vuole aggiungere due parole,  
do la parola al Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Sì, proprio due parole per ringraziare il lavoro svolto da tutti, dagli uffici, dalla Presidenza del Consiglio, dalla Presidente, dal Segretario perché era necessaria una regolamentazione in questa tematica, visto che oggi con i sistemi di ripresa audiovisivi, chiunque può entrare in una sala del Consiglio Comunale e fare delle riprese, e quindi era importante che queste riprese fossero autorizzate proprio perché chi diffonde le immagini deve essere comunque un soggetto autorizzato, proprio ai fini anche istituzionali. E' stato un lavoro significativo, che ha visto tutti quanti impegnati e che permetterà, quindi, la completa diffusione in streaming di tutti i nostri Consigli Comunali, che poi rimarranno agli atti e rimarranno per cinque anni da ciascuna seduta e quindi questo è un patrimonio, che ci permetterà anche alla fine dei cinque anni del Consiglio Comunale di poter redigere un insieme, insomma, di tutte le sedute del Consiglio Comunale.

Quello che è importante davvero è che ci sia una attenzione alle riprese del Consiglio proprio perché possa essere meglio interpretata e documentata l'attività che viene svolta dal Consiglio, anche attraverso strumenti e supporti che ora sono di massima diffusione. E quindi ringrazio, davvero, il lavoro di tutti, dell'Ufficio di Presidenza, della Presidente e dei due Consiglieri, Gorrone e Tauriello, che si sono impegnati in questa azione. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie. Dichiaro aperto il dibattito. Ci sono interventi? Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie Presidente. No, volevamo solo chiedere con l'emendamento la cancellazione dell'articolo 6, in cui appunto si dice che di tenere per un anno, allora qui dice praticamente: "le registrazioni audiovisive delle sedute restano fruibili dai cittadini in forma integrale sul sito istituzionale del Comune per un periodo di un anno".

Per noi non è giusto questo, è giusto che ci rimangano anche cinque anni questi video anche perché è più facile per un cittadino reperire questi video sul sito e, magari, per poter anche vedere per trasparenza dichiarazioni che uno ha fatto, magari, ad inizio della legislatura. Quindi, magari fra due anni vedere quello che diciamo oggi. E tutto per rendere un pochino più chiaro e trasparente anche il Consiglio Comunale, perché è vero ci sono anche i verbali, però un video rende molto di più di un verbale, ed è più facile per un cittadino andare su YouTube e riuscire a scaricarli e poterli appunto rivedere. Quindi, chiediamo questo emendamento, una cancellazione di una parte dell'art. 6. Grazie. >>



**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Ci sono altri interventi? Consigliere Gorrone. >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Sì, più che altro per un chiarimento, poi se l'emendamento viene mantenuto va bene. Se è per la richiesta di un chiarimento lo do subito. Abbiamo parlato di questo. E' un problema di spazio e di memoria. Per cui, mantenere le registrazioni per un anno non porta un grande aggravio per quelle che sono le capacità dell'attuale sistema di registrazione, fermo restando che rimangono comunque registrati per cinque anni e chiunque, qualunque cittadino ne ha titolo può chiedere l'accesso anche a quelli che sono nell'archivio quello a parte nell'hard disk e vederlo comunque per cinque anni. Per un anno sono immediatamente consultabili perché sono nel sito, tutti gli altri possono essere tranquillamente richiesti perché ovviamente sono pubblici. E' una scelta che rispondeva a delle limitazioni tecniche per la gestione degli spazi che avevamo come gestione informatica, tutto qua. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Gorrone. Consigliere Tauriello. >>

**Parla il Consigliere Tauriello (FI):**

<< Grazie Presidente. Io mi sento davvero molto soddisfatta di questo lavoro, in qualità di componente dell'ufficio di presidenza e sento questo regolamento come una mia, nostra creatura, perché si sentiva proprio la mancanza di una regolamentazione per lo streaming, la diretta streaming che poi è utilissima perché i cittadini possono essere informati in tempo reale su quello che accade in Consiglio. Semplicemente questo. Ringrazio, chiaramente, della collaborazione di tutti coloro i quali hanno contribuito anche a cucire quasi addosso anche al nostro Comune questo Regolamento. >>

**Esce il Vice Sindaco Zambini**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliera Tauriello. Consigliere Policastro, la risposta gliela ha già un po' anticipata il Consigliere Gorrone. Con noi c'è stato, noi ci siamo avvalsi della consulenza qui del nostro tecnico, e alcuni rilievi ce li ha fatti anche lui. Perché anche noi all'inizio pensavamo di poterlo tenere per diversi anni, ma c'era una problematica proprio sulla memoria, sulla pesantezza ecc. Quindi è per questo che poi abbiamo deciso di un anno, ma rimane sempre poi consultabile, nel senso che chiunque ne faccia richiesta lo può ottenere ed averlo visibile. Quindi, noi avevamo

già fatto la verifica tecnica su questo, quindi mi sento di non poterlo accogliere l'emendamento. Possiamo rifare una ulteriore verifica, ma insomma è già stata materia di discussione, ecco, perché il tecnico ha lavorato con noi. Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Sì, grazie. No, volevo, so che il Comune ha un canale Youtube, giusto? E lì vengono, cioè è un chiarimento che chiedevo, lì vengono lasciate le registrazioni dei? Non è un canale gestito dal Comune quello di Youtube? Del Comune di Sesto Fiorentino? Quindi, è un canale gestito, non è di sua gestione completa la piattaforma, diciamo, Youtube, però insomma qui è una possibilità questa appunto per il cittadino, eventualmente, di consultare anche negli anni futuri, perché lì, se vengono lasciati lì rimangono per sempre, giusto? Era un chiarimento che chiedevo. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Ci sono, per chiarimento, scusi Consigliere Loiero poi le do le parola, noi il regolamento l'abbiamo previsto su quello che è il sito istituzionale del Comune. Cioè, poi, è ovvio che se è una piattaforma, Youtube non so nemmeno come funzioni, mi dichiaro completamente ignorante, ma lì i filmati si possono ritrovare anche a distanza di anni. Ecco, quello che succede di un Consiglio Comunale non lo so esattamente. Però qui, qualunque articolo, parla di quella che è la parte istituzionale nel sito istituzionale. Consigliere Loiero. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Sì, grazie signor Presidente. Ringrazio anch'io i colleghi, che hanno lavorato e redatto a questa opera, ovviamente alla collega Tauriello che ha iniziato ed ha proposto, ecco, l'iniziale richiesta di una regolamentazione anche a seguito di alcuni anche fatti, che avvennero anche durante questo Consiglio Comunale, appunto per una mancata presenza, appunto, di registrazione anche di una seduta importante che era, appunto, quella sull'aeroporto, per fare un pochino di storia di quello che è quest'atto.

Mai bisogna essere troppo specifici quando si va a scrivere un atto perché alla fine si intrappola troppo la materia, che stiamo andando a regolamentare, né troppo laschi. E giustamente, e anche questo in questo Regolamento questo equilibrio è mantenuto. Io chiedo però quello c'è, mi sembra, sull'articolo 4, di questo regolamento, sì l'articolo 4 al primo capoverso, appunto, che dice che quelle che sono le sedute audiovisive, sia in streaming o meno, di questo Consiglio sono all'interno del sito istituzionale dell'ente. Ecco, è una questione abbastanza fumosa perché possiamo mettere il link un po' dove vogliamo. Dato che il sottoscritto e anche sentendo anche i pareri degli altri colleghi capigruppo, avevano più volte espresso la volontà che sia lo streaming, che

anche semmai l'on demand, fossero presenti in una specifica casella già nella home page del sito internet dell'ente, come avviene anche negli altri siti istituzionali di altri enti, penso alla Regione Toscana, ma anche la Camera dei Deputati o il Senato della Repubblica, nei quali appunto già nella home page un cittadino può tranquillamente arrivare a vedere cosa capita nella seduta o di commissione, o addirittura nel Senato e nella Camera c'è addirittura le commissioni, ma siamo oltre, non mi spingerei a tanto, ma nel sito istituzionale già pensare ad avere un piccolo link, che si va ad attivare o che è già presente in forma, diciamo, costante e continuativa nella home page.

Questo permettere, appunto, che un canale, che utilizziamo, che è quello dello streaming sia effettivamente utilizzata la cittadinanza. Perché se noi, sì, regolamentiamo questa cosa, ma poi alla fine mettiamo il link dove possiamo andare a vedere il sito, questo nostro streaming all'interno di, seguendo una serie di passaggi molto più arzigogolati e difficili da trovare e non immediati perché la potenza di Internet è anche quella dell'immediatezza sia delle immagini, ma anche quella delle informazioni, che arrivano, ecco si fa tutto un lavoro che poi, alla fine, è sì lodevole e pregevole, ma poi alla fine non si ottiene il risultato che noi vogliamo. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Guarducci. >>

**Parla il Consigliere Guarducci (PD):**

<< No, rapidamente. Siamo favorevoli a questa regolamentazione e grazie a chi ci ha lavorato. Però, visto che si parla di problematiche tecniche e di una materia che anch'io su cui sono, personalmente, ignorante, guardiamo di non fare una cosa che, magari, nel momento in cui venisse ampliato il sito si deve ritornare a rifare una votazione di un Regolamento. Quindi, mettiamo come limite minimo quello di un anno estendibile qualora le capacità tecniche del sito, in futuro, cioè da non dover ritornare in Consiglio nel momento in cui le capacità tecniche aumentassero. Quindi, in questo senso, l'invito a cogliere anche la sollecitazione del Consigliere Policastro. Sembrano banalità, ma insomma, secondo me, banalità non sono. Quindi, per evitare che noi si ragioni ancora con la penna, e si faccia atti che vanno poi sul web, insomma. Sono cose che, insomma, dovere impegnare poi un Consiglio a rivedere semplicemente su una questione tecnica, che oggi non è prevista, ma magari domani potrebbe essere prevista, magari mettere il tempo minimo quello di un anno, e quindi da lì in su le capacità tecniche, sono le capacità tecniche che regolano la possibilità di tenere queste riprese. Quindi, in questo senso, se è possibile, chiederei questa integrazione che va un pochino incontro a tutte le richieste. E ci permetterebbe di non dover ritornare in Consiglio, qualora la capacità del sito si ingrandisse, insomma. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Allora, poiché il nostro sito è un sito, che necessita di una revisione e gli uffici stanno già predisponendo, e nella stessa ottica di non ingessare troppo un regolamento, che non sappiamo poi né come sarà il sito, cerchiamo di stare, magari, sul generico e per accogliere, magari, la proposta del Consigliere Policastro dove dice "le registrazioni audiovisive delle sedute restano fruibili dai cittadini in forma integrale sul sito istituzionale del Comune, per un periodo di un anno da ciascuna seduta consiliare, o per un periodo più lungo qualora possano attivarsi accorgimenti tecnici idonei." Questo.

E la stessa cosa, a maglie molto larghe, si può mettere anche qua, al punto 4, attraverso il sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino o su un canale dedicato ad altro sito, purché tale canale sia raggiungibile tramite un link dal sito istituzionale del Comune con un accesso fruibile o con un accesso facilitato da parte degli utenti. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Sì, però...>>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Scusate. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< No, no, quello che però, siccome non sapremo come sarà poi questo sito, se l'homepage sarà fatta in una maniera che magari dà consigli ecc, è da lì ci si accede, può andare bene uguale, cioè nel senso. Consigliere Gorrone.>>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Sì, per rendere concreto. Invece che mettere un anno, se il Consigliere Policastro è d'accordo, basta mettere per almeno un anno, ben sapendo che l'intenzione è quella di rispettarlo anche per i cinque anni. Basta mettere per almeno un anno e sappiamo che oggi, tecnicamente, è un anno, però, in futuro, se è possibile, si può allungare. Basta aggiungere quell'almeno e siamo. Esatto. Basta aggiungere almeno, per almeno un anno e quella cosa lì, per me, potrebbe risolversi così perché mi sembra l'osservazione la condivido. Ormai è una cosa di cui si era discusso anche e ce l'ha confermato il tecnico attuale.

Per l'altra, su come è organizzato il sito, questo poi riguarda dove si discuterà come organizzare il sito se si parla del sito. Imporre una posizione dell'altra cosa, non so se è opportuno

metterla nel Regolamento, visto che è l'organizzazione di un interfaccia con la cittadinanza, va discussa, semmai, insieme ad altri aspetti, che possiamo decidere cosa ci deve essere, parlando con i tecnici e vedendo cosa conviene o no. Però, non mi sembra che dovrebbe entrare all'interno di un Regolamento la posizione del collegamento. Dovrebbe essere discussa, forse, in un'altra sede. Se va bene per il Consigliere Policastro, basta aggiungere quel "almeno un anno", sappiamo che un anno è quello attuale e c'è sicuramente la volontà da parte di tutti di renderla disponibile nella massima misura possibile. Così, almeno, dovrebbe chiarire abbastanza. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Allora, per quanto riguarda la trasmissione delle riprese, si potrebbe mettere "tramite un link dal sito istituzionale del Comune con accesso diretto preferibilmente dall'homepage". Io non lo, cioè possiamo mettere con accesso facilitato preferibilmente. Con accesso facilitato.

L'altro penso che, insomma, su per giù diciamo la parte dell'emendamento è uguale, se vogliamo mettere la parola "almeno" o sennò, se lasciamo com'è, avevo detto il senso è quello, insomma. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) "Almeno" va bene. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Almeno, perfetto. Allora, il testo, prevede a questo punto questi due emendamenti. Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto.

Metto in votazione il Regolamento. Ovviamente, con i due emendamenti come precisato prima.

21 presenti, 21 favorevoli. Il Regolamento è stato accolto all'unanimità. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla discussione della delibera:

**PUNTO N. 1 - SUPPLETIVO - Operazione di rinegoziazione finanziamenti concessi dalla Cassa DD.PP - Circolare C.D.P n. 1283 del 28.4.2015. Approvazione.**

La illustra l'Assessore Eller. Do la parola al Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< No, illustro io al posto dell'Assessore perchè, ora poi i Consiglieri mi prendono in giro, ma in qualità di Presidente dell'ANCI, siccome è una nostra battaglia e quindi mi preme di illustrarla in questa sede del Consiglio e quindi al posto dell'Assessore Eller, proprio perchè è una battaglia portata avanti e una battaglia di tutti i Sindaci che insieme sono riusciti ad ottenere questa possibilità, anche, fra l'altro, anche ieri su Il Sole 24 Ore c'era la questione e quindi della rinegoziazione dei mutui. La Cassa Depositi e Prestiti ha effettuato una circolare lo scorso 28 aprile. Noi rientriamo nelle condizioni della circolare, in quanto abbiamo approvato il Bilancio Preventivo e quindi non andiamo in esercizio provvisorio e in questo senso possiamo accedere a questo percorso di rinegoziazione dei mutui.

Tra l'altro, una ulteriore richiesta da parte dei Comuni, e che dovrebbe andare nel prossimo decreto del Governo, che tutti quanti abbiamo richiesto e ribadito nella conferenza dell'incontro che ANCI ha fatto al tavolo del Governo e quella che possono essere utilizzate queste risorse per chi, per i Comuni in difficoltà, anche sia per la quota interessi e per la quota capitale, anche per le spese correnti. E quindi questa, però, ad oggi non è, però è una battaglia che noi stiamo portando avanti, tutti i Sindaci e quindi è un punto importante. Fortunatamente il nostro Comune, proprio perchè ha approvato il Bilancio nei termini, può aderire a questa procedura, che gli permetterà per quest'anno di ottenere un risparmio di 140 mila Euro, come vedete in delibera, 90 mila Euro sulla quota capitale e 51 mila Euro per la parte di rata semestrale. E dal 2000, fino al 2027 di circa 100 mila Euro l'anno. E quindi una ulteriore aggiunta, che va appunto ad interessare il nostro Comune e a dare una liquidità che può essere utilizzata per gli investimenti e, se ci sarà una necessità, nel momento in cui il Decreto sarà approvato, anche per eventuale finanziamento di spesa corrente. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Sindaco. Chiedo se ci sono interventi, per cortesia. Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Baronti. >>

**Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):**

<< Grazie Presidente. Io, niente, mi volevo complimentare con il Sindaco e con la Giunta per questa operazione che, appunto, porta delle ulteriori risorse al Comune e quindi è una operazione che veramente fa nell'ottica giusta di sempre cercare quelle risorse

in più che abbiamo detto anche quando abbiamo approvato il Bilancio, e anche volevo, diciamo, fare presente la bontà del voto di approvazione del Bilancio, che abbiamo fatto lo scorso 30 aprile e che ci ha consentito di poter aderire a questa operazione. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Baronti. Consigliere Loiero. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Io, ne ho parlato ora con la collega Tauriello, abbiamo rivisto un attimino i termini di quello che è le proposte, che si portano in discussione in questo atto, che andiamo ora a votare. Come ricordava anche il collega Baronti, aveva, ha dei punti comunque che sono qualificanti. Al contempo però ci riteniamo, riteniamo che è necessario andare ad esaminare perbene quelli che saranno poi gli effetti di questa delibera, che andiamo poi ora a votare in tal senso. Essendo, come dicevo, anche nell'intervento che facevo precedentemente sulla questione della variazione al Regolamento Edilizio, anche su questo caso, essendo una materia di Bilancio, e noi, diciamo, in generale adottiamo il voto contrario su questo tema, però esaminandone questioni positive, ma non capendole, comunque, fino alle fine, siamo anche limitati da questo punto di vista, votiamo comunque in astensione. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Quercioli. >>

**Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):**

<< Noi abbiamo votato contro il Bilancio proprio perchè non ci riconosciamo assolutamente, non vediamo scelte in questa direzione da parte dell'Amministrazione. Oltretutto si continua a non dare indicazioni da parte dell'Amministrazione. Ovviamente, le ristrettezze di Bilancio sappiamo da cosa sono dovute, da una politica europea, ad una politica del nostro, del Governo..non sentite? (INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Hai visto? Gaetano, eri te che dovevi fare la dichiarazione.

Niente, confermo quello che, cioè insomma si è già capito nelle cose che dicevo prima. Ovviamente, non ci possiamo riconoscere nelle scelte di questa Amministrazione, nelle scelte che si fanno, quando si parla di Bilancio, quindi noi votiamo contro. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie. No, sempre per ricordare all'Assessore Eller che ogni volta cerca la condivisione massima delle delibere. Se ogni volta, magari, in commissione ci dicesse anche dove vanno a finire questi soldi, dove li investite, non deve essere un segreto per i Consiglieri, deve essere trasparente, e magari trova anche la condivisione di altri gruppi consiliari. Quindi, la prossima volta è un invito nel momento in cui c'è un, è possibile fare investimenti ce lo dice, così magari ha la condivisione massima, visto che sempre la chiede in commissione, per lo meno si arrabbia quando non viene data. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione la delibera.

21 votanti..no, dimmi, che cosa è successo? Allora, può correggere? Okay. Allora, 21 votanti, 12 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti. Quindi, la delibera è passata a maggioranza.

Per questa delibera metto in votazione anche l'immediata eseguibilità. Prego, procedere.

Stessa votazione, 12 favorevoli, 5 contrari, 4 astenuti. >>



**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla discussione dell'ultima delibera all'ordine del giorno.

**PUNTO N. 2 - SUPPLETIVO - Adesione alla Fondazione di partecipazione Istituto Tecnico superiore per tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo arte e beni culturali. Approvazione statuto.**

Lo illustra l'Assessore Martini. >>

**Parla l'Assessore Martini:**

<< Sì, grazie Presidente. Allora, la delibera in discussione ha appunto in oggetto l'adesione, la proposta di adesione alla Fondazione di Partecipazione denominata Istituto Tecnico Superiore per tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali, turismo, arte e beni culturali, con l'approvazione ovviamente del relativo statuto della Fondazione.

Lasciatemi però ricostruire un attimo quello che è un Istituto Tecnico Superiore, secondo appunto la normativa di riferimento nazionale, e poi nello specifico qual è il progetto che noi andiamo in qualche modo a condividere.

Gli istituti tecnici superiori sono, costituiscono un segmento di formazione terziaria non universitaria, quindi un canale formativo dell'istruzione italiana, che si costituisce secondo la forma appunto della Fondazione di Partecipazione comprendendo tutta una serie di realtà, tra queste ovviamente in primo luogo le scuole, enti di formazione di vario tipo, imprese, università, centri di ricerca e poi, insieme a tutta questa platea di realtà, anche enti locali. Le inchieste nascono nel 2008, appunto ai sensi di una normativa nazionale per iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e nascono definiti come percorsi di alta specializzazione tecnologica. Rappresentano, appunto, una offerta formativa volta a creare una sinergia fra quello che è il mondo dell'istruzione, le istituzioni e il mondo del lavoro e come scuole speciali di tecnologia si pongono come percorsi di durata biennale, articolati in 1.800-2.000 ore di formazione, delle quali la gran parte, almeno il 30% distribuite, svolte in tirocini, anche all'estero, presso imprese tecnologicamente avanzate e con la previsione anche di oltre il 50% delle docenze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. Al momento, in Italia si contano 74 fondazioni, quindi I.T.S. sono un po' disseminati in tutto il paese. In Toscana non ve ne sono molte, e, con questa nuova costituzione, si andrebbe appunto a far nascere il quarto I.T.S. sul territorio regionale.

Appunto questo nuovo I.T.S. nascente si andrebbe ad inserire in una delle sei aree tecnologiche, di cui gli I.T.S. possono occuparsi. Queste aree tecnologie, per completezza, possono essere:

- 1) efficienza energetica;
- 2) mobilità sostenibile;
- 3) nuove tecnologie dalla vita;
- 4) nuove tecnologie per il Made in Italy;
- 5) tecnologie innovative per i beni e le attività culturali turismo, e questo sarebbe il filone, la filiera entro cui noi ci poniamo;
- 6) tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Ovviamente, il nostro interesse ad entrare in questo gruppo di soci fondatori per la costituzione del nuovo I.T.S. nasce senz'altro dalla volontà di andare ad inserirsi in un percorso che ha l'obiettivo di partecipare, appunto, allo sviluppo di un percorso informatico che offra la possibilità ai giovani, dopo il diploma, di acquisire un'alta specializzazione tecnologica, importante per un inserimento nel mondo del lavoro.

E poi, altro importante elemento, che voglio qui in questa sede sottolineare, è il fatto che una scuola del territorio, l'Istituto Calamandrei ha deciso di aderire, appunto, alla Fondazione in qualità di socio fondatore, chiedendo, appunto, anche all'Amministrazione Locale di poter, in qualche modo, essere a fianco di questo percorso.

Quindi, appunto, il progetto di candidatura del nuovo I.T.S. è stato approvato dalla Regione Toscana, questo era il primo passaggio importante da ottenere, nel mese di febbraio. Poi, a seguire, sono stati preparati gli atti, che ogni ente è chiamato ad adottare. Il 27 di aprile abbiamo ricevuto comunicazione, appunto, con i relativi atti allegati, di poter procedere all'approvazione, approvazione richiesta entro il 25 di maggio. E' questo, anche, diciamo il calendario che ha dettato un po' anche i tempi stretti, di cui mi scuso, ma ne abbiamo già parlato anche ieri in commissione, per i quali non abbiamo avuto, così, anche molto tempo di discuterne precedentemente. Tra l'altro, appunto, la riunione dove si sono definiti gli ultimi dettagli, circa anche l'inserimento dei vari enti, si è tenuta in data 13 maggio con la nostra partecipazione anche con il dirigente del settore.

Sempre relativamente, appunto, agli obiettivi che questa Fondazione si pone, vi sono senz'altro azioni di tipo formativo, prettamente formativo, con la volontà di offrire un rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi IV<sup>a</sup> e V<sup>a</sup> delle scuole secondarie di secondo grado, ovviamente interessate a questi percorsi, e poi anche la formazione, ovviamente, dei docenti, coinvolti nell'attività dell'I.T.S., con attività di aggiornamento, appunto, di formazione in senso lato.

Poi vi sono, ovviamente, anche azioni di sistema a carattere non formativo quale l'orientamento degli studenti e delle famiglie, sempre coinvolgendo le quarte e le quinte degli istituti tecnici e professionali, ma anche tutta una attività di ricerca e di analisi del contesto socio-economico, che si intende realizzare con la costituzione di questa Fondazione. Ora, è chiaro che il nostro essere soci fondatori e quindi partner importanti all'interno di questo progetto, ci chiamerà a coinvolgere tutte quelle imprese, aziende anche del territorio che potranno, insieme alla scuola, appunto al Calamandrei, alla nostra presenza, essere parte attiva e anche propositiva nei percorsi formativi che andremo ad adottare ed a proporre. Quindi, sono davvero tanti i soggetti che hanno inteso aderire al progetto, ben oltre 80, diversi anche gli enti locali, e noi siamo appunto fra questi, se decidiamo, insomma se quest'oggi approviamo questa proposta di delibera. L'ente locale, il Comune parteciperà al Fondo di Gestione della Fondazione con, scusate, sì, sì, sì, ma volevo leggere proprio il punto della delibera, assicurando appunto alla Fondazione un apporto finanziario, per il suo fondo gestione, pari a 5.000 Euro, appunto il bilancio del nostro ente.

Ho scordato di dire che il capofila di questa, diciamo, operazione della costituzione di questo I.T.S. è l'I.T.T. Marco Polo di Firenze. La sede sarà fissata al Palagio di parte guelfa sempre a Firenze e, poi, insomma, possiamo approfondire anche con ulteriori

dettagli, però ne abbiamo anche già parlato in commissione, questi sono un po' gli elementi di fondo di questa delibera e di questo progetto che intendiamo, insomma, proporre. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Assessore. Chiedo se ci sono interventi. Consigliera Pecchioli. >>

**Parla il Consigliere Pecchioli (PD):**

<< Grazie Presidente. Quando si trattano questi temi mi piace un po' partire dai dati. Per colpa della crisi la disoccupazione giovanile in Toscana è al 22%. Sempre in Toscana 58 mila sono i ragazzi cosiddetti definiti NET, cioè che non si collocano nè nel mondo della scuola, nè nel mondo del lavoro e il 18% dei ragazzi abbandona prematuramente l'istruzione. Bene che ci sia una presa d'atto, cioè che dobbiamo dire che per molti anni non è stato così. Ora, questo problema della questione giovanile è al centro delle agende politiche, quella europea, quella nazionale anche la riforma di cui tanto si parla in questi giorni, che è stata approvata in prima lettura alla Camera e questa questione viene affrontata anche da noi, dagli enti locali. Credo che i giovani debbano essere messi in grado di scegliere quello che vogliono fare, quello che vogliono diventare assecondando anche quelle che sono e soprattutto quelle che sono le loro passioni, propensioni, talenti. Io credo che si debba anche poter scegliere quello che vogliamo fare, appunto, sempre arrivando ai più alti gradi di istruzione, dobbiamo puntare a quello, ed ai più alti livelli di formazione, che sia intraprendere, cioè se per qualcuno la strada può essere quella di intraprendere una carriera universitaria, per altri può essere, senza nessun tipo di pregiudizio, quella di entrare nel mondo del lavoro. L'aspetto importante è che nel mondo del lavoro i giovani devono essere accompagnati, in modo, in un modo che sia continuativo, soprattutto nel momento dell'entrata. E qui viene in gioco quello che è il modello duale, il cosiddetto modello duale di integrazione della scuola e del lavoro. In questa direzione vanno gli I.T.S., gli Istituti Tecnici Superiori di cui ci ha parlato l'Assessore adesso in Consiglio e anche di cui abbiamo parlato ieri in Commissione. Credo che il punto sia proprio questo legame, che si deve creare tra l'istruzione, la formazione e l'università, di modo che riusciamo ad avere delle figure specialistiche, altamente, insomma che hanno delle competenze tecniche molto elevate. In questo caso, nel nostro caso, nel settore del turismo, dei beni culturali e delle attività culturali che interessa, ovviamente, molto questo territorio. Ecco, credo che questa dell'ITS sia una grande opportunità per i nostri giovani e quindi mi auguro che il Consiglio decida, anche all'unanimità, di aderire alla proposta di costituire questa fondazione e di intraprendere questo percorso. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Pecchioli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Metto in votazione la delibera. Prego, procedere alla votazione.

**Esce il Consigliere Licciardi.**

Prego, procedere alla votazione. Ah, manca il Consigliere Licciardi. Okay, perfetto. Presenti 20, favorevoli 16, 4 astenuti. Quindi, la delibera è stata accolta a maggioranza.

Metto in votazione per l'immediata eseguibilità. Stessa votazione, 16 favorevoli, 4 astenuti. >>

**Entra il Consigliere Licciardi.**

**Escono i Consiglieri Soldi, Guarducci, Kapo e Busato.**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla mozione presentata dal Consigliere Loiero per Forza Italia per avere aggiornamenti costanti circa le crisi aziendali presenti sul nostro territorio. A lei la parola. >>

**PUNTO N. 8 - Mozione per avere aggiornamenti costanti circa le crisi aziendali presenti sul nostro territorio presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Io, sia questa che la mozione successiva all'ordine del giorno, sono atti che sono stati alla discussione dei capigruppo per vario tempo. Io ritenevo che entrambe le questioni, sia l'aggiornamento continuo poi, che l'altra questione, appunto l'art. 54 delle Costituzioni, che andremo ad esaminare successivamente, avessero la necessità di un passaggio ulteriore rispetto a quello del Consiglio Comunale, che era quello della Conferenza dei Capigruppo, quindi di un ruolo anche politico ed istituzionale aggiuntivo. Dico questo, appunto, perchè volevo appunto spiegare il percorso, che ha portato appunto a questo atto quest'oggi, che è stato più volte anche rimandato nella discussione, visto che ha data di protocollo 1° aprile, e che, appunto, vuole che l'Amministrazione Comunale si prenda e la Giunta si prenda un impegno, dato che, a riferire al Consiglio per tutti quelli che sono gli aggiornamenti positivi, si sperano sempre di più, o, purtroppo, anche negativi di quelle che sono le crisi aziendali o la risoluzione delle crisi aziendali, potremmo anche dire, che avvengono nel nostro territorio. Abbiamo avuto la scelta da parte dell'Amministrazione, della Giunta, ad avere una persona che andasse proprio a specificatamente esaminare queste questioni, che è Sergio Canzi, il Segretario del Sindaco appunto sulla materia del lavoro. Il Consigliere politico del Sindaco, sì grazie collega, che appunto segue queste questioni anche sulla materia del cartonificio, che è stato oggetto anche di discussione sia in città che sulla stampa, che anche di un atto, che è stato votato all'unanimità di questo Consiglio Comunale, Canzi aveva, penso, che mi è stato anche detto, comunque partecipato a quelli che erano stati una serie di dibattiti per conto e per come dell'Amministrazione qualora non fosse stato presente il Sindaco. In tal senso, però anche la questione del cartonificio voleva essere, appunto, è stata una situazione che ha visto molto impegnata la Giunta ed il Consiglio Comunale nel momento della crisi, fino a che poi un aggiornamento, su quello che è stato il problema cartonificio non è avvenuto. Per questa..scusate, colleghi. Per questa ragione, quindi, chiedevo che ci fosse un costante aggiornamento, sia per quanto riguarda quelle che sono le crisi, che le risoluzioni delle nostre aziende sul territorio. Era una prassi, diciamo, consolidata in questo ente, già da parecchi anni. Io ricordo, con piacere, l'Assessore al Commercio Drovandi, Roberto Drovandi, che aveva questo uso e l'aveva tenuto per gli scorsi cinque anni e mi piacerebbe, appunto, che la stessa pratica

fosse ripetuta e portata avanti anche per i prossimi cinque, in modo tale che noi tutti siamo impegnati costantemente, aggiornati costantemente e magari appunto avere anche un approccio politico più forte nel caso in cui ci siano, Dio non voglia, comunque delle crisi aziendali, ma purtroppo il periodo congiunturale è quello che è, o che si sappia già quando ci sono delle notizie più positive. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Dichiaro aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Ringrazio il Consigliere Loiero per averlo esplicitato in una mozione, tuttavia come è noto, il Sindaco, sistematicamente riferisce al Consiglio Comunale di tutte le crisi aziendali, che abbiamo avuto, ed oggi le situazioni di difficoltà si sono avute per il Cartonificio Fiorentino e ho riferito più volte in Consiglio Comunale, così come per la questione della Dino Chiappini, che ho riferito in Consiglio Comunale. Fortunatamente, incrociando le dita, altre per ora non siamo stati chiamati. Quindi, gli aggiornamenti noi siamo certamente disponibili, nel senso che l'abbiamo già fatto fino ad ora e quindi continueremo volentieri a farlo, ecco. Se la mozione vuole ribadire..>>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Un rafforzativo. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Un rafforzativo però ribadendo che l'Amministrazione già lo sta facendo e quindi si puntualizza e che si continuerà certamente a fare. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Sindaco. Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Sull'aggiornamento delle crisi, si apprende, per dire, sul Tirreno di Lucca del, non trovo la pagina, insomma 29 milioni per acquistare (parola non comprensibile) giusto il cartonificio. Si è appreso dalla stampa, non dal Sindaco. Sarebbe meglio che queste cose, il 2 aprile del 2015, sarebbe meglio..>>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Ma il Donati Giusti non sono il Cartonificio Fiorentino. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< E' tutto collegato. (Parole non comprensibili)..quindi se salvano uno salvano anche l'altro o viceversa. Quindi, non possiamo apprendere dalla stampa certe notizie quando è meglio averle da chi le gestisce come Sindaco e Giunta. Però, ecco, (parola non comprensibile) tutti, cioè..>>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..quando c'è la crisi non quando la crisi si risolve, fortunatamente. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Se si risolve. Perché stiamo andando ancora in concordato, quindi non sappiamo ancora se l'accettano o meno. Comunque, l'impegno del collega Loiero andrebbe mantenuto in tutti gli aspetti, che siano informativi, che siano concordati, che sia di tutto. Cioè l'aggiornamento deve essere costante perché non si può solo limitare, per fortuna, solo quando c'è la crisi. Anche quando ci sono le soluzioni e quando ci sono anche, eventualmente, le commissioni e le convocazioni anche, eventualmente, di cittadini alle commissioni per informarli. Grazie. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Per chiarire. No, perché questa materia mi sollecita e mi interessa molto. L'Amministrazione è chiamata all'ex tavolo provinciale, che ora è alla Città Metropolitana, e poi regionale, quando ci sono le unità di crisi. E quindi lì ha la notizia ufficiale e quindi può riferire ufficialmente perché partecipa all'unità di crisi. Quando poi, nel momento in cui si supera questa fase e si va verso la risoluzione del problema, il Comune non è più coinvolto perché è una trattativa che riguarda le parti. Questo non toglie, quindi noi dal punto di vista ufficiale, come Comune, non abbiamo più nessuna informativa da dare ufficiale. Io in Consiglio Comunale non posso venire a riferire quello che so per sentito dire o per interposta persona. Io, in Consiglio Comunale, devo riferire gli atti di cui ho notizia ufficiale. E quindi quelli sono ai tavoli dell'unità di crisi. Questo non toglie però che nella Commissione preposta, nella Commissione Lavoro, i Consiglieri, nell'ambito della autonomia organizzativa e nell'indipendenza del Consiglio, possono fare le audizioni e convocare le parti e in quella sede reperire le informazioni. Questo può essere sempre fatto dal Consiglio attraverso le audizioni nella commissione, in cui, appunto, si ha informativa di queste fattispecie. Il Sindaco l'audizione del sindacato o della parte proprietaria non la fa, non la gestisce se non nel momento in cui è chiamato all'unità di crisi. Quindi, il rapporto è diverso e inverso. Mentre, i Consiglieri possono fare le audizioni in Consiglio, nella Commissione, il Sindaco ha un altro ruolo in un altro momento. Quindi, bisogna distinguere queste due fasi. Comunque, ripeto, per le informazioni, che ha il Comune, il Comune immediatamente le gira al Consiglio Comunale. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Loiero.  
>>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Sì, per chiarire anch'io al Sindaco e vuole essere un rafforzativo questa cosa qui sugli atti fatti. Ribadisco un'altra cosa, Sindaco: questo atto è un atto, tra virgolette, vecchio. Con il beneficio di inventario della parola, perchè, come dicevo inizialmente dalla mia illustrazione, l'atto è stato illustrato a tutti i capigruppo, più volte in conferenza, esaminato dalle varie parti politiche, e quindi diciamo chiesto anche eventuali opere emendative che non sono pervenute al sottoscritto. E quindi, ecco, è stato poi messo all'ordine del giorno già di due Consigli fa, perchè l'ultimo esaminato fu il Bilancio, e quindi è già da tempo che esiste. Però non vuole essere nella natura del proponente e nessuno anche, visto che è stato concordato anche da maggioranza ed opposizione, ma soltanto un rafforzativo a questa questione qui. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione.

Prima di passare alla votazione, sostituisco la Consiglieria Busato, che era stata eletta come scrutatrice, con il Consigliere Giorgetti.

Prego, procedere alla votazione. Consigliere Baronti. Allora, votanti 17, 16 favorevoli, 1 astenuto. La mozione è passata. >>



**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla mozione per l'art. 54, Costituzione, presentata sempre dal Gruppo Consiliare Forza Italia. La illustra il Consigliere Loiero. >>

**PUNTO N. 9 - Mozione Art. 54 Costituzione, presentata dal Gruppo Consiliare Forza Italia.**

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Io, un attimino, prima di iniziare l'illustrazione dell'atto, volevo un attimo esaminare quella che è la presenza del Consiglio Comunale in questo momento, invitare un attimino alla riflessione entrambe le parti, perchè se andiamo a vedere anche sul tabellone la presenza di maggioranza ed opposizione, non mi sembra che ad oggi, in questo momento, ci sia la maggioranza in questo Consiglio Comunale. Quindi, continuare, anche se la seduta è legittima al livello formale, ma al livello politico non so se risulta, a mi parere, necessario continuare atti, io come anche questo qui sull'art. 54, che dovrebbe, che anche questo è stato un articolo, colleghi, è stato discusso dalla capigruppo, ma non vi è presente una maggioranza, vi è presente al completo la sua opposizione, ergo, mi risulta un po' difficile andarlo a discutere al livello politico, non al livello formale perchè, appunto, si vede plasticamente davanti ai nostri occhi la totale mancanza di Consiglieri da parte nelle fila del PD. Quindi, chiedo anche ai colleghi di tutta l'opposizione una riflessione dal punto di vista politico e dell'opportunità.

Al netto di ciò, riprendo il filo del discorso, scusate la chiosa iniziale, ma era necessaria, la mozione in discussione, sull'articolo 54, è una discussione anche questa passata alla capigruppo, come prima dicevo, è una mozione che va a chiedere che in questa aula sia installata una targa per ricordare, prima di tutto, a noi tutti quello che la Costituzione impone a chi è presente in Consiglio Comunale e chi ha, diciamo, la responsabilità di rappresentare i cittadini in tutte le istituzioni. Perchè i nostri padri costituenti, in un articolo che è il 54, dicono come bisogna comportarsi, ed è necessario che noi tutti ce lo ricordiamo ogni volta. La carta dice che: i cittadini, a cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempierle con disciplina e onore. E questa, appunto, la targa a cui volevo ricordare un articolo che anche dai più importanti costituzionalisti viene sempre ricordato come la Cenerentola un po' della Costituzione perchè viene molto spesso dimenticato, e, guarda caso, i costituzionalisti ebbero modo di inserirlo questo articolo tra, diciamo, la prima parte che sono i diritti e i doveri, appunto, fondamentali della cittadinanza, dei cittadini, e la parte di come è organizzato lo Stato. Quindi, a cavallo tra queste due parti della nostra Costituzione. E' necessario, quindi, discuterne e far sì che noi tutti, per primi, siamo, a cui abbiamo avuto l'onore e l'onore di rappresentare i cittadini, ricordarsi sempre come dobbiamo comportarsi e quindi con disciplina e onore. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Muscas. >>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< Beh, a proposito di disciplina ed onore, credo che stasera in questa aula si stia consumando qualche cosina che ha poco a che fare con questo articolo 54 della Costituzione. Io devo stigmatizzare l'atteggiamento del partito di maggioranza che, di fronte a problemi interni, di relazione tra vecchio gruppo dirigente e nuovo gruppo dirigente si sta comportando in questo modo e mette in questo modo in difficoltà il Consiglio Comunale intero. Perché non mi si dica che è casuale la mancanza di stasera e la uscita di aula da parte di alcuni Consiglieri subito dopo avere dato l'appoggio al Sindaco su alcune delibere, ma poi lasciando, come dire in mare aperto a tutto il resto con una forma, scusatemi in termine, di menefreghismo che non dà per niente lustro a questo Consiglio Comunale. Non gli dà lustro. Allora, voglio dire, ditemi cosa sta succedendo perché questo è un problema, che sta investendo tutto il nostro paese, tutto Sesto. Che cosa state facendo, quali sono i punti di contrasto che stanno portando a questo livello di paralisi, perché è questo che sta succedendo e quando farete un congresso che, chiaramente, potrà esplicitare tutte le vostre problematiche interne. A questo punto credo che, va beh, questo è un problema politico, grosso come una casa. Quello che verrà fuori sull'informazione sui giornali non lo so, ma a me preme in questo momento tirare in qualche maniera una conclusione sulla serata di stasera, che quello che più mi preoccupa è, appunto, la delegittimazione del Consiglio Comunale e, come dire, la poca responsabilità dimostrata da un gruppo di Consiglieri. Dopo di che, io, come opposizione, sono anche, come dire, contento nel senso che si può discutere, finalmente, di alcune nostre cose avendo la sensazione di non essere presi così alla leggera perché stasera qualche numero in più ci sarà, però, voglio dire, è una vittoria di Pirro, ovviamente, soprattutto è una vittoria di Pirro per il paese di Sesto Fiorentino. Il Sindaco, a questo punto, deve fare qualcosa e deve fare qualcosa il Partito di Maggioranza per uscire da questa situazione, che incomincia ad essere davvero vergognosa. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Quercioli. >>

**Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):**

<< Si prova a vedere se funziona. Allora, si è trovato l'inghippo, almeno qui si è trovato. Bisogna spengere la luce. Al buio, bisogna parlare al buio. No, il problema politico è chiaro, anch'io non ho problemi a verificarlo, a vederlo. E' quello, un po', che dicevo un po' all'inizio nelle nostre comunicazioni: non mi sembra che ci sia una legittimazione dell'attuale Giunta, dell'attuale Amministrazione. Questa legittimazione non mi sembra che sia chiara, di conseguenza, a maggior ragione, riproponiamo quello che abbiamo detto più di una volta: probabilmente la soluzione più importante, più grossa e più giusta sarebbero le dimissioni di questa Amministrazione ed è quello che noi chiediamo. A maggior ragione di fronte ad una situazione che noi sappiamo vedere Sesto fortemente colpita in questo periodo da problemi enormi. Lo dicevo all'inizio il problema del centro di Sesto. Un altro elemento, di cui dovevano discutere stasera, le questioni dell'inceneritore, abbiamo fatto un incontro l'altro

giorno, non lo so se riusciremo a parlarne oggi. L'idea nostra è di andare avanti. Io sono nella istituzione e in questa istituzione ci rimango, sia chiaro, sono eletto per essere qui e quindi dalla mia farò la mia opposizione con durezza, come mi sembra di avere dimostrato di saper fare; dirò le mie argomentazioni e cercherò di portare a termine il compito, che mi è stato assegnato da chi mi ha eletto, cioè quello di fare affermare una impostazione, un indirizzo chiaro, fermo, sui grandi temi e sulle questioni centrali che riguardano il territorio di Sesto.

**Esce l'Assessore Taiti.**

Per questo, proprio perchè le contraddizioni sono chiare, ancora, a maggior ragione, la cosa fondamentale, la cosa chiara in questo periodo, e di fronte a queste situazioni la chiarezza più grossa sarebbe quella delle dimissioni, che noi abbiamo più di una volta chiesto e che continuiamo a chiedere.

Ovviamente, sto intervenendo però su un documento, su un ordine del giorno presentato da Forza Italia, è un ordine del giorno che noi condividiamo in generale. L'unico appunto che facciamo, emendamento che facciamo, lo sapevi, lo sapevi già, sarebbe quello dato che si parla di un articolo della Costituzione, che tanti vorrebbero cambiare e che noi invece vogliamo difendere, dato che questo articolo è un bell'articolo, io lo metterei tutto, credo farebbe bene a questa sala. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Se c'è l'emendamento, se per favore me lo consegnate, così lo faccio anche vedere agli altri Consiglieri. Consigliere Gorrone. Consigliere Gorrone, aveva chiesto la parola? >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Vorrei vedere l'emendamento. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Ah, scusi. >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Se è possibile. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Può parlare al microfono, per favore. >>

**Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):**

<< Sì, l'idea era di mettere per intero l'articolo della Costituzione e riscriverlo per intero, anche se è un po' lungo, ma non c'è nessun, cioè sono parole giuste per cui vanno bene. E poi, magari, promuovere presso l'Istituto d'Arte la possibilità di una

illustrazione, di una sua decorazione in maniera creativa, insomma ecco, tanto per accentuare la partecipazione dei giovani a quei concetti fondamentali. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie Presidente. No, sull'emendamento: mi ero già confrontato con i colleghi di SEL e Lista Quercioli su questa questione. Io ritenevo, per un motivo logistico appunto, la questione di metterlo tutto che poi, tra virgolette, snaturava il senso dell'articolo perchè la questione presenta più commi il 54, e quindi avere tutti i commi in una targa non permetteva, appunto, di far capire qual era il messaggio che si voleva dare con questa targa. Ecco perchè avevo già detto anche al collega Madau, che era più che lecito, appunto, la questione del Liceo Artistico, anzi era una cosa che mi andava a migliorare il tutto. Non vedevo che, invece, la questione di mettere tutti i commi, di cui fa parte, che compongono l'art. 54, mi pareva troppo, diciamo, ampio rispetto a quello che voleva essere il messaggio, cioè ricordare a noi stessi come deve essere il comportamento e di noi stessi, ma chi siede nella Giunta, al Sindaco, al Presidente, agli Assessori ecc, ecc, di come bisogna comportarsi nelle istituzioni e ricordarlo tutti a noi stessi. Era questo.

Quindi, mettere anche va benissimo, appunto, tutti i cittadini, l'articolo intero sarebbe: **tutti i cittadini - prima parte - hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e osservare la Costituzione e le leggi. I cittadini, a cui sono affidate funzioni pubbliche, hanno il dovere di adempiere con disciplina ed onore.**

Quindi, avere anche questa cosa in più, ecco rispetto a quale era la volontà del proponente ed anche quella di tutti i colleghi di maggioranza ed opposizione, perchè ricordo era stata già discussa anche alla capigruppo, mi sembrava eccessivo.

Per quanto riguarda, invece, la seconda parte dell'emendamento e quindi **l'invitare il Sindaco a verificare la possibilità di coinvolgere gli studenti dell'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino per la realizzazione di una targa**, quello più che volentieri, anzi era un migliorativo. Quindi, chiudendo, quindi la vedevo come situazione diciamo peggiorativa il primo emendamento, ed anche del tutto inutile, migliorativo invece il secondo. Quindi, invito alla riflessione i proponenti dell'emendamento, in modo tale da poter formulare in maniera diversa e mettersi anche d'accordo, come anche si era detto in precedenza con il collega Madau. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Gorrone. >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Grazie Presidente. Allora, Sesto Fiorentino, per l'attenzione alla Costituzione in senso generale, si è già distinta nelle scuole con delle iniziative fantastiche per l'anniversario con incontri anche ad altissimo livello. Quindi, la sensibilità c'è e promuovere è sempre una cosa positiva.

L'unica cosa è che, secondo me, richiamare soltanto l'art. 54, soprattutto per quanto riguarda lo svolgere adempiere con disciplina ed onore la nostra attività, mi sembra un richiamo ad una situazione che, tutto sommato, è fine a sè stessa e fa parte

più del dover apparire che non del dovere essere. Noi già lavoriamo con disciplina ed onore alla nostra attività. Noi siamo qua, stiamo discutendo delle mozioni della città, non serve che venga, che mi venga ricordato, venga ricordato ad altri. Sarebbe bello, invece, mettere se si vuole sollecitare e sensibilizzare questa situazione qua, mettere l'intera Costituzione ed eventualmente, perchè no, sì una targa su un articolo specifico, però ricordare che è tutta la Costituzione quella che guida i principi della nostra vita democratica e alla nostra attività qua dentro. Al limite (parola non comprensibile) come vuoi te, vedila come ti pare. Il semplice articolo, che richiama il comportamento della disciplina d'onore in questa sede qua, io lo trovo assolutamente..eh? No, io vi ringrazio della preoccupazione, della motivazione di chi non c'è. Io ci sono..>>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..guarda di dietro. >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Va bene, io vi ringrazio di questa sensibilità e del..(VOCI FUORI MICROFONO). >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Per favore! Per favore! >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Nelle aule di tribunale, se ci fate caso, c'è scritto la legge è uguale per tutti, ma è scritta non a fianco del tribunale è scritta o dietro i giudici o sul bancone, perchè è un invito che è rivolto a chi accede in un determinato locale, non a chi deve fare, deve applicare la legge. Una cosa, che mi richiama all'ingresso dell'aula, ad adempiere (parola non comprensibile) mi sembra più una cosa più di immagine, di immagine fine a se stessa che non una cosa di contenuti. Io vivo la mia attività con disciplina ed onore, la svolgo e sono qua per confrontarmi con i miei colleghi su quelli che sono i problemi della città. La Costituzione la rispetto tutta e tutta vorrei che fosse rispettata e conosciuta, cosa che non è, non solo l'art. 54. Mi sembra che una scelta così la trovo assolutamente limitativa. Sarei, invece, per promuovere una cosa più ampia che non quella di un semplice articolo che mi sembra veramente limitato ad una aspetto più di immagine che non di contenuti. Quindi, non credo di poter appoggiare questo tipo di iniziativa. Vi ringrazio. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie Presidente. Forse ora sconvolgerò qualcuno, ma il Movimento 5 Stelle, stranamente, anche se la Costituzione per noi

è un documento fondamentale, mi dispiace per Davide Loiero, ma voteremo contrari in segno di protesta, perchè non è possibile che un gruppo politico, come Forza Italia, che disattende alla Costituzione, ci proponga questa mozione. Ricordandosi anche del fatto che c'è gente in Parlamento che disattende la Costituzione stessa. Parliamo appunto dei vitalizi ai condannati, la legge elettorale. Quindi, non si può con una semplice targa lavarsi la coscienza di un gruppo politico e quindi mi dispiace per Loiero, ma voteremo contrario. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie Davide. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Per favore. Ci sono altri interventi, per cortesia? Allora, io vorrei sapere dal Consigliere Loiero se accoglie l'emendamento quale accoglie. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Era accoglievo il secondo, ma non il primo, come si era anche parlato con Madau su questa cosa e con la discussione interna. Volevo anche dire una cosa al collega Gorrone, ripeto, questa, fa piacere cioè è un altro punto diciamo di rottura anche all'interno del Partito Democratico perchè, ripeto, questa discussione è stata interna al PD da dicembre. Quindi, portata all'attenzione del capogruppo a dicembre. Se poi alla fine non parlate tra di voi, questo infatti è plastica la situazione e si vede davanti a voi.>>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Allora, se io ho capito, lei rimane con il testo, che è indicato nella mozione, senza allargarlo a tutto l'articolo, ma aggiungere un punto nell'**INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA a verificare la possibilità di coinvolgere gli studenti dell'Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino nella realizzazione della targa.**

Quindi, il documento lo mettiamo in votazione con l'emendamento solamente al **SI INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**. Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie Presidente. Io, pur condividendo le osservazioni portate dal Consigliere Policastro, circa l'incongruità, insomma, tra il comportamento di alcuni politici, non solo della parte politica, però del, non solo la parte politica da cui proviene Loiero, però ecco riconosco valido il principio che afferma questo articolo della Costituzione e quindi non vedo niente di male al fatto che venga esposto in questa sala. Poi sarà ognuno, ogni singolo che lo legge ad avere la responsabilità di applicarlo nella realtà o

usarlo solamente per facciata. Quindi, il mio voto sarà favorevole. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Volevo sapere se per voi va bene l'emendamento come, cioè solamente il secondo emendamento. Se non ci sono altre dichiarazioni, altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Ricordo che il documento è con l'emendamento solamente nell'INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA.

Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Prego, i Consiglieri prendere posto.

Ci sono dichiarazioni di voto? Metto in votazione la mozione. E' uscita la Consigliera Pecchioli, ma non ha dichiarato il voto. I Consiglieri, prima di uscire, bisogna..annulliamo la votazione, per cortesia, e si rieffettua perchè bisogna, la votazione è valida quando viene dichiarata.

Allora, per le votazioni vi chiedo, per cortesia, di rimanere fino a che non viene dichiarato la votazione. E, così come, quando uno esce, per cortesia, se porta via la tessera così noi sappiamo la persona, che è uscita, altrimenti ogni tanto manca, c'è una presenza in meno e non riusciamo a fare il computo dei voti.

Allora, metto in votazione la mozione con l'emendamento accolto da Forza Italia. 17 votanti, 9 contrari, 8 favorevoli. La mozione non è stata accolta. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla discussione della mozione sullo stato di degrado in cui versano le palestre comunali, concesse in gestione ad enti ed associazioni sportive.

La presenta il Consigliere Ceccherini. >>

**PUNTO N. 10 - Mozione sullo stato di degrado in cui versano le palestre comunali concesse in gestione ed enti o associazioni sportive, con allegate foto, presentata dal Gruppo Consiliare Misto.**

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie Presidente. Allora, come avete potuto vedere dalla mozione, che abbiamo presentato, come sapete l'Amministrazione Comunale stipula delle concessioni con delle associazioni per l'utilizzo delle palestre negli orari, diciamo oltre l'orario scolastico. Il fine di queste convenzioni per l'Amministrazione Comunale non è quello di lucrare, ma quello di favorire la pratica sportiva dei suoi cittadini, e al contempo garantire il mantenimento dell'efficienza degli impianti riducendo le spese a carico dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale e le associazioni sportive trovano reciproco vantaggio nello stipulare convenzioni, che da un lato soddisfano le esigenze di mantenere le strutture pulite, in ordine, utilizzate, ottimizzate e manutenuite, e dall'altra la possibilità di esercitare i loro obiettivi di valorizzazione della disciplina sportiva, da questi praticata, attraverso l'uso di attrezzature difficilmente acquistabili a prezzi di buon mercato e all'interno di una struttura idonea specifica.

Consideriamo un attimo i canoni di affitto di queste strutture. Il valore irrisorio, pagato dalle associazioni, alle quali viene consentito di utilizzare le nostre palestre, che va dai 2.500 Euro per quelle più piccole ai 4.000 per quelle più grandi, annuo, è una cifra completamente fuori dal mercato degli affitti di locali attrezzati di così ampie dimensioni. Il corrispettivo pagato da altre associazioni sportive, che usano le palestre durante il loro utilizzo del gestore, ad esempio le palestre adiacenti le scuole Pescetti e De Amicis, è ben oltre però il doppio di quanto pagato dall'affidatario della convenzione stipulata con il Comune. Questo per dire cosa? Per sollevare, appunto, questa osservazione: che a fronte di questo divario tra quanto pagano questi affidatari di affitto e quanto, invece, poi richiedono ai sub affittuari, cosa succede? Succede che però nella pratica si è rilevato, anche da segnalazioni di cittadini, di famiglie e di utenti di queste strutture, che la ordinaria, la manutenzione ordinaria non viene praticata, come abbiamo anche documentato con del materiale fotografico. Ora, le società mediante convenzione si sono impegnate a rispettare le norme di utilizzo degli impianti sportivi comunali da parte di associazioni assegnatarie, approvate dall'istituzione, con deliberazione n. 25 del 3 settembre 2004, ed aggiornate con la deliberazione n. 19 del 16 aprile 2009, ed in particolare a garantire la salute degli utilizzatori delle palestre tramite il rispetto igienico degli spogliatoi, nonché del Piano Palestra.



## **Esce il Consigliere Pecchioli.**

L'Amministrazione Comunale nel testo base delle convenzioni si riserva di revocare, limitare o spendere tali convenzioni per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. La salute dei cittadini, che usufruiscono delle strutture comunali, è argomento pubblico di interesse pubblico. Quindi, come dicevo, in base alle documentazioni, che abbiamo riscontrato nei sopralluoghi, abbiamo potuto vedere il reale stato di manutenzione di questi impianti, sia nella parte spogliatoi, sia nella parte piano palestra. Abbiamo riscontrato questa incongruenza in base alla documentazione, fornitaci dall'Amministrazione Comunale, a seguito di nostre richieste di atti, dalla quale si deduce che i moltissimi lavori di manutenzione negli anni, di manutenzione ordinaria, sono stati svolti direttamente dai nostri uffici tecnici e, pertanto, a spese dell'Amministrazione Comunale, nonostante sia ben specificato le concessioni che il gestore, a cui viene affidata la palestra, debba provvedere a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria degli impianti concessi e relative attrezzature con riferimento agli interventi di semplice esecuzione, che non richiedono particolari permessi e/o abilitazioni, esclusi quindi gli interventi di manutenzione degli impianti elettrici e delle centrali termiche.

Quindi, detto questo, cosa chiediamo? Chiediamo al Sindaco, alla Giunta e all'Assessore di competenza:

1) di effettuare un sopralluogo di tutte le palestre presenti nel territorio comunale, con ispettori sanitari per prendere visione delle carenze igieniche e della scarsa pulizia in cui versano gli spogliatoi e del degrado degli impianti idrico-sanitari, in particolare di alcune palestre.

2) Di effettuare un sopralluogo di tutte le palestre presenti nel territorio comunale, con ispettori sanitari, per prendere visione della scarsa pulizia sia del piano palestra, che dei luoghi adibiti al pubblico, in particolare di alcune palestre.

3) Chiediamo di effettuare un sopralluogo di tutte le palestre, sempre del territorio comunale, con tecnici comunali per prendere visione del degrado in cui alcune palestre si trovano a causa dell'assenza della minima manutenzione ordinaria.

4) Di attivarsi per ristabilire al più presto una corretta situazione igienico-ambientale all'interno delle palestre, valutando se vi siano casi in cui la mancanza di genere sia tale da far chiudere la struttura, come previsto nelle premesse.

5) Chiediamo di richiedere il ripristino delle condizioni di piena efficienza igienica e manutenzione delle palestre al gestore entro il limite di 30 giorni, pena la revoca della concessione.

6) Di escludere dalle prossime assegnazioni, delle gestioni delle palestre, il gestore che, a seguito dell'ispezione, è risultato inadempiente con quanto pattuito nella concessione.

7) Di rimuovere dall'incarico il responsabile dell'Amministrazione Comunale, che non ha verificato il rispetto di quanto pattuito nella concessione di affidamento di un bene pubblico.

8) Di impedire immediatamente che i servizi tecnici comunali effettuino le riparazioni a spese comunali per tutti gli interventi non di competenza dell'Amministrazione e ben specificati nella concessione a carico del gestore.

9) Di ricalcolare le spese erroneamente effettuate dall'Amministrazione Comunale per lavori di manutenzione

ordinaria, che sarebbero dovuti essere a carico del gestore, come specificato nella concessione al fine di ottenere il recupero.

10) Di stabilire un cronoprogramma di controllo delle strutture, nel testo della convenzione, documentato da filmati e fotografie.

11) Chiediamo che il testo base della concessione all'uso delle palestre sul territorio comunale contenga norme ancor più dettagliate nei compiti specifici previsti a carico dell'affidatario della concessione per non cadere in interpretazioni sbagliate.

12) Che l'affidamento delle palestre sul territorio comunale non vengano mai in affidamento diretto.

13) Che il prezzo pagato dal gestore e dalle associazioni sportive, che utilizzano le palestre, nelle ore di utilizzo del gestore, sia calibrato in modo equo e secondo norme ben specificate, al fine di favorire lo sviluppo della pratica sportiva.

Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Chiedo se ci sono interventi. Do la parola al Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Poi, interverrà l'Assessore nel merito delle questioni. Mi preme di ricordare al Consigliere Ceccherini che il Comune di Sesto Fiorentino è uno dei Comuni che ha un sistema di impiantistica tra i migliori di tutto il territorio, dove il Comune di Sesto ha negli anni, e la Presidente del Consiglio Comunale è stata Consigliere Delegata proprio per lo sport negli anni, ben gestito gli impianti, messo risorse, continuiamo a mettere risorse e a gestire gli impianti con una azione efficace. Ci possono essere state, come nelle fotografie da lei indicate, delle criticità, che peraltro erano già state segnalate dall'Amministrazione, gestite dall'Amministrazione e dell'Assessore e poi entrerà genericamente, insomma, nello specifico, con alcune osservazioni e tutte le convenzioni, che noi facciamo, sono convenzioni nel rispetto della legge, sono convenzioni che anticipano quella che è stata e che è stata approvata quest'anno, la Legge Regionale sullo Sport e che prende proprio come riferimento anche buone pratiche, che sono state adottate negli anni dal Comune di Sesto Fiorentino. Quindi, quando si parla degrado in cui versano le palestre comunali, mi sembra una locuzione forte di quella che sia, certamente si può sempre ambire al meglio e tutte le situazioni sono migliorabili e noi investiamo, come il Consiglio sa, nelle palestre e negli impianti sportivi per i quali continuamente, nel piano degli investimenti, ci sono azioni, sia sulla parte della manutenzione ordinaria e straordinaria, per quella che è di competenza dell'Amministrazione o della gestione, ma certamente i rilievi e la fotografia, che ha fatto il Consigliere Ceccherini dello stato dei nostri impianti a Sesto Fiorentino, non mi pare che risponda a questa mozione. Poi, se l'Assessore Bicchi vuole entrare. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Assessore Bicchi. >>

**Parla l'Assessore Bicchi:**

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, in merito alla mozione del Gruppo Consiliare Misto sullo stato di degrado, in cui versano le palestre comunali concesse in gestione, sento proprio il bisogno di fare alcune precisazioni.

Dunque, per quanto riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria che, secondo il Consigliere Ceccherini, l'Amministrazione Comunale avrebbe fatto secondo appunto la manutenzione eseguita direttamente dai nostri uffici tecnici, in realtà sono stati interventi connessi solamente alle attività scolastiche e quindi spettanti appunto ai nostri uffici. Negli altri casi, invece, in cui gli uffici tecnici sono intervenuti, si è trattato di interventi che rientrano negli accordi sottoscritti nelle specifiche convenzioni.

Per quanto riguarda poi la richiesta di un maggiore controllo sulle palestre presenti nel nostro territorio, va sottolineato come i controlli vengono periodicamente fatti su ognuna proprio di queste palestre. E in occasione proprio di uno di questi controlli è stato appurato e verificato che, effettivamente, una palestra non versava in condizioni positive e consone ad un utilizzo di tutti. Tra l'altro, mi viene da dire che le fotografie allegate a questa mozione riguardano quella palestra e riguardano solamente quella palestra.

Queste, per quanto riguarda appunto questi controlli, per quanto riguarda l'atteggiamento che ha avuto gli uffici è stato di un lavoro assiduo, di controllo e di sopralluoghi, e quindi stanno mettendo in atto tutte le operazioni per affrontare il caso specifico, così come viene fatto in generale per tutti gli impianti, con l'obiettivo, ovviamente, di mantenere nelle migliori condizioni tutti gli impianti sportivi, facendo rispettare, appunto, i termini previsti dalle convenzioni e non dimenticandosi mai, comunque, che l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di cercare di mantenere sul territorio tutte le attività sportive, anche quelle minori, e in un certo senso anche di accompagnare la gestione delle nostre società, anche quelle che sono più in difficoltà. Comunque sia, veramente, vi assicuriamo che la situazione è sotto controllo e, per quanto riguarda il caso specifico, stiamo attuando tutte le operazioni necessarie. Grazie.

>>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Assessore. Ci sono? Consigliere Muscas. >>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< Al di là delle rassicurazioni sullo stato delle palestre e, come dire, sul primato della città di Sesto riguardo agli impianti sportivi, che mi pare una coperta valida per tutti i tempi, da trent'anni ormai a questa parte, è chiaro che Sesto è una città servita da impianti sportivi, si tratta di mantenerli. Secondo me, il vero punto stasera in discussione, come accennato anche da Ceccherini, è il criterio di affidamento e della gestione di queste palestre. Cioè qui si tratta di affidare in gestione un

bene del Comune ad una società privata e tollerare che questa società privata faccia poi i prezzi ad altri utenti della stessa cosa. Mi pare una forma di finanziamento occulto di alcuni rispetto ad altri, io lo dico con molta chiarezza, e credo che sia opportuno rivedere. Sì, per il tariffario, però mi risulta che le società, che subentrano a quella affittuaria o gestrice, pagano molto di più. E allora si capisce perchè quella che gestisce deve pagare una cifra e quelle altre, che invece lo prendono ad ore, devono pagare molto di più, insomma. Chiariamoci da questo punto di vista. Credo sia un punto da chiarire, ora poi l'Amministrazione avrà tutte le possibilità e le facoltà di farlo. Quindi, diciamo, una attenzione a tutte queste problematiche che, appunto, perchè Sesto è una città dello sport, e comunque ci sono, sia per quanto riguarda gli aspetti di impiantistica, sia per quanto riguarda gli aspetti di gestione, credo che sia opportuno e ringrazio il Consigliere Ceccherini di avere fatto la mozione. Noi voteremo a favore. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie. Allora, io mi sembrava chiaro l'intento di questa mozione, non era quello di demonizzare a prescindere tutto quello che fa l'Amministrazione o dire che è tutto male. Riconosco e non ho detto nella mozione che Sesto non è fornita di begli impianti, solamente che vanno mantenuti. Quello che è apparso dai rilevamenti fatti, e Sindaco confà, cioè vuole non so vuole insinuare, con quello che ha detto, che io ho fatto foto a palestre fuori dal Comune di Sesto e poi le ho spacciate per realtà del Comune di Sesto? Quindi, allora, sì lo so le conoscete le palestre, spero insomma. Me lo auguro.

Quindi, la situazione di fatto è quella: cioè ci sono queste situazioni non da ora, non è, non da quando c'è questa Amministrazione, è una situazione che viene dal passato naturalmente, non è che la responsabilità è tutta vostra. Quindi, ma siccome, e questo è innegabile, la situazione di degrado c'è perchè, guardando quelle foto, anche non essendo stati direttamente nei posti, quello non è una situazione certamente ottimale, nè dal punto di vista della salute, nè da nessun punto di vista.

Quindi, che il degrado c'è, quindi è mancato il controllo. Quindi, nella mozione si chiede: primo, siccome è mancato questo controllo di verificare e prendere eventualmente provvedimenti su chi non ha fatto il suo lavoro e fa parte dell'Amministrazione, perchè il compito del controllo è dell'Amministrazione. Poi c'è l'altro aspetto, quello che dicevamo, cioè nel senso che siccome giustamente questi affidatari pagano un affitto irrisorio, almeno e poi riscuotono dei sub affitti liberi, che sono almeno il doppio di quello che paga l'affidatario, almeno che venga garantito che facciano il minimo, quello che è stabilito nella convenzione per mantenere in stato di decoro e di utilizzo decente gli impianti. E' questo che è indirizzata la mozione. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Gorrone. >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Grazie Presidente. Sesto è stato un modello riconosciuto al livello ministeriale su come è gestito lo sport nella nostra città e credo che sia, io ho avuto la fortuna-sfortuna di abitare in tante realtà e devo dire qua a Sesto se uno vuole fare uno sport lo trova, (parola non comprensibile) riuscire ad uno sport che non si fa in una società è raro. E funziona anche per questo meccanismo.

Le preoccupazioni sono legittime e le voglio fare anche mie per quello che è stato visto. Solo un suggerimento, come è avvenuto in altre circostanze: nella mozione vengono fatte proposte per rivedere determinati meccanismi di assegnazione di gestione, di regolamento, di rivedere anche il modo di come vengono gestite le palestre, che ricordo che è un argomento che può essere ben trattato dalla Commissione. Non solo, ma la stessa Commissione può andare a fare i sopralluoghi nelle palestre. Io, ben volentieri, penso non ci sia problemi, come commissione, andare a vedere le palestre come sono, fare nostro come commissione il problema rappresentato e poi, eventualmente, presentare, come abbiamo fatto altre volte, una mozione condivisa dando l'indicazione, eventualmente di quello che è giusto fare.

**Entra il Consigliere Pecchioli.**

Perchè se il problema c'è e deve essere affrontato, mi piacerebbe vedere a che livello è in tutte le palestre, non in una singola e farne un contesto generale per migliorare quello che Sesto è stata finora, nei limiti del possibile.

Quindi, ben venga, anzi apprezzo moltissimo il fatto di affrontare l'argomento, però, secondo me, può avere dei risultati più efficaci e condivisi, se viene affrontato in sede di commissione, addirittura utilizzare la commissione, come una volta era, per andare a vedere palestra per palestra com'è la situazione, allora a quel punto lì il sopralluogo, magari insieme all'Assessore, se vogliamo invitarlo con noi si fa una cosa insieme e si guarda, e lavoriamo come commissione su queste problematiche, al limite anche ampliandole, perchè può darsi che poi vengano fuori anche altre cose, altre proposte più costruttive. Quindi, ben venga per un avvio, però la mozione, così com'è, mi sembra che è una raccolta di indicazioni, molto pesanti, molto dure, che mi sembra abbastanza prematuro proporle nel modo come l'hai messa, però mi piacerebbe farle mie in un secondo momento e dividerle anche con gli altri. Quindi, sostanzialmente, un invito magari a sospenderla, a portarla in commissione e poi a farla nostra in un'altra realtà. Anche perchè mi sembra di capire pochi minuti fa è stata data garanzia dell'interesse, dell'impegno già da parte dell'Amministrazione di verificare queste realtà ulteriormente rispetto a quello, che è stato fatto, e quindi possiamo anche permetterci di farne oggetto di lavoro in commissione. Poi, ovviamente, valuta lei. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Gorrone. Ci sono altri interventi? Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Baronti. >>

**Parla il Consigliere Baronti (Sesto Siamo Noi):**

<< Grazie. No, io ho letto attentamente il testo presentato da Ceccherini però, al di là di quello, appunto, che diceva il Consigliere Gorrone, sul quale concordo pienamente di apportare questi lavori in commissione, però mi sembra anche che nel testo ci siano diciamo proposte sanzionatorie pesanti, anche nei confronti del personale di questo Comune, che non sono certamente oggetto, secondo me, di una mozione, ma da affrontare, caso mai, in altra sede, se verificate, ma mi sembra che dalle dichiarazioni dell'Assessore ci sia questa serenità e tranquillità che tutti possiamo avere sulla bontà dello sport di Sesto. Quindi, questo per annunciare il mio voto contrario. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Baronti. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Per rispondere alla richiesta del Consigliere Gorrone. No, non abbiamo fatto questa mozione, così, in maniera superficiale a cuor leggero, abbiamo chiesto un monte di documenti dall'Amministrazione, abbiamo fatto sopralluoghi, abbiamo parlato con tante persone, non è una nostra esigenza personale del gruppo con il quale collaboro, ma è una richiesta venuta da parte di tanti cittadini.

Se c'erano, io non intendo ritirarla e portarla in commissione, e ripresentarla in commissione e poi in un futuro Consiglio Comunale. Se da parte vostra c'erano dei punti, come ha detto anche Baronti, magari troppo pesanti, magari potevano essere portati degli emendamenti per modificarli o per cancellarli. Questa mozione non è frutto di una opinione personale, è frutto di fatti oggettivi, documentati, di una situazione reale che va sanata. Quindi, non intendo ritirare la mozione. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Gorrone. >>

**Parla il Consigliere Gorrone (PD):**

<< Solo per dire che se ho dato l'impressione di avere ritenuto il lavoro superficiale da parte tua, assolutamente, o personale, non era assolutamente mia intenzione, era proprio riferita all'argomento. Se ho dato questa impressione me ne scuso, ma non era certamente questa la mia intenzione, fermo restando che confermo quanto ho detto precedentemente. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione. Prego, procedere alla votazione. 17 votanti, 9 favorevoli, 8 contrari. La mozione è passata.>>

**Esce il Consigliere Pecchioli.**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla discussione della mozione presentata dal Consigliere Policastro, Movimento 5 Stelle, per la completa sostituzione delle tubature in cemento amianto dalla rete idrica pubblica presente sul territorio comunale di Sesto Fiorentino. A lei la parola. >>

**PUNTO N. 11 - Mozione per la completa sostituzione delle tubature in cemento amianto dalla rete idrica pubblica presente sul territorio comunale di Sesto Fiorentino presentata dal Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle.**

**Esce l'Assessore Bicchi.**

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie. Sarò rapido perchè abbiamo due ordini del giorno che sono molto importanti sulla salute, sia questo che l'inceneritore. Rapidamente. Allora, su Sesto abbiamo 27 chilometri e mezzo di tubi in cemento amianto. Quindi, andiamo subito alle normative e anche, appunto, agli esperti in campo della salute. Abbiamo numerosi esperti che ci avvertono sui rischi che ci mette la presenza dei tubi in cemento amianto sul territorio nostro, ma non solo nostro, in tutta la Toscana ce ne sono 1.800 di km e non sono pochi. Ricordando, anche, che ci sono numerosi studi, professori, tipo cito qualcuno: la Dottoressa Belpoggi, il Dottor Luciano Mutti di Vercelli, il Professor Giancarlo Ugazio, i quali ci hanno messo praticamente in evidenza come l'utilizzo di acqua con presenza di amianto per usi antropici può essere rischioso, ripeto rischioso per la salute umana. Quindi, non è solo il pericolo dell'amianto per inalazione o come, purtroppo, si tende a raccontare in giro. Qui abbiamo parere di tutto rispetto, voglio vedere chi metterà in discussione questi pareri fra i Consiglieri della presunta maggioranza, ormai. Qui si parla anche di studi, appunto, anche dell'I.A.C., che è l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro, la quale dice: che l'ingestione di amianto è considerata al pari di una inalazione esposizione primaria al rischio di tumori.

Sono brutte notizie, queste che vi sto dando, lo so, però è la verità. Bisogna affrontarla in tutta la sua pericolosità, quale teoria di base, che purtroppo queste tubazioni sono vetuste, risalgono agli anni '70. Abbiamo avuto, recentemente, installato ieri una rottura di un tubo in Via Bolognese che ha bloccato il traffico e (parola non comprensibile) il traffico, e vi pongo la questione: se il tubo fosse stato di cemento amianto, che sarebbe accaduto in quella occasione lì? A parte il fatto abbiamo ancora da interrogarci se quel tubo fosse di una fibra che non potesse, appunto, recare danno ai cittadini.

Quindi, che vi dico anche? Che anche i tubi, che sono sotto terra nascosti, ci possono essere dei rischi che va in corso un tubo: un terremoto, una fessurazione, il gelo, quindi lo sbalzo termico, che possono provocare anche il rilascio delle fibre di amianto. Ricordavo anche, c'è scritto anche nella mozione, ci sono un sacco



di studi quindi sono 5 pagine, vorrei appunto che voi ve la leggeste, che anche l'Unione Europea ha dato un indirizzo chiaro sulle cause del cancro dovute all'amianto per ingestione e che sono, secondo loro, da monitorare e da prestarci attenzione. Ora la A.E.T., che appunto ha un piano di monitoraggio sull'amianto, appunto per vedere se riesce a monitorare le fibre di amianto. Poi, ricordiamoci, che non è facile monitorare una perdita di fibre di amianto, perchè se uno fa un controllo su un tubo, e magari avviene la rottura, ma il controllo è da un'altra parte, è impossibile rilevare la presenza dell'amianto.

Volevo inoltre ricordavi che già l'Amministrazione Comunale in risposta ad una interrogazione del PD stesso, in cui appunto rispondeva l'Assessore Di Matteo il 27 novembre 2014, in cui, cito testualmente, l'Assessore diceva: che a parità di problematiche (parola non comprensibile) la priorità massima alla sostituzione delle condotte in cemento amianto.

Quindi, che succede in questo caso? Noi chiediamo, praticamente, alla Giunta e che sia un impegno prioritario di qui a qualche settimana, che si impegni (parola non comprensibile):

di provvedere rapidamente, priorità, questa è una priorità rapida, una priorità da fare subito perchè non si può rischiare di essere immobili in questa situazione, la rimozione e la sostituzione totale dei tratti di tubazione realizzate in cemento amianto ancora presenti sul territorio sestese. Volevo anche ricordare un principio, che molte volte sfugge a tutti quanti, che è appunto quello della precauzione e della prevenzione, che deve sempre essere un principio che ha tenuto saldo in tutti i Sindaci e tutte le Giunte, la (parola non comprensibile) di tenere saldo questo principio di prevenzione e precauzione.

Quindi, io spero che con questa mozione l'impegno diventi veramente realistico dell'Amministrazione. 28 km di tubi, se uno li programma in un intervento di qui a tre anni può sicuramente portare un risultato di riuscita. Ci vuole anche la volontà della Giunta perchè sappiamo benissimo, molte volte, le mozioni, anche se passano in Consiglio Comunale, a volte possono essere disattese. Quindi, ora è rimasta, c'è il Sindaco e l'Assessore, vi riinvito appunto a questo impegno e volevo sentire, appunto, dalle parole del Sindaco cosa ha in mente di impegnarsi con la I.E.T. affinché, appunto, questa mozione abbia un seguito di qui a qualche settimana. Grazie. >>

#### **Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Policastro. Do la parola all'Assessore Di Matteo. >>

#### **Parla l'Assessore Di Matteo:**

<< Allora, intervengo per dare un breve aggiornamento rispetto, visto che avevamo avuto una interrogazione a novembre e poi, mi sembra, c'era stata una nuova mozione nel mese di gennaio. Allora, come avevamo anticipato, non mi ricordo in quale delle due occasioni, comunque è stato approvato questo piano di monitoraggio. E' stato approvato nel mese di marzo e da parte della I.E.T. sono state stabilite, all'interno di questo piano di monitoraggio, quali sono sia i metodi per andare a fare i campionamenti, che saranno fatti in tutti i punti della rete, dove c'è presenza di tubature di amianto, chiaramente sulla base dei

parametri che riguardano sia l'aggressività dell'acqua, di per sè, perchè comunque un'acqua che presenta una aggressività maggiore, ovviamente, è potenzialmente più dannosa anche nei confronti delle tubazioni; sia sulla base della lunghezza della condotta di amianto, che viene interessata. Ed è stato anche stabilito, poi, un metodo di analisi, perchè ovviamente non essendoci dei limiti di legge, come questo è noto a tutti per il nostro Stato, ma come molti Stati anche d'Europa, l'unico limite di legge, che abbiamo come riferimento è quello dell'America, che ci dice che il limite è di 7 milioni di fibre per litro, quindi io ve lo ripeto perchè bisogna sapere di che cosa si sta parlando, 7 milioni di fibre per litro. Per cui, sono stati stabiliti dei limiti, no dei limiti, sono stati stabiliti dei metodi di analisi, dopo di che è stato inviato questo piano insieme ai metodi che sono stati individuati per l'analisi, sia in Regione Toscana, che fa parte poi del tavolo che si riunisce per definire un po' questa questione dell'amianto, sia all'I.S.S. che è un altro soggetto che è coinvolto all'interno di questo tavolo.

Regione Toscana ha dato un parere favorevole all'applicazione di questo piano e, informalmente, sappiamo che anche I.S.S. si muoverà sulla stessa linea.

Da parte di Regione Toscana, diciamo, la linea è quella di definire due limiti, perchè poi alla fine, quando si vanno a fare i monitoraggi, bisogna anche capire, da quello che viene fuori, che cosa se ne fa perchè se viene 100, se viene 1000, poi dopo il dato comunque ci deve dare una indicazione. Due limiti: un limite, ora vi potrei dire un numero, che non è proprio perfetto, che sarà intorno alle 40 mila fibre litro, che è stato indicato dalla Regione per, diciamo, come un limite per incrementare i campionamenti sulle condotte in esame. E un altro limite, che sarà individuato poi dall'I.S.S. nella sua comunicazione, che sarà un limite di sostituzione, cioè, per dire, sopra quel numero di fibre si sostituisce.

Detto ciò, sono già partiti dei campionamenti, dei monitoraggi all'interno della nostra Regione. I monitoraggi, se andate sul sito, della I.E.T. sono tutti visibili. In alcuni casi, molti dei campioni prelevati, sono sotto il limite di rilevabilità proprio delle analisi chimiche stesse, quindi siamo a poche decine di fibre campionate sui campioni prelevati, e sappiamo, informalmente, anche Publiacqua è partita a fare i primi campionamenti.

Tutto ciò premesso, ovviamente, noi ripetiamo quello che abbiamo ripetuto anche nelle altre sedi, sicuramente è interesse dell'Amministrazione provvedere alla sostituzione dell'amianto, fermo restando che, se bisogna darsi un ordine di priorità, ovviamente i campionamenti, che saranno eseguiti, per noi diventeranno un indice per andare ad intervenire in un'area prioritariamente piuttosto che in un'altra. Perchè è vero che 28 chilometri, 23 chilometri quanti sono a voi sembrano pochi, però concretizzarli in un periodo significa comunque dire il primo anno si farà questa condotta piuttosto che il secondo anno se ne farà un'altra e via scorrendo. Ovviamente, noi, insomma, rimaniamo in attesa anche dei dati di monitoraggio perchè potrebbe anche essere, come accade in altre realtà, effettivamente i campionamenti diano degli esiti con dei valori molto bassi.

Per cui, pur provvedendo al piano di sostituzione, possiamo essere anche più sereni su anche la presenza di questo amianto all'interno dell'acqua perchè potrebbe anche non esserci. Ora, diamo tutti per scontato che ci sia, però potrebbe anche essere

che l'amianto, effettivamente, non c'è nell'acqua, non viene rilevato all'interno dell'acqua. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Assessore Di Matteo. Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Volevo solo precisare che è vero che ora, forse, non ci sarà l'amianto nell'acqua, però perchè aspettare il momento in cui ci sarà l'amianto, perchè la rottura di un tubo, l'ho visto l'altro giorno, due giorni fa, è un evento che può capitare in qualsiasi momento non c'è un modo per prevederlo. Quindi, (parola non comprensibile) la prevenzione e sono quelle cose che vanno in messe in atto dall'Amministrazione Comunale, perchè anche il Sindaco è responsabile della salute pubblica. Non vedo perchè bisogna rinviare un problema quando basterebbe mettersi a tavolino con la A.E.T. che, appunto, gestisce e programmare in questi 3, 4, 5 anni un programma di canale dei tubi. Deve essere un impegno che però scritto, cioè che A.E.T. appunto lo porti a termine insieme all'Amministrazione, perchè non possiamo aspettare ogni volta, cioè studi ormai è conclamato che l'ingestione fa male come l'inalazione, però non possiamo aspettare ancora che avvengano questi episodi. Perchè poi si crea l'allarmismo e giustamente i cittadini hanno paura. >>

**Parla voce non identificata:**

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Lo crei te l'allarmismo. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Nessun allarmismo, perchè si fa prevenzione e precauzione. Il nostro dovere, appunto, è quello di portare all'attenzione queste problematiche. Noi le poniamo all'Amministrazione, che deve poi dare, purtroppo governate voi, quindi senno altrimenti si poteva fare benissimo, se c'è la volontà di farlo si fa un programma di intervento. E' quello che noi chiediamo, appunto. Grazie. >>

**Entra l'Assessore Zambini.**

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie Presidente. Allora, quello, secondo me, che dovrebbe essere sempre messo in primo piano, quando si parla di salute, è il principio di precauzione e di prevenzione. Questo vale non solo per questo argomento, naturalmente dell'amianto, ma anche per altri aspetti, per gli altri argomenti come quello che verrà discusso dopo sull'incenerimento. Noi, l'anno scorso, quando ancora ero nei 5 Stelle, abbiamo presentato questa mozione, una

mozione insomma sullo stesso argomento, che spiegava, appunto, che le misurazioni, che vengono effettuate, lasciano un po' il tempo che trovano perchè è chiaro la tubazione, quando è in una situazione regolare, cioè è sana, non rilascia o forse quasi niente di fibre di amianto nell'acqua. Il rilascio avviene nelle situazioni di deterioramento e principalmente in situazioni di rotture. E quindi, per rilevare magari un tasso fuori soglia, anche specificando che le soglie non sono mai, purtroppo, fatte nell'interesse dei cittadini, degli esseri umani, ma sono fatte dietro ad altri interessi, purtroppo, dicevo bisognerebbe cogliere l'attimo a valle di una rottura e sicuramente si troverebbero, gioco forza, queste fibre nell'acqua. Quindi, e comunque sia, oltre a questo, noi, comunque, accogliamo la proposta della maggioranza di ritirare la mozione per attendere queste misurazioni che Publiacqua, che il gestore avrebbe dovuto effettuare. Mi risulta siano state fatte, no, queste misurazioni. Ripeto, secondo noi, lasciano il tempo che trovano proprio per i motivi che ho appena spiegato. Quindi, per il principio di precauzione e di prevenzione, io penso che non valga la pena correre questi rischi e valga la pena, invece, impegnarsi per una più celere più possibile, senza naturalmente fare andare in rosso le aziende, cosa peraltro che non mi risulta, tanto le spese maggiori, che hanno queste aziende, vengono sempre poi rigirate sulle bollette dei cittadini, quindi non si corre questo rischio, non abbiate paura. Quindi, ecco, io voterò favorevole a questa mozione. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Ci sono altre dichiarazioni? Altri interventi sulla mozione? Se non ci sono altri interventi, passo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Un minuto, ragazzi, e si finisce, poi si parla anche (parola non comprensibile) alle nove e mezza. Per me, (parola non comprensibile) chiudere il Consiglio. No, per quanto allora ci riguarda, questo punto, sperando che la mozione passi, a maggior ragione ora portiamo in Commissione A.I.T. e si confronta con noi in Commissione e ci dice che intenzioni ha. I soldi sono previsti, ci dà il cronoprogramma dei tubi, quelli che dobbiamo cambiare, e noi vediamo poi in commissione cosa riusciamo, se riusciamo a spingere un po' di più su questo argomento. Quindi, ora si va in commissione, dopo che il Consiglio dà l'indirizzo politico alle partecipate. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Assessore Di Matteo. >>

**Parla l'Assessore Di Matteo:**

<< Scusate no, per chiarezza. Perchè Publiacqua, praticamente, ha già, a noi ci ha già riportato la programmazione relativa al 2015. Quindi, già, per esempio, la condotta che è in Via Giusti sarà sostituita. Un'altra condotta storica, che abbiamo sul territorio, è in Via Monti e anche quella sarà sostituita quest'anno. Quindi,

ci stiamo già facendo la programmazione in questa direzione. L'unica perplessità, che ho io, e questo ve lo dico proprio sinceramente, è che se domani io ho un intervento urgente da fare sul territorio, se devo andare a cambiare tutto l'amianto, prioritariamente, posso non avere le risorse per fare un altro intervento. Quindi, il problema bisogna porcelo nella dimensione in cui poi andiamo a sostituire delle condotte, che sono integre e che funzionano bene. Per cui si fa la scelta, prioritariamente, di andare a cambiare una condotta sana, però poi se succede in Via Bolognese a Sesto Fiorentino, anche se non è di amianto, io non ho le risorse per intervenire. Quindi, questo poi, insomma, deve essere chiaro per tutti, ecco. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Assessore. Consigliere Muscas. >>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< Con il permesso della Consigliera Corsi. No, per dire che voteremo a favore anche noi, a maggior ragione, una mozione che, sì, capisco le giuste osservazioni dell'Assessore Di Matteo, che sono anche fondamentali, devo dire. E' giusto però che si lavori su questo filone in una maniera che non lasci dubbi ai cittadini su quella che è la ricerca da parte dell'Amministrazione dell'ottimizzazione di tutti gli aspetti, che riguardano la salute. Quindi, ci sono aspetti prevalenti sia nella parte, diciamo, che riguarda appunto la salute, prima di tutto, e aspetti anche importanti che riguardano l'economia. Credo che da questa mozione, poi alla commissione, appunto, arriveranno o potranno arrivare delle richieste diciamo più specifiche e un approfondimento, appunto, anche più specifico su tutti gli aspetti tecnici, che ricordava Policastro, che riguardano, appunto, la reale tossicità dell'amianto ecc, ecc. Cioè lì valuteremo e ci sarà possibile valutare qual è il peso sulla salute e conseguentemente quali sono le scelte, che il Comune dovrà fare, anche superando certi aspetti economici, se fosse necessario. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Muscas. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, metto in votazione la mozione.

**Entra il Consigliere Pecchioli.**

Chiedo un attimo, per cortesia. Poi, do la votazione. Allora, do la votazione. Sono 17 votanti, 16 favorevoli, 1 contrario la mozione è stata accolta. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Passiamo ora alla discussione della mozione confronto con le istituzioni dell'area e con la Regione..io prego il pubblico, però, di fare silenzio, per cortesia. Con la Regione per il superamento della prevista costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini, presentate dai Gruppi Consiliari Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà. La illustra il Consigliere Quercioli. A lei la parola.

**PUNTO N. 12 - Mozione Confronto con le istituzioni dell'area e con la Regione per il superamento della prevista costruzione dell'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini, presentata dai gruppi consiliari Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà.**

**Esce il Consigliere Pecchioli.**

**Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):**

<< Abbiamo trovato che funziona. Ho cinque minuti, vero? Per la presentazione. Perché siccome sfioro sempre.

Allora, avendo poco tempo a disposizione, più di una volta abbiamo parlato di questo argomento, mi limiterò alle linee principali, che hanno guidato la nostra azione nel presentare stasera questo ordine del giorno.

Innanzitutto, l'avvenimento, che abbiamo avuto nelle ultime settimane, di una scelta a Selvapiana dei Comuni dell'area della Val di Sieve e del Valdarno, insieme alla Regione, di considerare superato l'inceneritore di Selvapiana. Questa è stata una buona notizia e soprattutto anche la motivazione, che è stata data attraverso la stampa, perché si vuole andare in questo modo verso una politica di riciclo e di green economy. Il fatto che questi Comuni abbiano fatto questa scelta, ci ha fatto capire che allora qualcosa è cambiato e che quindi una operazione di questo tipo potesse essere fatta anche nella nostra zona. Per questo noi abbiamo presentato oggi una mozione che, al di là delle premesse, su cui poi mi soffermerò anche un pochino anche per argomentarle, ha l'obiettivo, innanzitutto, di chiedere, di impegnare il Comune di Sesto a valutare, a promuovere un tavolo di confronto con la Regione e con i Comuni dell'area per verificare la possibilità di fare anche nella nostra zona un atto, come è stato fatto a Selvapiana, cioè di superamento dell'impianto di incenerimento e di avvio di una idea diversa di raccolta dei rifiuti. Fra l'altro, questo è il succo della richiesta, che facciamo. Contemporaneamente chiediamo anche che il Consiglio Comunale poi si faccia promotore di assemblee pubbliche, con esperti di vario tipo, per approfondire, con le popolazioni del nostro Comune, gli aspetti più complessivi del rapporto fra raccolta dei rifiuti, riciclo o incenerimento.

Abbiamo avuto, fra l'altro, in questi giorni, proprio in questi giorni, una riunione della Commissione, della Terza Commissione, a cui anch'io ho partecipato, insieme a dirigenti della Quadrifoglio e la presenza della Professoressa Lombardi che era una esperta della Università di Firenze. Ecco, in quella occasione ho potuto toccare con mano i punti di partenza diversi. Cioè le persone,

anche esperte, con la Professoressa dell'Università, hanno portato tanti dati, anche interessanti, tutti però in funzione di una scelta già fatta. Tutti in funzione che volevano calmare, volevano dare a noi la sensazione di una operazione che non era dannosa e che era utile. Tutto questo, però, all'interno di una logica, la logica di giustificare la presenza dell'inceneritore. Allora, si è parlato in quella occasione di fumi. Si è data una indicazione abbastanza seria del fatto che il nuovo inceneritore di Sesto prevederebbe una fuoriuscita di fumi e di polveri dannose alla salute inferiore rispetto al limite di legge. Però, escono. Cioè saranno inferiori, ma escono. Il problema che si pone è che queste cose, che escono, vanno a sommarsi a quello che già nella Piana, che noi ancora non sappiamo bene, perchè noi abbiamo chiesto molti mesi fa, che il Comune si facesse carico di una analisi concreta, approfondita dello stato del nostro Comune sul piano dell'inquinamento, dell'aria, dell'acqua e del suolo. Ed è stato respinto.

1.200 cittadini di Sesto hanno firmato una petizione perchè si vada in quella direzione e l'elemento principale: sapere a cosa si somma quella fuoriuscita di fumi.

I fiumi escono, saranno anche nella regola, però escono e contengono dosi dannose. Non è un caso che si prevede nei filtri, quei filtri necessari per bloccare una parte di cose dannose e quei residui dei filtri poi si prevede vengano trattati in maniera speciale e portati in discariche speciali perchè pericolosi. Quindi, il pericolo c'è.

Ma, al di là di questo, oltre al fatto del pericolo c'è un problema di opportunità ed anche su questo non se n'è parlato perchè la logica economica, e mi avvio a concludere perchè vedo che ci siamo e poi ne ripareremo in dibattito, la logica che sta dietro a chi ci presentava i dati, dava una logica economica, che tornava, tornava benissimo dicevo perchè si invece, si fa una raccolta differenziata di un certo tipo, però oltre tot non si va, si investe, di recupera calore, da calore si recupera energia, l'energia la reinvestiamo.

Il problema è che te accetti quell'operazione lì. Io ti dico: esci da quel tipo di idea di impostazioni, pensa ad un'altra cosa, pensa al riciclo, pensa al distretto, alla possibilità di formare un distretto per il recupero dei rifiuti selezionati e quindi in questo modo fai un salto cioè cambi le regole e puoi probabilmente guadagnare anche di più.

Si parlava della differenziata anche in quella occasione. Ecco, lì, una cosa mi fece impressione: l'Amministratore delegato di Quadrifoglio, pensa che oltre il 65% di differenziata è impossibile andare e comunque non è economico andare perchè si accende l'inceneritore. Ma se te fai una differenziata e la porti all'estremo, la fai più di qualità, lui diceva, giustamente, che c'è una parte di differenziata che non ha valore particolare perchè è, sostanzialmente mista, spuria e quindi difficilmente riutilizzabile. Ma se te operi sul piano della differenziazione al momento della raccolta, casa per casa, a quel punto lì puoi riuscire a, ulteriormente, migliorare la qualità della differenziata e, di conseguenza, superi anche l'elemento del 65%. Puoi andare oltre e migliorare la qualità.

C'è stato fatto riferimento alla città di Brescia perchè lì l'inceneritore da tempo funziona. A parte che sembra che Brescia sia una città con grossi problemi di inquinamento, ma anche senza quello io faccio riferimento ad altre realtà sempre importanti in Italia, non voglio andare nemmeno tanto lontano, non voglio andare

nemmeno a San Francisco dove, bene o male, si potrebbe anche andare perchè converrebbe dare una occhiata anche lì. Ci siamo? Mi fermo. Ma andiamo a Reggio Emilia, andiamo a Treviso, andiamo nelle zone italiane dove è stato scelto questa prospettiva. Ecco, se andiamo in queste zone qui, probabilmente, ci raccordiamo che alternative ci sono. Per questo, noi diciamo, mi fermo qui, andiamo a verificare la possibilità, anche nella nostra zona, di una visione diversa. Questo ci apre la possibilità di affrontare il futuro della nostra vita a Sesto, nella Piana e in tutta l'area metropolitana con una visione, sicuramente, di migliore prospettiva. Grazie per l'attenzione. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Le ricordo che lei, poi, dopo può reintervenire Consigliere Quercioli. Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie Presidente. Sì, volevo anch'io sottolineare l'utilità di questa commissione, che abbiamo fatto questa sera che, per quanto mi riguarda, dal punto di vista diciamo tecnico non ha portato niente di nuovo perchè sono tanti anni che seguo l'argomento e conosco bene, conosco bene sia, diciamo, le controindicazioni, chiamiamole così, dell'incenerimento e conosco anche le motivazioni che da anni stanno portando chi invece è a favore di questa pratica industriale.

E' stata utile, dicevo, questa commissione perchè la Dottoressa Lombardi e l'Amministratore Delegato Giannotti, con dati alla mano, ci hanno proprio chiarito, senza ombra di dubbi, che quelle che erano le nostre, diciamo, di molti supposizioni, no? Vedendo la raccolta differenziata, che viene fatta nel nostro Comune, vedendo tanti aspetti diciamo della gestione dei rifiuti, con cui abbiamo a che fare tutti i giorni, ci hanno proprio chiarito, senza ombra di dubbi, che questo piano di gestione dei rifiuti, integrato dei rifiuti è stato costruito proprio su misura dell'impianto di incenerimento. Perchè dico questo? Perchè già nei requisiti del progetto ci ha fatto vedere l'Amministratore proprio c'è proprio l'impegno da parte dell'azienda, della Cotermio ad avere garantiti una certa quantità di carburante, diciamo, e quindi rifiuti, da bruciare. Già l'anno scorso i rilevamenti della raccolta differenziata, della quantità del livello di raccolta differenziata ci hanno detto, poi se in maniera realistica o virtuosa, questo lascio ad ognuno la propria interpretazione, anche se è stato proprio in commissione specificato, mi sembra da Giannotti, che non abbiamo in Italia una metodologia condivisa, uniforme per quantificare i dati delle raccolte dei rifiuti. Quindi, ognuno applica le sue metodologie in maniera discrezionale. La mia opinione è che qui su Sesto non è un dato reale quello del 64% perchè è, diciamo, viziato dalla raccolta differenziata, che viene fatta nelle aree industriali, che per loro natura fanno schizzare verso l'alto i dati di differenziazione della raccolta differenziata, in quanto sono quantità, si parla di quantità, di grande quantità di materiale, specialmente carta, che viene recuperato. Però questo falsa, un po', il dato diciamo di tutto il Comune. Comunque, dicevo, sempre Giannotti ci ha detto che i primi mesi di quest'anno, ancora non



ci sono naturalmente i dati ufficiali, abbiamo già toccato il 65%. Però ci ha anche detto, in un altro momento della presentazione, che questo impianto, casualmente a questo impianto serve proprio il 65% di raccolta differenziata, perchè gli garantisce il carburante. Quindi, cosa di dovremo aspettare noi? Si è raggiunto l'obiettivo? Non ci dobbiamo più aspettare degli incrementi di raccolta differenziata? Non lo so, questa è una domanda che mi faccio.

Comunque sia, è stato molto chiaro il fatto che è stata invertita questa piramide che ci propone l'Europa, cioè la piramide inversa, che vede alla sua base in alto la prevenzione, vede la diminuzione della produzione dei rifiuti, poi vede la differenziazione dei materiali e per ultimo, per ultimo vede eventualmente l'impianto di, come viene chiamato termovalorizzatore, l'impianto di incenerimento con il recupero energetico, per la parte eventualmente che ne rimane, che non siamo stati in grado di differenziare. Qui si è fatto tutto il contrario. Negli anni non è mai stato fatto niente al livello politico, sto parlando in Toscana, io conosco qui, la Toscana, per avviare questa prima, la base della piramide cioè la riduzione in maniera seria, la base della piramide, la riduzione dei rifiuti. Non è stato fatto niente per avviare quella che serve per poi rilavorare questi materiali e rimmetterli nel ciclo industriale. C'è una filiera industriale in grado di recepire questi materiali. Si facesse in tutti i Comuni in Toscana la raccolta differenziata seria, ditemi voi a cosa ci servirebbe Revet? L'impianto della Revet ne servirebbero forse più di uno, no? Anche solo di quel tipo lì. Quindi, non è stato implementato e costruito questa filiera industriale. Quindi, l'unica cosa che è stata fatta, è stata progettare e dimensionare in maniera preventiva, mentre doveva essere fatto per ultimo, di conseguenza tutto il resto, un impianto di incenerimento. Cosa dire? Sono scelte politiche, che hanno preso le nostre amministrazioni. Quindi, per quanto mi riguarda, non posso che appoggiare convintamente questa mozione, e augurarmi che anche nel partito di maggioranza cominci ad instillarsi un attimino il dubbio, ecco, che certe posizioni non possono essere prese per fedeltà alla propria squadra, ma siccome fanno parte della salute e degli interessi principali di tutta la cittadinanza, forse meriterebbe più un approfondimento e una conoscenza da parte di tutti dei fatti e di quello che andiamo a decidere. Quindi, voterò a favore. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Allora, io prego il pubblico di non applaudire e di non fare, ve lo chiedo veramente per cortesia. Consigliere Muscas. >>

**Parla il Consigliere Muscas (Movimento Sesto 2014):**

<< Grazie Presidente. Siamo arrivati, come tempistica, dico alla fase finale e dopo le ultime decisioni in merito all'inceneritore, che è stato, a cui è stato consentito di non incenerire più, siamo arrivati alla fase finale. E la fase finale è che Sesto e la Piana sono rimasti con il cerino in mano. Sono rimasti con il cerino in mano e mi pare che venga compreso un po' da tutti sulla base, lo riferivano i colleghi sulla Commissione, che è avvenuta, sulla base di precise considerazioni di tipo economico. Cioè qui si sta

dicendo che, dopo avere consentito la chiusura di altri inceneritori, l'inceneritore della Piana deve rimanere perchè ormai le cose sono un po' troppo avanti e quindi si punta su questo inceneritore e non su altri, perchè magari è più avanti degli altri, e che le modalità di funzionamento di questo inceneritore sono modalità ben precise, che prevedono una X quantità di rifiuti conferiti, che devono arrivare perchè l'inceneritore funzioni sia da un punto di vista economico, sia da un punto di vista diciamo del funzionamento e delle emissioni dei fumi, che, peraltro, come diceva Quercioli escono. E, quindi, voglio dire tutte queste considerazioni sono sì considerazioni che qualche intelligentone in Regione della politica dei rifiuti ha fatto e sta facendo, si è dimenticato, forse, un comune mortale, un comune cittadino non avrebbe fatto questa scelta, non avrebbe posizionato una roba del genere che, comunque, anche se butta fuori fumi puliti, chiamiamoli così, sono sempre fumi. Non l'avrebbe fatto in un'area intensamente popolata, fra le case, con tutte le possibilità che il vento distribuisca un po' su tutta la Piana queste cose. Questi sono concetti semplici. Sono concetti che chiunque capisce e credo che i sestesi lo dovranno capire, i cittadini, che sono qui stasera l'hanno già capito senza bisogno di aspettare, diciamo, parere di tecnici che poi, insomma fanno un po' e portano i pareri che gli fa più comodo. Tra l'altro, il Direttore Giannotti non mi risulta sia un tecnico, ma un uomo di amministrazione. Uno che amministra, uno che fa un interesse delle aziende che amministra. Ecco, è un po', come dire, amaro. E' un po' amaro arrivare a questo punto e capire che, tutto sommato, qualcuno, che decide a livelli superiori, ha deciso che proprio in questa zona, una delle più belle del mondo, in mezzo alle case, si debba posizionare un aggeggio del genere. Dice, ma l'uomo nella sua evoluzione ha inventato l'automobile che inquina, il treno a vapore e tutte. Sì, si accettano tutte le cose se fanno comodo e se portano avanti, in qualche maniera, l'umanità però, non la singola azienda, non il singolo inceneritore. Vedremo, poi, cosa succederà all'inceneritore di cui si parla quando, appunto, andrà avanti la raccolta differenziata. In Toscana, magari, mancheranno, come dire, le materie prime perchè i rifiuti non ci saranno più per alimentare l'inceneritore, forse perderemo, andremo a prendere i rifiuti da qualche parte in altre regioni, in altre zone, perchè questo vorrà dire continuare, consentire per l'amor di Dio all'azienda inceneritore di continuare a funzionare. Questo è lo scenario in cui ci stiamo muovendo. Se c'è una possibilità, una sola, che questo processo possa essere invertito, noi siamo convintamente dalla parte di chi lo vuole invertire e, in questo senso, aderiamo pienamente alla mozione di SEL con un'ultima notazione:

ci sono delle responsabilità forti in chi ha deciso in questi anni di portare avanti questo tipo di politica e di inceneritore, e stanno, lo ripeto ancora, nelle forze di maggioranza e forse anche in qualcuno di SEL, che era in Giunta nella scorsa legislatura, ma che ha avuto il pregio di cambiare opinione durante il periodo elettorale e l'hanno detto. Altri, che stasera non ci sono, cercano di fare il giochino, siccome hanno visto che, insomma, è anche una responsabilità, di non essere presenti qui stasera a votare a favore dell'inceneritore che hanno sostenuto con la passata Giunta e quindi se ne escono in maniera pulita. Lo dico chiaramente: noi non ci stiamo. Non ci stiamo, lo dico anche a voi, perchè così glielo riferite, vi vedete sicuramente più di me con loro, non ci stiamo a questo tipo di cose, non ci stiamo

nemmeno ad operazioni di killeraggio nei confronti dell'Amministrazione, perchè è bene soppesare perbene le responsabilità. A questo punto la questione politica è sul piatto a Sesto, io lo ribadisco, dobbiamo affrontarla, la dovete affrontare, l'inceneritore è uno degli aspetti importanti su cui ci confrontiamo, ma non si può fare questo tipo scenata, come è successo stasera.

Qui mancano tutti quelli che hanno, in qualche maniera, approvato l'inceneritore nella scorsa amministrazione, un po' di quelli, non tutti, un po' di quelli che l'hanno fatto stasera mancano e se ne lavano le mani. Questo si chiama, a casa mia, comportarsi come Ponzio Pilato. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Credo che sia l'ultima volta che ve lo dico: io prego il pubblico, per favore, di non applaudire e di stare in silenzio. E' un luogo istituzionale, il pubblico può partecipare, può ascoltare, ma non può intervenire. Consigliere Licciardi. >>

**Parla il Consigliere Licciardi (Lista Quercioli):**

<< Grazie Presidente. E' sconsolante trovare di fronte a me dei banchi vuoti per discutere un problema che, da anni, attanaglia la Piana e soprattutto Sesto Fiorentino. E' sconsolante perchè nelle facce delle persone, che ci stanno seguendo anche questa sera, io vedo questa sorpresa e, nello stesso tempo, penso che non abbiano ancora la certezza che si possa intraprendere una strada più ragionevole, una strada che inverta completamente l'idea di distruggere i rifiuti e che parli a Sesto Fiorentino una nuova lingua. Certo, è consolante vedere una parte del partito di maggioranza che, a questo punto, non sostiene più apertamente il Sindaco, e vedere la parte che segue questo dibattito per la prima volta confrontarsi senza sicuramente persone che potrebbero in qualche modo avere la possibilità di affrontare una tematica che, fino a questo momento, è stata ritenuta sempre un tabù.

Sesto Fiorentino, ormai, è al centro di questa necessità di invertire una rotta. E la rotta, che si sta provando ad invertire, grazie all'impegno di tantissime persone, che hanno manifestato in tutto questo periodo e che continueranno a farlo, ed una volontà che l'opposizione, fin dalla sua nascita e con la sua elezione in Sesto Fiorentino ha tenuto alto, come uno dei punti fondamentali del suo, della sua essenza, della sua essenza e della sua presenza in questo Consiglio Comunale ed è necessario che questo filo venga riallacciato. La politica deve ritrovare la forza di riuscire ad invertire questa rotta, questa linea che può essere cambiata perchè in tante altre parti d'Italia, in tante altre parti del mondo l'hanno già intrapresa.

Il 18 di giugno si svolge la Conferenza dei Servizi che, per i non addetti ai lavori, diciamo è il punto della conclusione di un percorso di dibattito, che servirà ad autorizzare le ultime pratiche, che servono poi ad iniziare, eventualmente, i lavori di una decisione che sembra irremovibile ma che, secondo me, potrebbe essere rimessa in discussione, visto anche come si stanno muovendo i Comuni della Val di Sieve e del Valdarno. Il 18 di giugno, noi abbiamo il tempo, attraverso un Consiglio Comunale, che possa riprendere a parlare di politica e non a fuggire dai banchi della maggioranza, perchè il Comune di Sesto dovrà procedere con un

procedimento unificato a rilasciare le autorizzazioni, che riguardano: varianti allo strumento urbanistico comunale; una autorizzazione paesaggistica con la Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici e dovrà rilasciare il permesso a costruire l'inceneritore nel territorio di Sesto.

Questo è l'appuntamento politico, che questa Giunta deve affrontare nel breve tempo e deve costruire per potere decidere quale direzione dare alle persone, che, da tanto tempo, già prevedono che questa soluzione possa essere trovata. Non c'è mai nulla di immutabile. Siamo perfettibili. Ci sono posizioni, che possono essere attribuite, che possono essere migliorate, che possono cambiare lo stato delle cose.

#### **Entra il Consigliere Pecchioli.**

Non è necessario riuscire a farlo, come dire, velocissimamente. Purtroppo il discorso è stato lento, purtroppo noi cogliamo oggi i frutti di una nostra insistenza su questo tema e sono veramente costernato di parlare ad un uditorio che è privo dei politici, che devono decidere questa cosa, ma sono felice di parlare a persone che di questi argomenti sono molto contenti di poter vedere finalmente un futuro per loro e per i loro figli. Noiosterremo una politica che porterà ad invertire questa rotta perchè è possibile farlo.

Invito tutti a questa assemblea, che ci sarà il 25 di maggio al Teatro della Chiesa di San Martino e a confrontarsi ancora con le altre persone di Sesto che questa cosa non la conoscono, che pensano che sia ancora lontana dal realizzarsi, che possano svegliarsi, prendere atto che è un pericolo imminente, oltre a tutte le altre infrastrutture che sappiamo benissimo in qualche modo minacciare la vita di questa cittadina, che si merita una amministrazione che decida per questo verso. Io vi ringrazio. >>

#### **Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Liacciardi. Consigliera Corsi. >>

#### **Parla il Consigliere Corsi (SEL):**

<< Grazie Presidente. Noi abbiamo presentato questa mozione in cui chiediamo l'apertura immediata di un tavolo che spero, speriamo il PD possa votare perchè non è, si tratta appunto finalmente della possibilità di concretizzare questa famosa green economy e questo famoso sviluppo sostenibile, di cui si parla e si parlava anche nel programma del nostro Sindaco, senza esplicitarlo troppo, purtroppo, aggiungo. Scusate il gioco di parole. Quindi, non si può pensare di impastarci la bocca con parole, appunto, tipo green economy, semplicemente fermandosi ad un livello in cui si adempie al compito del rispetto dei limiti di legge, della soglia di legge.

Le emissioni di cui si parla e di cui si è parlato in commissione sono, ci dicono, basse, ma non sono state sommate ad una situazione esterna, che si presenta nel nostro territorio, la Piana, che è già fortemente critica, fortemente violentata da tutta una serie di agenti inquinanti, che non possiamo assolutamente non sommare a queste nuove emissioni.

Ed allora perchè bisogna bruciare, continuare a pensare di bruciare dei rifiuti che, invece, dovrebbero essere considerati delle risorse? E quando, invece, si può pensare ad una selezione alla fonte, ad una raccolta differenziata spinta, porta a porta, che permetta un recupero minuzioso e, finalmente, la possibilità di attuare questo sviluppo sostenibile di cui tutti parlano, ma che ancora non si è capito in che modo si potrebbe concretizzare. Nella mozione di Sesto Bene Comune si parla, si chiede anche al Sindaco di convocare una assemblea pubblica, come è stato fatto sull'aeroporto, perchè sempre deve rimanere centrale il consenso sociale, che invece non viene mai considerato. E penso alla Convenzione di Aarhus. Il consenso sociale deve essere centrale perchè non si può pensare di prendere decisioni, fortemente impattanti per l'ambiente, per il territorio, per la salute delle persone, che vivono quel territorio, senza ascoltare quello che pensano le persone che in quel territorio devono crescere i propri figli, devono vivere tutti i giorni. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consiglieri Corsi. Consigliere Madau. >>

**Parla il Consigliere Madau (SEL):**

<< Allora, mi dispiace se risultiamo un po' noiosi, forse, perchè abbiamo parlato tutti, però credo che sia una occasione davvero importante e sia necessario parlare veramente di ogni aspetto. Innanzitutto, ritengo che sia una vergogna che il Consiglio Comunale arrivi a parlare di un argomento tanto importante, ridotto in questi termini. Ormai non è la prima volta che il Partito Democratico si fa gli scherzetti a vicenda durante il Consiglio Comunale ed è l'ora di capire che l'assemblea del Consiglio Comunale non è l'assemblea del PD. Quindi, questi scherzetti ve li fate la sera quando parlate tra di voi, non durante il Consiglio Comunale perchè è una presa in giro per le istituzioni. Questo innanzitutto.

Passando all'argomento inceneritore, faccio una piccola premessa: quando si dice che SEL è stata a favore, si dice una baggianata in quanto SEL è un partito piuttosto moderno, cioè moderno nel senso è nato da poco, scusate è recente, e solamente una volta c'è stata una votazione sul Piano Interprovinciale di Rifiuti in Provincia e, nonostante fossimo in maggioranza Barducci, il Consigliere ha votato contro nonostante le minacce di essere buttato fuori dalla maggioranza. Poi, non è stato buttato fuori, ma si può risalire alla votazione. Prendendo delle posizioni forti e nette.

Detto questo, mi chiedo perchè la maggioranza continui ad essere così miope, nel senso: ma ci credete davvero all'inceneritore? Credete davvero sia quello il futuro? Oppure lo fate perchè ormai è già stato deciso? Questo punto ancora non l'abbiamo capito, perchè delle volte ci rispondete che è quello che serve, delle volte ci viene detto che ormai è già stato deciso. Come dimostra Selvapiana si può cambiare, si può trovare alternative, soprattutto perchè Selvapiana, ricordo, è stato detto no a Selvapiana non per motivi burocratici o ideologici. Quando c'è stata l'assemblea per dire in cui i Sindaci hanno detto che Selvapiana non sarebbe stato fatto, è stata detta una precisa cosa: non ci sono rifiuti da bruciare. Non l'ho detto io, non l'ho letto da un giornale, c'è scritto si prende i fogli della

conferenza stampa e si può leggere. Questo dà proprio un segnale: gli inceneritori, con l'aumento della raccolta differenziata, non servono più. Lo dice l'Europa, lo dice perfino, qua mi viene da ridere, Enrico Rossi nel suo programma, ve lo leggo, mi viene da ridere però c'è scritto questo. Nella parte della raccolta differenziata, dopo un incipit in cui si parla di un incremento della differenziata, che significa rafforzare il porta a porta ed incentivare, diciamo, questa pratica in tutti i Comuni, si parla di una riduzione del conferimento in discarica e di una diffusione di energie rinnovabili, così insomma, per buttare concetti dentro. E quando si parla del raggiungimento dell'obiettivo del 70%, con l'obiettivo di monitorare gli impianti di termovalorizzazione con riconversione e dismissione degli impianti. Quindi, cioè noi si parla di dismettere e riconvertire gli impianti, ma ne facciamo un altro nuovo.

Nel 2018 lo facciamo. 2017, 2016. Vuol dire che per almeno venti anni dobbiamo tenere aperto un impianto vecchio per pareggiare i costi. Credo sia veramente una follia e per questo faremo il possibile per evitare questo scempio, sia dentro che fuori dalle istituzioni. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Madau. Consigliere Loiero. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Riguardo alla questione in oggetto dalla Lista Quercioli e Sinistra Ecologia e Libertà, anch'io mi sto dietro a quello che diceva anche il collega Madau all'inizio del suo intervento, ovvero abbiamo avuto, abbiamo qui in quest'aula la presenza di, solo una residua parte della maggioranza del Partito Democratico. Ricordo che più di una volta che si verificano fatti come questo, con incidenti di percorso all'interno di questa legislatura molto travagliata, dal 3 luglio abbiamo avuto poi gli equilibri di Bilancio, che videro una assemblea molto, molto movimentata perché c'erano delle proposte che poi furono ritirate e si arrivò quasi al commissariamento del Comune per pochi giorni. Quindi, la questione, appunto, politica è plastica è sotto gli occhi di tutti. La questione di una maggioranza che dal 1999 ha messo nei suoi programmi elettorali, dal 1999 non da ieri, la costruzione del termovalorizzatore di Case Passerini. Anche il Sindaco Gianassi per dire, per non fare nome e cognome, in cui anche SEL era membro della maggioranza Gianassi, e approvò il programma elettorale di Gianassi, con quello prese i voti nel 2004 e nel 2009, in quella occasione, appunto, SEL portò avanti questa posizione. Poi c'è stato un cambiamento al livello elettorale nel 2014, questo è un dato che cogliamo e che si esamina anche dall'ultimo dibattito, che c'è stato un anno fa. Esaminando quello che è l'atto, di per sé, che si viene ad esaminare, salto quelle che sono le premesse perché cerco di essere sempre, diciamo, oggettivo, più che altro concreto nella discussione senza andare a fare tanti voli pindarici di discorsi più o meno giusti, più o meno accettabili ecc, ecc, quello che si chiede in questa mozione è semplicemente un dibattito. Una discussione, che, vedete, il sottoscritto un anno fa, una discussione questa sul termovalorizzatore io partecipai tranquillamente come candidato di Forza Italia, che ricordo è

stata sempre una posizione contraria alla presenza in questa Piana del termovalorizzatore, ma tant'è, dato che è un procedimento amministrativo che non si può più fermare, abbiamo sempre dato un parere diciamo favorevole perchè non era più nelle more di questo Consiglio, nelle more delle Giunte e quindi qualsiasi cosa, come anche l'aeroporto, tanto per non essere, diciamo, prendere in giro i cittadini, abbiamo sempre avuto la stessa posizione. Ma qui andiamo ad esaminare e richiediamo una discussione all'interno della città. E io anno scorso, nonostante la posizione, che vi ho qui illustrato, tranquillamente presenziai ad una assemblea al Teatro di San Martino con, organizzata da Lega Ambiente, WWF, dai comitati del NO all'inceneritore, ed io, tranquillamente, partecipai a quella iniziativa e portai avanti la mia battaglia politica. Stessa cosa per l'aeroporto: alla Casa del Popolo di Querceto, Forza Italia, era sul tavolo di presidenza, portò avanti la posizione pro aeroporto, nonostante i fischi e le, diciamo, posizioni contrarie dell'assemblea che si era raccolta. Ringrazio, un'altra volta, la Presidente Bruschi perchè in quella situazione molto complicata fu abile a mantenere i toni più calmi e pacati possibili. In tal senso, quindi, mi sembra che quello che andiamo ad esaminare non sia una decisione politica perchè in tal senso la decisione politica non può essere cambiata. Quello che andiamo ad esaminare è soltanto la possibilità o meno di discutere con i cittadini. Questa è la situazione. Questo è quello che ci chiede questo atto, e, francamente, io come dimostra la mia storia, ma come dimostra la storia di Forza Italia anche da tutti i colleghi che hanno avuto l'onore di essere membro dell'opposizione di Centro Destra in una terra così difficile, noi per il dialogo siamo sempre stati favorevolissimi. Ai dibattiti siamo sempre stati presenti e non vedo, quindi, come mai andare stasera, andare a cambiare una tradizione politica, che abbiamo sempre avuto da sempre in questa città, proprio stasera. Quindi, esamineremo poi, più avanti, anche sulle dichiarazioni di voto, e questa è intanto la nostra posizione. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Policastro. >>

**Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie Presidente. Allora, cominciamo dal 20 gennaio: a Scarlino la magistratura fermava l'inceneritore a pena dei superamenti dei livelli di (parola non comprensibile) e diossina. Oggi, su La Nazione, appare questo articolo: dopo che i giudici hanno fatto le analisi, aiuto, la valle è più inquinata di prima. Tutti i veleni finiscono nel piatto.

Che dire? Dopo 4 o 5 mesi che la magistratura ci mette gli occhi, si accorgono, sugli esami appunto che hanno effettuato, che siamo solo fuori norma di 10 volte per arsenico, piombo, zinco e diossine. Quindi, dopo la lezione, che ci hanno fatto il delegato della Quadrifoglio e la Professoressa dell'Università, chiederei a Giorgetti, che è Presidente della Commissione, di convocare una Commissione in cui si parla anche di quelli che sono contro l'inceneritore. Invitiamo, che so, il Professor Montanari, la Gentilini. In commissione vediamo un po' cosa, magari, il PD o il Sindaco stesso, che nel 2006 approvava il Piano Provinciale dei Rifiuti, perchè a suo tempo era Consigliera Provinciale con

l'oncologo Renzi, se magari cambia idea. Perchè dopo che uno, praticamente, ha assorbito quella pseudo lezione a favore dell'inceneritore, ora è giusto che il PD ascolti la lezione dall'altra parte. Forse, non avete mai assistito ad una lezione sulle nano particelle e vi farebbe anche bene, a volte, ascoltare anche le altre opinioni, visto che non siete abituati ad ascoltare dall'altra parte.

A riguardo che dire? Non è vero, come dice Davide Loiero, che non si può fermare. Si può fermare, la volontà politica fa tutto in questi tempi. Non sono i tecnici che fanno la politica, sono i politici che devono fare le scelte vere e proprie sul territorio. La nostra area, in questo momento, super affollata, è piena di opere. Bisognerebbe cominciare, non ci servono queste grandi opere, non sono utili ai cittadini. Ricordo la balla, che ha raccontato il PD o i DS a suo tempo nel 2006, che tutto quello che veniva recuperato andava ai cittadini. L'altro giorno hanno detto che finisce in rete. Ai cittadini non va un solo chilowatt di quello che è prodotto. Avete mentito sin dal 2006. Molti cittadini mi hanno scritto: io pensavo che finisse a Sesto. No, caro mio, non finisce a Sesto, finisce in rete, per profitti privati.

Allora, la salute è pubblica e va difesa. I profitti noi non li vogliamo, perchè tutto quello che voi fate ora ce lo troviamo fra qualche anno. Non vorremmo ampliare il reparto di oncologia a Careggi, non ci serve. C'è da fare prevenzione, bisogna evitare. E molte volte vi ho detto, anche quando si è parlato di rifiuti zero, che qui manca (parola non comprensibile) dei rifiuti zero. Ridurre i rifiuti. Non c'è un accordo che riduce i rifiuti con la Coop, con l'Ikea, con Carrefour, con I Gigli. Nulla! Non c'è strategia. Imballaggi, sono piene di imballaggi. Non c'è un minimo di segnale politico che va in direzione di ridurre i rifiuti. Perchè poi mi vengono a dire, giustamente, qualcuno attaccherà Pizzarotti, che dice: non ha fermato l'inceneritore. Non l'ha fermato perchè non poteva fermarlo. Però, gli leva il mangiare ora. E questo è inevitabile.

Quindi, quello che chiedo io al PD in questa occasione è di convocare subito una commissione, convocare anche magari tramite il Sindaco il Presidente, il Professor Montanari e la Gentilini, si fa una lezione ad hoc sulle nano particelle, ci portano gli studi recenti sui danni, ne riparlamo e si va con un nuovo atto di Consiglio Comunale, che prenderà oggi, di modificare le scelte passate. Si può sempre fare. Quindi, il mio invito al PD è di votare a favore perchè sono scelte al limite del responsabile queste. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Grazie Presidente e grazie a tutti per questo dibattito. Come vedete il Sindaco rimane in aula ed assiste al dibattito. Per quanto mi riguarda, essendo io stata Consigliere Provinciale ed avendo approvato la variante al Piano Provinciale dei Rifiuti nel 2006, nell'arco del 2005 e 2006, quindi, con la Terza Commissione Consiliare, presieduta dal Consigliere Romei, abbiamo tutte le settimane fatte audizioni di tutti i comitati e tutti i



professori, che erano in circolazione all'epoca sul territorio, anche il Professor Montanari, anche altri perchè per un anno e mezzo intero di audizioni, una volta a settimana, abbiamo veramente udito tutti, su tutta la questione. Facendo assemblee e dibattiti pubblici anche a Sesto Fiorentino. E, proprio per questo, io non voglio entrare nel merito della mozione, che comunque chiede sostanzialmente una discussione e quindi non è che chiede niente di particolare se non certamente discutere, che è già stato fatto per molto e lungo tempo, però la discussione è sempre una discussione che è importante da realizzare. Io faccio semplicemente, come amministratore e come Sindaco, la cronistoria di quello che è accaduto in questi anni: cioè nel 1999, per la prima volta, e quindi votato ed approvato dai cittadini, che hanno eletto l'allora Sindaco di Sesto Fiorentino, Barducci, e da allora in poi in tutti i programmi elettorali di tutti i Sindaci c'è sempre stata la realizzazione del termovalorizzatore. Nel 2002, quando io non ero in Provincia, ma era Consigliere Provinciale poi quello che è diventato Sindaco di Sesto Fiorentino prima di me, approvò il Piano Provinciale dei Rifiuti nel 2002, con la localizzazione dell'impianto di termovalorizzazione ad Osmannoro 2000. Nel 2 agosto 2005, con l'addendum al protocollo d'intesa, firmato il 2 agosto 2005 dalla Provincia di Firenze, cioè con il Presidente, Comune di Firenze con il Sindaco, l'ATO 6 con il Presidente, il Sindaco del Comune di Sesto Fiorentino, con il quale si diceva e si dava il via perchè il Piano Provinciale dei Rifiuti potesse andare verso la modifica e quindi spostare l'impianto da Osmannoro 2000 a Case Passerini, si dice che l'area di Case Passerini è tra i siti possibili, che è baricentrica rispetto al bacino di produzione e, nonostante la vicinanza dell'aeroporto Amerigo Vespucci, non sarebbe limitata nelle previsioni impiantistiche dei vincoli da esso imposti. E quindi c'era già la valutazione che fosse vicina all'aeroporto, anche se ora è una tipologia diversa, quello che è in previsione, però era lì.

L'8 di agosto 2005, il protocollo di intesa viene recepito dalla Giunta, che lo approva, quello che fa riferimento all'addendum e nel verbale di Giunta dell'8 agosto 2005, in cui si fa riferimento al protocollo d'intesa tra Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Consorzio Autorità di Ambito ATO 6, Comuni di Campo e Sesto, viene approvato e tra gli Assessori, che approvano il piano, c'è anche Ivan Moscardi che, mi risulta, essere il vostro candidato alle elezioni regionali.

Il 27 aprile 2009 la Giunta Comunale approva la deliberazione n. 68 dove si dice appunto della realizzazione dell'impianto termico e recupero energetico di Case Passerini - Integrazione. E' una delibera di integrazione, in cui poi si dà il via alla realizzazione dell'impianto con le competenze dell'ATO, di Quadrifoglio e quant'altro, nella località Case Passerini perchè nel frattempo era intervenuta la variante al Piano Provinciale dei Rifiuti, variante approvata dai Consiglieri, che erano nei Comunisti Italiani, che poi sono passati in SEL e che oggi sono del Gruppo di SEL, e che allora, nel 2006, il Gruppo dei Comunisti Italiani, con l'Assessore in Giunta e due Consiglieri in Consiglio Provinciale approvarono la variante al Piano Provinciale dei Rifiuti. Quindi, per dire all'epoca erano d'accordo.

Nel 2009 c'erano..(VOCI FUORI MICROFONO)..c'erano i Consiglieri..>>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Per favore! Per favore! >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Anche io non ero del PD, ero dei DS, va bene? Io l'ho approvato come DS, non l'ho approvato come PD. Ma sono sempre..(VOCI FUORI MICROFONO)..io ti dico quei Consiglieri sono sempre delle..>>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Per favore! Prego di fare silenzio. >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< Quindi, va bene, comunque poi nella deliberazione di Giunta del 27 aprile 2009, perchè dato che bisogna essere chiari su chi ha votato queste cose negli anni, no? Perchè io le ho votate, ma anche altri.

Allora, il 27 aprile 2009, sempre in Giunta viene approvata questa delibera in cui si dà, appunto, atto dell'impianto di Case Passerini e vota a favore l'Assessore Ivan Moscardi.

Sempre una delibera di Giunta dell'11 maggio 2009, che recepisce l'accordo di programma tra l'Amministrazione Provinciale di Firenze e il Comune di Sesto Fiorentino per la realizzazione del Progetto Boschi della Piana, che è inserito nella questione del termovalorizzatore, quindi come opera di compensazione e quindi si ribadisce la bontà dell'opera, vota a favore ancora una volta l'Assessore, insieme agli altri, Ivan Moscardi.

Poi, il Consiglio Comunale, sempre nel 2009, approva e poi adotta quindi la variante al Regolamento Urbanistico per l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree cosiddette Boschi della Piana, prima con l'adozione il 23 luglio 2009 e poi con l'approvazione il 10 novembre 2009, e tra i Consiglieri, che votano a favore, ci sono i Consiglieri, sono riportati i Consiglieri del Partito Democratico, dell'Italia dei Valori, Sinistra per Sesto e Comunisti Italiani. Vota contro Forza Italia, vota contro il Gruppo Misto, Rifondazione Comunista, un'altra Sesto è Possibile.

Questa è la cronistoria degli eventi, in cui si arriva oggi alla discussione in Consiglio Comunale. Sono anni di azioni, che hanno compiuto le Amministrazioni, presentando programmi politici, che sono stati votati alle elezioni, facendo una discussione in tutte le sedi. Io ho partecipato a questa discussione per avere fatto, anche a Sesto Fiorentino, perchè, nel primo mandato in Consiglio Provinciale, ero eletta a Sesto Fiorentino, ed entrambi i Consiglieri eletti a Sesto Fiorentino, perchè anche l'allora capogruppo dei DS in Consiglio Provinciale era eletto con il collegio a mezzo era metà a Sesto e metà a Calenzano, ha portato avanti questa, la questione del termovalorizzatore di Case Passerini e quindi facendo un percorso all'interno di un percorso politico lineare, che ha visto persone, che hanno seguito una linea di azione, che è andata in questa direzione.

Altri poi, all'ultimo minuto, dopo avere approvato tutto, dice: no, allora ora siamo contrari, però prima si è approvato tutto. Quindi, o non si approvava dall'inizio o sennò ora, che siamo arrivati in fondo, insomma la vedo un po' complicata poi tornare indietro. Si può cambiare idea, però, magari, nel momento in cui

si approvano gli atti, poi dopo si prende atto di quello che ne deriva. Tra l'altro, devo dire, che il Consigliere Quercioli, quando fu fatta la discarica di Case Passerini, ed allora era Segretario del Partito Comunista Italiano, allora..(CONFUSIONE IN SALA)..>>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Per favore! Per favore! Consigliere Madau, silenzio! >>

**Parla il Sindaco Biagiotti:**

<< All'epoca che Sesto divenne la discarica di Firenze, perchè non sapevano dove metterli, il Comune di Sesto Fiorentino, con il Segretario allora del Partito Comunista e Sindaco Melani, si fecero carico dei problemi di inquinamento e quindi dei problemi dei rifiuti, e a Sesto Fiorentino fu messa la discarica di Case Passerini e da lì cominciò, negli anni '80, la discarica di Case Passerini. Quindi, questa è la storia.

Poi, la gestione dell'impianto, la discussione, certamente le discussioni sono sempre positive e propositive, però una Amministrazione ed un Sindaco deve andare, anche nella direzione degli atti, che sono stati approvati. Poi, sarà, come dire, una mozione può passare, non può passare. La mia presenza vuol dire che, certamente, c'è una disponibilità alla discussione, però gli atti e i fatti negli anni vanno raccontati per quello che sono. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Consigliere Quercioli. >>

**Parla il Consigliere Quercioli (Lista Quercioli):**

<< La signora Sindaca mi invita a nozze, perchè a me piace sempre tornare indietro nel tempo e quindi essere richiamato agli anni '60 agli anni '70. Purtroppo, a volte, mi capita di citarlo in questo Consiglio Comunale e poi, dopo, ripensandoci mi viene (parola non comprensibile) fo proprio la parte del vecchio barbogio che fa quello che cita chissà quando. Allora, io, se è per quello, ero anche membro del Comitato Federale del Partito Comunista Italiano che, a metà degli anni '80, votò a maggioranza contro l'indicazione del gruppo dirigente della Federazione del Partito Comunista Italiano per la chiusura dell'inceneritore di San Donnino. E quella fu una mia cosa che io porto a mio vanto.

Una cosa, però, l'altra che volevo dire è che tutta questa cronistoria, che è stata fatta, che io apprezzo perchè poi si chiama in funzione anche tante persone, ci fa vedere una cosa, però, pensiamoci bene, ci fa vedere una cosa: cioè che si parla di cose ormai vecchie, vecchie! E se uno è politicamente attento e politicamente intelligente, capisce che non si può usare le cose vecchie per andare avanti. Allora, l'inceneritore, che quindici anni fa poteva essere giustificato, io non voglio dire di no, perchè no? Poteva essere giustificato. Io, già allora, non ero d'accordo con gli inceneritori perchè ero già stato prima contrario all'inceneritore di San Donnino, però non era allora un problema come si considera ora. Non era allora ben provato, come si sa ora, i danni che fa, soprattutto non era allora pensato una idea diversa di futuro e di sviluppo economico. Ora, ormai, in

questi anni nel mondo, nel mondo avanzato, nel mondo occidentale, nel mondo civilizzato si guarda ai rifiuti zero. Si pensa a pratiche diverse, si considera i rifiuti non, come si dice, la nettezza da buttare via, ma delle materie prime da riciclare. Se questo non si capisce, che è cambiato il mondo in pochi anni, cavolo ci s'ha un Presidente del Consiglio che tutte le volte deve twittare, deve fare le cose, bisogna essere nel futuro, bisogna essere il futuro e siamo futuro su tutto. E allora se il futuro, davvero il futuro è costruire un'autostrada? Davvero il futuro è costruire un aeroporto in mezzo alle case? Davvero il futuro è costruire un inceneritore? Oppure il futuro è pensare a qualcosa di diverso? Allora, se vogliamo pensare a qualcosa di diverso probabilmente possiamo anche tornare indietro sulle scelte fatte. Si parla delle persone, quindi va bene le persone. SEL, per la verità, è stata fondata nel 2009. Io non ho nè tessera di SEL, non sono mai stato di SEL, gli avrò dato il voto un paio di volte, ma questo non vuol dire che SEL non abbia le sue colpe, non è un caso che finirà anche SEL come finiscono tanti partiti e come finiranno anche altri partiti, come sono finiti i partiti ben più forti di SEL.

Il problema non è tanto SEL cosa ha fatto o cosa non ha fatto, il problema è quello che vogliamo nel futuro, cos'è che prepariamo per il futuro? Noi siamo nella fase ancora fortunata, scusate la parola, fortunata che ancora non è stato messo nessun mattone. Siamo in una fase sfortunata che il processo di definizione dell'impianto di incenerimento è a buon punto. Ma, a differenza di Parma, ancora non ci abbiamo, non è stato costruito. Perché non sfruttiamo questa possibilità? Perché non pensiamo alle possibilità che si aprono ad una alternativa su questo piano? E' questo che io invito sempre e lo ricordate, perché ne abbiamo discusso tante volte in questo Consiglio Comunale ed io ho sempre teso a sottolineare questo aspetto: che non dobbiamo rimanere attaccati alle scelte fatte, anche solo un anno fa. Dobbiamo pensare al futuro, pensiamo al futuro davvero della nostra Piana e della nostra vita. E questo, come ho detto in altre occasioni, quando si parlava dell'aeroporto, all'interno di una visione diversa e nuova dello sviluppo della nostra città e del nostro territorio. Ed allora se si pensa ad uno sviluppo nuovo del nostro territorio, la difesa della Piana, la riqualificazione della piana, la difesa delle aree a parco è probabilmente preminente come valore per la nostra città rispetto a quelle scelte, che ci vogliono imporre da Firenze.

Ecco perché insistiamo noi e perché abbiamo insistito. Io leggo esattamente cosa chiede questa mozione: la mozione richiede l'apertura immediata di un tavolo di discussione tra l'area metropolitana, tutti i Comuni interessati e la Regione per discutere la possibilità di un superamento della decisione di costruire l'impianto di incenerimento dei rifiuti di Case Passerini in territorio sestese, come è avvenuto per quello di Selvapiana. Lo studio, richiede sempre, discutere sempre lo studio di fattibilità di una organizzazione alternativa per lo smaltimento dei rifiuti, finalizzato al totale recupero dei materiali anche attraverso la creazione di un distretto di piccole e medie imprese ad esso dedicate. Io vi voglio, l'ho detto altre volte, ma lo ridico: quando io ho parlato di questa prospettiva con i rappresentanti delle associazioni datoriali, i rappresentanti della CONFINDUSTRIA, ma anche con i rappresentanti della piccola industria locale, vi devo dire la verità, mi hanno guardato con due occhi così. Tutto sommato non hanno escluso,

erano interessati a questa possibilità. E' ovvio che loro vedono le cose immediate ed hanno bisogno di risposte immediate. L'unica cosa che mi disse quello della CONFINDUSTRIA, dice: può anche andare bene, che non si però altri 15 anni. E' questo che noi vogliamo. Non perdere altri 15 anni, pensare immediatamente ad una alternativa in questo senso. Poi, ovviamente, su tante altre cose non si era d'accordo su nulla, ma quello me lo immaginavo fin dall'inizio. Però, vedere che su questo argomento, bene o male, un interesse c'era, mi fece impressione, mi colpì. Lo feci durante la campagna elettorale, ritenevo opportuno confrontarmi comunque con tutte le idee, in effetti questo era l'unico punto su cui con la CONFINDUSTRIA si poteva essere d'accordo.

Ecco, perchè non procedere in questa direzione? Perchè non cogliere questa opportunità dato che abbiamo ancora il tempo. Abbiamo ancora il tempo.

Questo è il motivo per cui abbiamo insistito, perchè rompiamo tanto, perchè in tutti i Consigli Comunali mi rendo conto, a volte, rischiamo di essere anche pedanti ed esagerati nei confronti anche dei Consiglieri che, magari, di questi elementi hanno meno interesse. Perchè noi pensiamo che se riusciamo a smuovere l'ingranaggio in maniera diversa su questo punto, partendo da questo punto, probabilmente la macchina, tutta la macchina si smuove in maniera diversa e davvero possiamo pensare, per la nostra città, per la nostra area, per il nostro futuro, un futuro diverso, un futuro migliore. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Quercioli. Ci sono altri interventi? Passo ora alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi sulle dichiarazioni di voto? Consigliere Ceccherini. >>

**Parla il Consigliere Ceccherini (Gruppo Misto):**

<< Grazie Presidente. Allora, io approfitto di questo spazio per ribadire il mio voto favorevole, e per osservare che, a parte ringraziare la Sindaco per questo excursus storico, che ha fatto, che è utile comunque, a parte lo scaricabarile sulle responsabilità, su chi ha votato cosa, però è utile per capire un po' tutto, come ha detto il Consigliere Quercioli, sia che si parla di cose vecchie, ma anche di capire un po' come sono andate le cose. Tornando sul merito della mozione, cosa propone? Propone, appunto, si è detto questo dibattito democratico per chiarire le paure, le perplessità dei cittadini, va bene? Solo questo. Non c'è mai stato. Io c'ero quando ho udito Montanari in Provincia, lo accompagnammo come Amici di Beppe Grillo allora. Fu sentito, ma non fu ascoltato, ma questo è un altro discorso. Dicevo questo, l'atteggiamento, ecco, è sempre stato questo: (parola non comprensibile) non a tutti perchè sarebbe impossibile, ma ho assistito a diversi incontri, dove, ecco, la parte a favore di questa tipologia di trattamento rifiuti non si è mai posta apertamente in confronto con l'altra parte. Ed è stato un esempio, agghiacciante per quanto mi riguarda, la dichiarazione di Giannotti al termine della Commissione, quando, invitato dai cittadini, dalle mamme al NO inceneritore, che erano lì presenti, a questo, il dibattito che ci sarà ora il 25 a Sesto Fiorentino, gli ha detto candidamente: ma che ci vengo a fare? Che ci vengo a fare? Io sono per l'inceneritore, voi siete contro. Che cosa vengo

a fare lì? Che ci rappresento? Cioè, nel senso, non è un tecnico, puramente tecnico dice io faccio l'imprenditore, io ci ho da fare, porto avanti la mia azienda, non sono un politico, quindi non mi interessa convincere i cittadini della bontà delle mie decisioni. Però, insomma, è un amministratore anche lui perchè è una azienda pubblica Quadrifoglio, e quindi. Ecco, mi auspico che, invece, i politici di Sesto, a prescindere dalla loro opinione, cioè che può rimanere benissimo anche dopo la serata, dopo questi incontri, come poteva essere in passato, possono rimanere della loro opinione se non vengono. Però, ecco, è giusto che i cittadini, che i cittadini, anche se appunto capisco che per una certa parte politica non sia favorevole dal punto di vista del consenso, che i cittadini però capiscano che dietro certe scelte, a volte, non c'è la volontà di trasparenza e di prendersi le proprie responsabilità, perchè sottrarsi al confronto o al dibattito, vuol dire sottrarsi alle proprie responsabilità. E quindi ribadisco il mio voto favorevole. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Ceccherini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Loiero. >>

**Parla il Consigliere Loiero (FI):**

<< Grazie signor Presidente. Io riprendo, un attimino, quello che ho detto prima e che hanno ripreso anche gli altri colleghi. Ringrazio, innanzitutto, il Sindaco perchè io ribadisco sempre, in ogni intervento, fare un po' di storia è sempre utile. E' necessario anche dare l'interpretazione, ognuno poi dà l'interpretazione che vuole anche alla storia, però è sempre comunque utile mettere insieme e dire che se più del 70% ha votato Gianassi nel 2004, vuol dire che più e in quel programma elettorale c'era il termovalorizzatore, come mi ricordo lo diceva anche Matulli, quando parlava sulla tramvia, c'era anche il dibattito e diceva voi avete votato la mia amministrazione, voi ora siete contro la tramvia, però alla fine vuol dire che avete cambiato idea, ma alla fine ho una, diciamo, presenza popolare che mi fa andare avanti. Ecco, è un ragionamento più che giusto. Ritorniamo però alla questione di merito: la discussione sul termovalorizzatore, io sono più che favorevole a farla. Si è già fatto più di una volta. Una cosa mi preme dirla, anzi due, poi concludo. La prima: è necessario che non si prenda in giro i cittadini perchè è vero ancora l'opera non è iniziata, collega Quercioli, è vero, ma tutti gli atti e, purtroppo, è una patologia italiana, comune dalle Alpi alle Piramidi, che qualsiasi atto, qualsiasi opera pubblica, prima di venire realizzata ci vogliono anni se non decenni. E' un problema che esiste ovunque e questo non ne fa eccezione.

**Entra l'Assessore Taiti.**

In tal senso ribadisco quanto ho detto prima: tutti gli atti amministrativi sono stati fatti, compiuti, tutte le autorizzazioni da tutti gli enti sono state date. Quindi, ad agosto, come mi ha detto l'ultima volta, che feci la domanda, quando iniziano i

lavori per avere, sapere quando, e dare informazione anche alla cittadinanza, quando inizia quest'opera, ad agosto inizierà la realizzazione del termovalorizzatore, che si voglia o meno, che lo voglia o meno il Consiglio Comunale di Sesto, perchè, signori, il problema è che tutti i Consigli Provinciali, tutti gli organi preposti a dare autorizzazioni, i cittadini, i cittadini danno il voto sempre allo stesso colore politico, che ha sempre ribadito sempre i soliti concetti, e che qui, a parte il Sindaco ed alcuni, però la maggioranza non è presente a difendere questa posizione, a parte queste persone, tutti hanno sempre ribadito la loro volontà di andare avanti, e così, per volontà di tutta questa platea, che è contraria, che è opposta alla mia, per tutta questa platea, dicevo, si farà il termovalorizzatore a Case Passerini e l'opera inizierà ad agosto. Questa è la verità. Il resto, vi prende in giro. Perchè che si faccia un dibattito volentierissimo, io voterò a favore di questa mozione perchè è giustissimo il dibattito, anche se ci sarà, diciamo, una platea che può essere, magari, totalmente contraria, anche Forza Italia parteciperà al dibattito, quindi dico già ora, fin da ora anche la nostra ferma volontà, però ribadiamo e perchè, perchè nonostante tutto, nonostante le platee che possono essere contrari, i fischi ecc, noi abbiamo il coraggio di sostenere le nostre idee, di portarle avanti anche nelle condizioni più avverse. Perchè è così che si fa politica, non si scappa come i conigli! Ma si sta sui banchi, dove si ha dalla responsabilità e i cittadini che hanno messo, si sta nelle piazze quando uno fa politica, si sta nelle segreterie dei partiti quando uno viene eletto nei congressi. E' così che si fa politica, è così che mi hanno insegnato e così farò e porteremo avanti questa iniziativa. Quindi, il nostro voto di Forza Italia è favorevole a questa mozione. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Loiero. Consigliere Madau. >>

**Parla il Consigliere Madau (SEL):**

<< Allora, prima la premessa e poi il concetto. Allora, innanzitutto, ribadisco nuovamente, perchè ormai tanto il discorso era bellino farlo sull'inceneritore, siamo partiti con gli attacchi personali, parliamo anche di quello, ma ritorniamo sull'inceneritore alla fine. Ribadisco, per un'altra volta, che il partito, che rappresento, non ha mai votato in un Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino, oppure in Provincia, a favore dell'aeroporto. Questo...eh, scusate! Quello di sicuro. A favore..no, no, infatti perchè dopo parlavo anche di quello, a favore dell'inceneritore. Nonostante, ripeto, fossimo in maggioranza, fosse una situazione politica diversa. Quando c'è stata la scelta, anche in maggioranza, si è sempre votato contro. Questo è innegabile. Poi, che la scelta di stare in maggioranza era opinabile se ne può parlare, di tutto il resto se ne può parlare, ma su questo atteniamoci alla realtà. Grazie. Anche perchè, insomma, poi..nulla. Torniamo, scusatemi, sono un po' alterato.

Torniamo all'inceneritore. Innanzitutto, una persona che in dieci anni cambia idea, non la attacco, ma la rispetto, e con essa mi congratulo perchè in dieci anni è cambiato il mondo. Dieci anni fa non c'era il telefono cellulare, questa idea proviene dal 1999.

Era un altro mondo. Quindi, se con il passare degli anni si cambia idea, mi sembra sinonimo di cultura e di stare al passo con i tempi.

#### **Esce l'Assessore di Matteo.**

Tornando agli attacchi, veramente, credo che questi siano stati attacchi veramente personali e veramente di una bassezza abnorme poichè non si è riusciti a cogliere il valore nella scelta di cambiare, perchè non si cambia idea soltanto per convenienza come succede ai piani alti della politica, ma si può cambiare idea anche perchè cambia il mondo e per stare al passo con i tempi. E se il guaio deve essere l'etichetta di SEL, allora chiamateci pure un gruppo di persone, votate da 2.000 cittadini, che si incontrano tutte le settimane e portano avanti degli ideali e che sono decisi a portare avanti questa battaglia fino in fondo. Non vi piace l'etichetta di SEL, allora chiamateci cittadini, ma noi la porteremo fino in fondo avanti. Grazie.

Scusate la confusione con cui ho espresso i concetti, ne sono conscio, scusatemi. >>

#### **Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Madau. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Policastro. >>

#### **Parla il Consigliere Policastro (M5S):**

<< Grazie. Ovviamente è a favore. Ora non c'è Guarducci, mi dispiace perchè in occasione del Bilancio di Previsione, lui fece una dichiarazioni che molti forse non l'avete appresa. Lui disse: è arrivato il momento che il PD rifletta sull'inceneritore.

Non c'è, però dico ricordo bene. Siccome (parola non comprensibile) i verbali, (parola non comprensibile) il verbale. Quindi, vuol dire che una retromarcia farebbe anche bene a voi, non tanto per la questione elettorale, più che altro per la questione morale, perchè questa qui, è inutile raccontarselo, è un'opera che alla fine a lunga distanza, se i parametri verranno sforati, è vero ci hanno presentato una bella tabella di quelle proprio che sembra una pagella di una scuola, tutte sufficienze. Però, nel momento in cui sforerà i valori, toccherà fare come Scarlino, capito? Andare a bonificare, spendere altri soldi, trovarsi nei piatti tutte queste scorie, le diossine, i fumari, il piombo. Eh no, scusate, a questo punto diciamolo prima. Ora abbiamo esperienze di inceneritori, che hanno creato danni, perchè continuare a perseguire questa ideologia, che ormai è superata, di bruciare i rifiuti? Inoltre, l'Unione Europea ha dettato che devono essere dismessi, e noi li costruiamo. Cioè si va dalla parte opposta, cioè c'è un disegno qui. Quale disegno? Il profitto. I soldi maledetti soldi. Sono l'unica cosa che spinge queste partecipate, le SPA, la Cutermo che è fatta da ERA, che è in Borsa, per raggiungere i propri obiettivi economici. Punto e basta.

Quindi, invito ancora il PD a ripensarci su questo. Se (parola non comprensibile) ci può presentare una mozione (parola non comprensibile) noi la voteremo a favore. Se c'è anche da tornare



indietro sui passi, che ha fatto a suo tempo anche il Sindaco, saremo contenti anche di votare a favore un ordine del giorno del Sindaco. Speriamo che, magari, quando vi ricompatterete, speriamo mai perchè per noi sarebbe una vittoria, però in questo momento servirebbe raggiungere gli obiettivi non una vittoria politica, che in questo momento non ci serve vincere le elezioni o mandare via il PD. Serve raggiungere gli obiettivi primari di questa città: non fare l'inceneritore e non fare l'aeroporto. Grazie. >>

**Parla la Presidente Bruschi:**

<< Grazie Consigliere Policastro. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Metto in votazione la mozione. Io prego il pubblico di non fare foto assolutamente perchè anche per un discorso di privacy. Cioè le foto vanno autorizzate e se non avete l'autorizzazione di tutti i singoli componenti è un po' un problema. Quindi, qui c'è abbiamo approvato oggi un regolamento, che poi verrà attaccato ecc, dove il pubblico non può nè riprendere nè fare foto. C'è uno streaming, un collegamento. Il Consiglio Comunale è in diretta, tutti lo possono visionare in questo momento e da domani lo trovate sul sito. Quindi, il pubblico si deve astenere. Io, mi dispiace, è stato eclatante chi ha fatto la foto, delle riprese ce ne accorgiamo poco, ma d'ora in avanti nell'entrata del Regolamento le persone saranno invitate ad uscire. Scusate. Metto in votazione la mozione. Già fatto. Allora, 17 votanti, favorevoli 10, contrari 7, la mozione è passata.

Le interrogazioni non saranno discusse, poichè mancano i proponenti. Grazie a tutti. Buonasera. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,40**